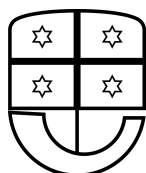


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 160,00 - Parte I: E. 40,00 - Parte II: E. 80,00 - Parte III: E. 40,00 - Parte IV: E. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N.,) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 5,00 - Testo E. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 9 - 18.12.2003 N. 47

Protocollo generale d'intesa Regione/Università. Articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502.

pag. 227

DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO REGIONALE 9 - 18.12.23003

Documento di programmazione economico-finanziario per gli anni 2004/2006 (pubblicata nel B.U. S.O. n. 4 del 28.1.2004, parte II).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22.12.2003 N. 53

Proroga degli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio di cui alla deliberazione consiliare 27 aprile 1999 n. 27 e successive modificazioni.

pag. 242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.12.2003 N. 1854

Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile dell'attività estrattiva e delle discariche per inerti - art. 16 l.r. n. 38/98.

pag. 243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.12.2003 N. 1855

Estinzione dell'I.P.A.B. Ricovero "Conio Felice" di Rovegno.

pag. 254

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29.12.2003 N. 1856

Estinzione dell'I.P.A.B. Opera Pia "Coniugi Magliani" di Dolcedo fraz. Bellissimi.

pag. 255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.01.2004 N. 12

DOCUP OB. 2 (2000-2006) Misura 3.5 A "Interventi per la riqualificazione urbana" - Approvazione programma di intervento regionale.

pag. 255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.01.2004 N. 13

DOCUP OB. 2 (2000-2006) Misura 3.2 Sottomisura B) " Aiuti per la valorizzazione a fini turistici delle aree portuali". Implementazione delle risorse a valere sul bando 2002 e approvazione degli interventi ammissibili.

pag. 276

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO 24.12.2003 N. 774

F.I.R. 2003 - Impegno dei finanziamenti relativi al Settore "Costa Mare e Qualità della Balneazione" (Euro 3.500.000,00) - D.G.R. 1474/2003.

pag. 277

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO ASSISTENZA PSICHIATRICA AIDS E TOSSICODIPENDENZE 23.12.2003 N. 3149

Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 5256 del 19.12.1997 concernente l'Albo Regionale degli Enti Ausiliari per

- le tossicodipendenze. Associazione Comunità "S. Benedetto al Porto".** pag. 280
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA 30.12.2003 N. 3157**
- Approvazione graduatoria e concessione contributi di cui al Decreto Ministeriale del 24 luglio 2002 per realizzazione impianti solari termici: Euro 500.544,71.** pag. 281
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE CICLO RIFIUTI 29.12.2003 N. 3151**
- Approvazione programma 2003 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata. Importo Euro 2.194.712,43.** pag. 311
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E VIABILITÀ 08.01.2004 N. 1**
- Legge regionale 25 giugno 2003 n. 19: corso per il conseguimento dell'idoneità a verificatore titoli di viaggio di cui all'articolo 14. Nomina ad agenti di polizia amministrativa di n. 17 dipendenti della AMT S.p.A. di Genova.** pag. 327
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI E VIABILITÀ 08.01.2004 N. 2**
- Legge regionale 25 giugno 2003 n. 19. Corso per il conseguimento dell'idoneità a verificatore titoli di viaggio di cui all'articolo 14. Nomina ad agenti di polizia amministrativa di n. 17 dipendenti della Ali Autolinee S.p.A. di Genova.** pag. 328
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE E PROGRAMMI AMBIENTALI 24.12.2003 N. 3147**
- Contributi per elaborazione proposte piani di gestione per ZPS liguri ed alcuni pSIC. Impegno di Euro 100.000.** pag. 329
- AZIENDA SANITARIA LOCALE 4 - CHIAVARESE**
- Bilancio di Esercizio dell'anno 2002.** pag. 329
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA 18.12.2003 N. 97**
- Piano territoriale di coordinamento provinciale Adozione.** pag. 330
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 30.12.2003 N. 4470**
- Comune di Follo - Variante al PRG ai sensi dell'art. 1, 5° comma,**

della L. 1/78 per la riqualificazione del centro storico di Follo Alto con parcheggi ed arredo urbano. pag. 330

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO STRADALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
24.12.2003 N. 7679/132195**

AP.151. SP. 52 della Guardia. Lavori di ripristino, consolidamento e ricostruzione tratti del corpo stradale alle progr.ve km 0+000 e 4+000 in Comune di Ceranesi. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio. pag. 331

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
09.12.2003 N. 1105**

Bacino del torrente Prino (rio Fornache). Concessione di derivazione acqua ad uso igienico - antincendio. Ditta: Cereria S. Maurizio s.n.c. (00134640085). Pratica n. 170. pag. 331

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
15.12.2003 N. 1129**

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Larosa Giuseppe (KRS GPP 43L26 E025G) e Luppino Maria. Pratica n. 576. pag. 332

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
15.12.2003 N. 1134**

Bacino del torrente Argentina. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Sartore Nicolino (SRT NLN 46A08 L024B). Pratica n. 260. pag. 332

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
15.12.2003 N. 1135**

Bacino del torrente Impero (rio Candellero). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Anfosso Davide (NFS DVD 29A29 E843S) ed altri. Pratica n. 48. pag. 333

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
15.12.2003 N. 1136**

Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad

uso irriguo. Ditta: Luppi Paolo (LPU PLA 23S22 D319JU). Pratica n. 99.

pag. 333

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 15.12.2003 N. 1137

Bacino del fiume Roja. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Società Fontana di San Bernardo (90033700080). Pratica n. 82.

pag. 334

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 15.12.2003 N. 1138

Bacino del torrente Caravello. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Scasso Aldo (SCS LDA 41A26 I138Y) ed altri. Pratica n. 32.

pag. 334

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 17.12.2003 N. 1155

Bacino del fiume Roja (torrente Bevera). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Guglielmi Pierina (GGL PRN 28M51 L741Z) ed altri. Pratica n. 68.

pag. 334

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE PIANIFICAZIONE E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 17.12.2003 N. 1156

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Tardini Maria Pia (TRD MRP 39P66 I138N) ed altri. Pratica n. 10.

pag. 335

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 05.12.2003 N. 9373

Pozzo ubicato sul mappale 30 - Fg. 42 del Comune di Finale Ligure. Domanda di subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile ed industriale assentita con Decreto del Dirigente del Settore A.I.T. della Provincia di Savona n. 121/81644 del 18.12.1996. Richiedente: Piaggio Aero Industries S.p.A. Rif.to pratica n. 1990/d.

pag. 335

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 05.12.2003 N. 9377

Torrente Neva - Subingresso nella concessione per derivazione

d'acqua ad uso irriguo in Comune di Zuccarello già assentita al signor Consoli Giuseppe. Richiedente: signora Consoli Anna. Rif.to pratica n. 1039/d.

pag. 336

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.01.2004 N. 30

Domanda pervenuta in data 21.08.1998 e successive integrazioni per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Savona località S. Bernardo per una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec. 2) da prelevarsi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,50. Rif. 2143/D - pratica n. 498/01. Richiedente: Sig.ra Baglietto Maria Celeste.

pag. 336

DECRETO DEL DIRIGENTE - SETTORE: VIABILITÀ SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 18.12.2003 N. 10392

SP. 15 "Carcare - Pallare - Bormida - Melogno" - Lavori di costruzione variante all'abitato di Carcare. 1° lotto. Espropriazione per pubblica utilità.

pag. 337

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.12.2003 N. 623

Nulla osta n. 10877. Corso d'acqua: Torrente Bettigna. Domanda della Ditta: Azienda Agricola Edoardo Primo S.r.l. Relativa all'autorizzazione per eseguire l'intervento di taglio di piante, in fregio e entro il Torrente Bettigna, in Comune di Castelnuovo Magra in loc. Pratola.

pag. 337

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BRUGNATO (SP) 08.02.2002 N. 2

Declassificazione tratto di strada comunale pedonale in località Brugnato.

pag. 337

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

9 - 18.12.2003

N. 47

Protocollo generale d'intesa Regione/Università. Articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- l'articolo 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 21 dicembre 1999 n. 517 "Disciplina dei rapporti fra SSN ed Università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998 n. 419";
- il decreto ministeriale 31 luglio 1997 "Linee guida per la stipula dei protocolli di intesa Università-Regioni";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999 n. 517. Intesa, ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997 n. 59";

Vista la legge regionale 8 agosto 1994 n. 42 e successive modificazioni e integrazioni, relativa alla disciplina delle Unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, che, nel rispetto delle funzioni di programmazione sanitaria attribuite al Consiglio Regionale, prevede, all'articolo 33, che il Piano sanitario regionale sia approvato dal Consiglio;

Visto in particolare l'articolo 8 della citata l.r. 42/1994 e successive modificazioni e integrazioni, che, al comma 2, testualmente recita: "L'apporto alle attività del servizio sanitario della facoltà di medicina nonché le specifiche esigenze del Servizio Sanitario connesse alla formazione

degli specializzandi, alla formazione del personale sanitario, infermieristico, tecnico e della riabilitazione nonché all'accesso ai ruoli dirigenziali del Servizio stesso, sono regolamentati da appositi protocolli di intesa stipulati dalla Regione con l'Università, sulla base di uno schema approvato dal Consiglio regionale, sentiti i Direttori Generali delle U.S.L. e delle Aziende ospedaliere e la Conferenza sanitaria regionale delle autonomie locali";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1127 del 7 ottobre 2002 con la quale, tra l'altro, è stato attribuito al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera S. Martino il compito di formulare proposte ed ipotesi di lavoro utili all'esercizio della funzione di programmazione regionale nonché all'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento;

Dato atto che nell'ambito di tale funzione il Direttore dell'Azienda ospedaliera S. Martino ha formulato, in accordo con l'Università, un'ipotesi di protocollo generale di intesa;

Dato atto altresì della volontà della Regione e dell'Università degli Studi di Genova di procedere alla modifica ed alla revisione del vigente protocollo generale di intesa sottoscritto in data 9 dicembre 1998 dal Magnifico Rettore dell'Università di Genova e dal Presidente pro-tempore della Giunta regionale all'uopo autorizzato con deliberazione consiliare n. 35 del 27 ottobre 1998;

Atteso che la presente deliberazione innova, modificandolo interamente e in modo sostanziale, il precedente protocollo approvato con la richiamata deliberazione consiliare n. 35/1998 delineando, altresì, i nuovi assetti istituzionali dell'Azienda ospedaliera - Università.

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 1° agosto 2003 preventivamente esaminata dalla II Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 28 dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 27 ottobre 2003;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione e quelli approvati in sede di discussione in aula;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Liguria e l'Università degli Stu-

di di Genova di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare alla Giunta regionale, sulla base dei criteri e dei parametri fissati dal Consiglio, l'attuazione del Protocollo di intesa e, in particolare, la definizione, in accordo con l'Università degli Studi di Genova, dell'elenco delle Unità operative proprie della Facoltà di Medicina e chirurgia di cui all'articolo 4 dello schema allegato;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla stipula del protocollo di intesa con l'Università degli Studi di Genova.

IL PRESIDENTE

Francesco Bruzzone

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Massimiliano Iacobucci

(segue allegato)

Allegato 1

Protocollo generale di intesa

Protocollo generale d'intesa fra Regione Liguria ed Università degli Studi di Genova, in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 e DPCM 24 maggio 2001.

Il giorno del mese di dell'anno 2003, presso la sede della Regione Liguria, in Genova, Via Fieschi n. 15

TRA

La Regione Liguria, codice fiscale 008490109, di seguito denominata Regione, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, Sig. Sandro Biasotti, nato a il, all'uopo autorizzato con provvedimento n. del

E

L'Università degli Studi di Genova, codice fiscale 00754150100, di seguito denominata Università, nella persona del Rettore, Prof. Sandro Pontremoli, nato a La Spezia il 20.06.1926, per la carica domiciliato a Genova, Via Balbi n. 5,

all'uopo autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 6 maggio 2003

PREMESSO

Che i Protocolli di intesa previsti dall'articolo 6 del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni e dall'articolo 1 del d.lgs. 517/1999 sono finalizzati a ridefinire i rapporti tra il Servizio sanitario regionale e l'Università degli Studi di Genova allo scopo di una fattiva collaborazione e nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- esplicitare la piena responsabilizzazione di tutte le componenti interessate nella realizzazione degli obiettivi della programmazione regionale e locale;
- rafforzare i processi di collaborazione ed integrazione tra Università e Servizio sanitario regionale, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario ed il sistema formativo tali da rispecchiare la comune volontà di perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica e clinica;
- assicurare in modo efficace, nel quadro della programmazione sanitaria, alla quale l'Università è chiamata a contribuire per quanto di competenza, lo svolgimento delle attività assistenziali funzionali alle finalità di didattica e di ricerca;
- assicurare l'inscindibilità e la coerenza fra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca;
- impegno alla reciproca informazione in ordine alle determinazioni che abbiano influenza sull'esercizio integrato delle attività di competenza;
- assicurare il rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'Azienda ospedaliera di cui all'articolo 2 comma 2 lettera d) del d.lgs. 517/1999, di seguito denominata Azienda Ospedaliera integrata con l'Università, e degli organi della medesima, nonchè delle strutture nelle quali si attua l'integrazione tra attività assistenziale, didattica e ricerca;

- assicurare i processi formativi sulla base del fabbisogno di personale sanitario in relazione ai modelli organizzativi dei servizi;
- assicurare il rispetto dello stato giuridico del personale dei rispettivi ordinamenti e delle funzioni istituzionali, nei rispettivi Enti convenzionati.

Che per lo svolgimento integrato delle attività didattiche l'Università, previa verifica sulla attuabilità con la Regione, si impegna ad individuare, nell'ambito della programmazione regionale e locale, sedi di attività formativa relativa alle lauree sanitarie ed alle scuole di specializzazione, anche presso strutture ospedaliere e territoriali delle aziende sanitarie delle aree di rispettiva competenza. Che qualora non siano disponibili sedi presso l'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università o presso le predette Aziende sanitarie, è consentito individuare sedi, con le medesime modalità, anche presso strutture private accreditate, il tutto nel rispetto dell'autonomia aziendale per le proprie responsabilità gestionali e dell'autonomia universitaria per l'attuazione delle funzioni didattiche e scientifiche;

Che la collaborazione fra Regione ed Università riguarda fundamentalmente l'attività della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ma può estendersi, con modalità da concordare, agli apporti formativi e tecnico-scientifici di altre Facoltà in relazione a specifiche esigenze del Servizio sanitario regionale;

Che il D.P.C.M. 24.05.2001 ha dettato le modalità per la stipula dei Protocolli d'Intesa;

Che le intese intercorse fra la Regione e l'Università dovranno trovare successiva realizzazione nell'ambito dell'atto aziendale e dei protocolli attuativi adottati dai Direttori generali delle Aziende sanitarie, degli Enti e degli Istituti Scientifici convenzionati, di intesa con il Rettore, nel rispetto dei contenuti del presente Protocollo.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità e programmazione sanitaria

La Regione e l'Università procedono, in conformità alle rispettive funzioni istituzionali, alla stipula del presente Protocollo d'Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.lgs. 502/1992 e

successive modifiche e integrazioni, dell'articolo 1 del d.lgs. 517/1999, del D.P.C.M. 24 maggio 2001 e dello Statuto dell'Università.

L'Università e la Regione, nel rispetto delle reciproche autonomie e delle reciproche finalità istituzionali, convengono che l'Università contribuisce alla programmazione sanitaria regionale ed al raggiungimento degli obiettivi fissati con le attività assistenziali svolte in connessione con le attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tali attività, tra loro inscindibilmente legate e con pari dignità, si svolgeranno nell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università e negli Istituti Scientifici convenzionati e, qualora in tali Aziende e Istituti non siano disponibili strutture essenziali per l'attività didattica, secondo specifici accordi, in altre Aziende sanitarie (locali ed ospedaliere) del Servizio sanitario regionale o, in assenza, presso strutture private accreditate.

Si realizza così un'integrazione funzionale fra Servizio sanitario ed Università, nel rispetto della reciproca autonomia e delle specificità istituzionali.

La Regione e l'Università convengono che, per quanto attiene ai rapporti fra programmazione sanitaria regionale e programmazione universitaria, l'Università ove richiesto si impegna a contribuire, per gli aspetti concernenti le strutture e le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali di didattica e di ricerca, all'elaborazione del Piano Sanitario Regionale.

Il Piano Sanitario Regionale ed i provvedimenti di riorganizzazione della rete ospedaliera promuovono l'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca nell'obiettivo condiviso di concorrere al miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute sia con riferimento alla funzione degenziale che con riferimento all'attività extra-ospedaliera, obiettivi ai quali l'Università concorre nei limiti delle garanzie istituzionali.

In attuazione dei principi di cui al punto precedente l'Università assicura, tramite intese da realizzare direttamente con le singole Aziende sanitarie locali, con le Aziende Ospedaliere, con gli Istituti Scientifici convenzionati e le istituzioni pubbliche e private accreditate, l'attivazione di funzioni didattiche formative decentrate al

fine di garantire e coniugare le specifiche esigenze connesse alla formazione degli specializzandi ed alla formazione di altro personale sanitario con le oggettive necessità assistenziali delle Aziende sanitarie, con particolare riguardo a specialità e professionalità per le quali sussista carenza e difficoltà di reperimento di operatori sanitari nella Regione Liguria.

In particolare, nell'ambito del progetto di decentramento nel ponente ligure di annualità del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, Regione ed Università concordano sull'utilizzo, ai fini didattici, delle strutture assistenziali delle Aziende sanitarie locali ed Ospedaliere, degli Istituti Scientifici convenzionati e di istituzioni pubbliche e private accreditate, senza che ciò equivalga alla clinicizzazione delle Unità Operative interessate. A tale fine, verranno definiti specifici protocolli attuativi fra l'Università e le Aziende sanitarie e gli Enti interessati nell'ambito di quanto previsto nella programmazione regionale.

Regione ed Università condividono la necessità di promuovere la riorganizzazione della rete ospedaliera e la riqualificazione delle attività degenziali e, ove necessario, la riconversione delle quote di produzione verificate come inappropriate. Condividono, inoltre, la necessità dell'organizzazione dipartimentale sia di tipo integrato che assistenziale.

Regione ed Università condividono la necessità di promuovere, con particolare riguardo allo svolgimento della funzione specialistica ambulatoriale ed in relazione all'esigenza di decongestionare l'attività di alcuni grandi presidi ospedalieri, la creazione di piastre ambulatoriali moderne ed efficienti in cui allocare anche funzioni universitarie compatibili, nel rispetto delle attività istituzionali dell'Università.

Regione e Università favoriscono l'operatività di funzioni e strutture universitarie per acuti, o riabilitative, presso presidi ospedalieri o strutture accreditate decentrate rispetto all'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università "San Martino di Genova". Quanto sopra in particolare avuto riguardo alla progettualità che prevede la costruzione di nuovi presidi ospedalieri e la riorganizzazione funzionale e strutturale di altri.

La Regione prende atto del fatto che la ricerca è essenziale per lo sviluppo dell'attività clini-

ca, specie se di alto livello, e contribuisce all'accrescimento della ricerca clinica in specifici settori, sentita anche l'Università.

Articolo 2 - Attività di didattica e di ricerca

La Regione e l'Università prendono atto del fatto che l'integrazione fra la funzione formativa e di ricerca e l'attività assistenziale comprende, oltre alla formazione di base pre-laurea del medico, la formazione post-laurea del medico di medicina generale e dello specialista, l'educazione continua in medicina, la formazione delle professioni sanitarie prevista dal decreto MURST 2 aprile 2001, nonché lo sviluppo di innovazioni scientifiche in campo clinico e di organizzazione sanitaria.

Concordano inoltre sull'evidenza che il diploma di specializzazione costituisce requisito per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario e che l'attività svolta dallo specializzando nell'ambito delle previsioni del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE del Consiglio del 5.4.1993 e della modificazione di cui al d.lgs. 517/1999, deve essere finalizzata in via prioritaria al conseguimento di una formazione adeguata alle necessità sanitarie della popolazione.

La Regione e l'Università stipulano specifici protocolli per disciplinare le modalità della reciproca collaborazione ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei seguenti principi:

- il fabbisogno formativo è definito dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale sulla base delle esigenze di formazione rilevate dalla Regione;
- deve essere garantito l'accesso in sovrannumero alla formazione specialistica ai medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, anche per far fronte ad eventuali esigenze di utilizzo in mobilità, con priorità per quelle specialità per le quali esistono carenze accertate;
- deve essere assicurata la rotazione degli specializzandi tra strutture universitarie e Aziende Ospedaliere o sanitarie locali, in possesso dei requisiti di idoneità che garantiscono le prioritarie esigenze della formazione e dell'apprendimento della ricerca clinica. La priorità

va data alle Aziende Ospedaliere integrate con l'Università e agli Istituti Scientifici convenzionati. L'attività degli specializzandi non deve essere utilizzata per sopperire carenze di organico delle strutture, ma deve essere finalizzata essenzialmente all'apprendimento, in modo da garantire le professionalità necessarie anche in relazione alle esigenze delle nuove tecnologie, in armonia con i nuovi orientamenti normativi relativi alla trasformazione dei corsi di specializzazione in contratti di formazione lavoro;

- ai dirigenti del Servizio Sanitario regionale vengono attribuiti compiti di formazione nell'ambito dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario. Il suddetto personale partecipa all'attività didattica in varie vesti, esercitando docenza, tutoraggio ed altre attività formative, in funzione dell'organizzazione della didattica prevista dalle strutture specificamente preposte dell'Università;
- l'Università e l'Azienda valutano di concerto le attività didattiche che possono essere svolte dal personale del Servizio Sanitario Nazionale, anche nella salvaguardia delle esigenze relative all'esercizio delle funzioni assistenziali svolte dal suddetto personale.

La Regione si avvale anche dell'Università ai fini dell'organizzazione dei corsi di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui al comma 4 dell'articolo 3 bis del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229.

L'Università offre la propria collaborazione per soddisfare le necessità del Servizio sanitario regionale, in particolare in quei settori dove le esigenze formative sono più evidenti e laddove la programmazione regionale evidenzierà esigenze particolari comunque correlate all'assistenza sanitaria e socio sanitaria.

Regione ed Università convengono altresì sull'importanza fondamentale e sulla necessità della formazione del personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione ed a tal fine si impegnano a stipulare specifico accordo nel quale saranno previsti:

la programmazione sulla base della quale de-

finire, per singole professioni, il fabbisogno specifico del Servizio Sanitario Regionale;

modalità di funzionamento dei diversi corsi al fine di garantire omogeneità di svolgimento degli stessi, nelle sedi formative ritenute idonee e degli assetti organizzativi generali relativi all'attività didattica frontale, di tirocinio e di tutorato. Devono inoltre essere definite le risorse necessarie per la realizzazione dei corsi di studio, la ripartizione degli oneri e la relativa rendicontazione dei costi;

la formazione e l'aggiornamento professionale del personale docente del Servizio sanitario regionale, dei coordinatori delle attività teorico-pratiche e del tirocinio e dei tutors;

la costituzione di uno specifico Comitato Tecnico di valutazione dell'attività formativa.

Regione ed Università si impegnano, altresì, a trovare soluzioni e ad adottare tutte le iniziative possibili per consentire il regolare svolgimento di corsi di studi universitari per l'acquisizione di lauree o diplomi di specializzazioni compresi in settori di attività le cui prestazioni non siano ricomprese nei livelli essenziali di assistenza.

La Regione concorda con l'Università la definizione e l'attuazione di progetti di ricerca finalizzati a sviluppare innovazioni scientifiche, nuovi istituti di gestione, anche sperimentali, nonché nuovi modelli organizzativi e formativi. Con specifici protocolli esecutivi, verranno individuate le priorità ed i progetti da attivare nell'ambito dei rispettivi impegni economici. La Regione e l'Università convengono, altresì, sulla necessità di incentivare una sempre maggiore partecipazione dei Dirigenti Medici, appartenenti alle Aziende Ospedaliere Integrate con l'Università e agli Istituti Scientifici convenzionati, alle attività di didattica e di ricerca clinica.

Articolo 3 - Parametri di attività

Regione ed Università definiscono i parametri minimi di seguito riportati sulla base dei quali le Aziende sanitarie locali, le Aziende Ospedaliere, gli Istituti Scientifici convenzionati e le istituzioni pubbliche e private accreditate definiranno le attività assistenziali necessarie e non vicariabili per le attività istituzionali della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Detti parametri devono

ovviamente tenere conto sia delle esigenze didattico-scientifiche, che dei provvedimenti di definizione dei livelli di assistenza, che del processo di razionalizzazione delle necessità degenziali finalizzato all'appropriatezza delle prestazioni.

Per le Unità Operative di degenza il numero dei posti letto messo a disposizione della Facoltà di Medicina e Chirurgia è determinato in tre posti letto per ogni studente iscritto al primo anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, determinati per l'anno in corso in 230 studenti. Tale dotazione di posti letto è riferita a tutte le Unità Operative a direzione universitaria dell'ambito regionale. Inoltre al fine di ottemperare a quanto previsto all'art. 3 del D.P.C.M. 24.05.2001 dovranno essere compresi in quota parte, non superiore al trenta per cento, il numero degli immatricolati alle scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Le parti convengono sulla necessità che le unità operative universitarie devono essere dimensionate in modo da consentire l'espletamento delle funzioni di didattica e di ricerca legate all'assistenza di tutto il personale docente universitario nei vari settori in essere ed anche in campi sperimentali di natura innovativa, avuto riguardo all'evoluzione della ricerca biomedica ed alle esigenze della sanità pubblica.

A tal fine le parti concordano la piena applicabilità dei contenuti dei punti 2 e 3 dell'articolo 7 del D.P.C.M 24 maggio 2001 per la determinazione dei parametri sopra richiamati.

Resta inteso inoltre che di norma nell'attuale assetto costituito dalle Aziende sanitarie e dagli Istituti Scientifici convenzionati deve essere prevista la presenza delle attività assistenziali universitarie inerenti le discipline o i settori scientifico disciplinari previsti nei regolamenti didattici di Ateneo per il corso di laurea di Medicina e Chirurgia.

Regione ed Università concordano sull'impegno a procedere all'adeguamento delle dotazioni di posti letto agli standard indicati nel Piano Sanitario Regionale e nei piani attuativi locali, compatibilmente con il mantenimento del numero di posti letto definito secondo i parametri sopra concordati e purchè contestualmente siano potenziate le attività sanitarie universitarie ancora esistenti.

Articolo 4 - Identificazione e dimensionamento delle strutture assistenziali complesse

Le parti concordano che le attività e le unità operative semplici e complesse, funzionali alle esigenze di didattica e di ricerca dei corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, sono individuate sulla base di soglie operative consistenti nei livelli minimi di attività, definiti sia con criteri di essenzialità, efficacia assistenziale ed economicità nell'impiego delle risorse professionali, sia di funzionalità e di coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, da definirsi nell'ambito dell'atto aziendale.

Per le attività assistenziali le parti concordano che tali livelli sono rappresentati da un adeguato numero di casi trattati, da adeguati volumi di attività e di complessità richiesti dalla programmazione regionale, per garantire la qualificazione della struttura.

Per le esigenze della didattica e della ricerca, inscindibili da quelle assistenziali, le parti concordano che i livelli sono indicati dalla programmazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, tenuto conto, fra l'altro:

- a) del numero dei docenti universitari assegnati alla struttura, da definire nell'atto aziendale;
- b) del numero medio di allievi che ad essa ordinariamente afferiscono e del conseguente carico didattico;
- c) dell'esistenza di coordinamenti e/o partecipazioni a progetti finanziati da organismi nazionali ed internazionali;
- d) della disponibilità di laboratori sperimentali;
- e) della produzione scientifica nei settori scientifico-disciplinari, valutata con parametri oggettivi.

Le parti concordano che, tenuto conto delle soglie operative (schede allegato "A"), le Unità Operative semplici e complesse vengono individuate, sulla base dei dati relativi al triennio precedente, in rapporto:

- a) alla casistica media complessiva per le attività di ricovero
- b) al volume medio complessivo di attività, avu-

to riguardo della complessità delle prestazioni e dell'impegno assistenziale

- c) alle esigenze di didattica e ricerca, sulla base dei dati relativi al triennio precedente.

Tali esigenze possono ammettere, in accordo fra le parti, la rivalutazione di alcune attività di media complessità in relazione alla specificità universitaria, presso strutture decentrate.

I programmi di sviluppo dell'attività assistenziale di ricovero o ambulatoriale o della didattica e della ricerca verranno definiti fra le parti. In tal caso le parti si impegnano a prevedere un aumento del numero di unità operative semplici e complesse, così come eventuali casi di operatività ridotta potranno essere analizzati per una revisione in diminuzione delle unità operative.

Le parti concordano sulla possibilità che nell'ambito delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliere, degli Istituti Scientifici convenzionati e delle istituzioni pubbliche e private accreditate sia prevista la costituzione, in via sperimentale, di unità operative complesse di particolare interesse per la ricerca e l'assistenza.

Articolo 5 - Organizzazione interna dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università e dipartimentalizzazione

Il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università è nominato dalla Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università.

Con separato atto sono disciplinati i procedimenti di verifica dei risultati dell'attività del Direttore Generale e le relative procedure di conferma e revoca.

Regione ed Università demandano all'atto aziendale l'organizzazione dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università in modo da assicurare il pieno svolgimento delle funzioni didattiche e scientifiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia in un quadro di coerente integrazione con l'attività assistenziale e nell'intesa che i posti letto per le strutture di degenza ed altre strutture assistenziali vengano attribuiti in primo luogo all'Azienda ospedaliera integrata con l'Università, ma nell'ambito del numero complessivo di cui all'articolo 3 e secondo le esigenze, ad altre aziende pubbliche o private accreditate, indivi-

duate nel presente Protocollo d'intesa o concordate in seguito e separatamente fra Regione ed Università.

Le parti convengono che le strutture aziendali sono:

i Dipartimenti

le strutture assistenziali complesse

le strutture semplici.

I Dipartimenti ad attività integrata (DAI) rappresentano il modello di dipartimento peculiare dell'Azienda ospedaliera integrata con l'Università. Essi devono assicurare l'esercizio integrato delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca attraverso una composizione coerente di tutte le attività al fine di assicurare il più alto livello possibile di coesione fra prestazioni diagnostiche e terapeutiche ed attività didattico-scientifica, fondendo al meglio le differenti e complementari competenze istituzionali dell'Università e del Servizio Sanitario Regionale.

I Dipartimenti Universitari permangono come parte fondamentale dell'organizzazione universitaria ed i loro rapporti organizzativi e funzionali con i DAI sono definiti da norme statutarie e regolamenti appositi formulati d'intesa fra Rettore e Direttore Generale e sulla base della programmazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

All'interno dell'Azienda ospedaliera integrata con l'Università possono sussistere oltre ai DAI anche i Dipartimenti assistenziali (DA), al fine di soddisfare puramente le esigenze dei servizi sanitari. A tali dipartimenti assistenziali possono partecipare, in casi particolari, anche unità operative assistenziali universitarie.

I DAI ed i DA assorbono i Dipartimenti misti, ove esistenti.

I Dipartimenti aziendali possono essere organizzati secondo le seguenti tipologie:

per aree funzionali

per gruppo di patologie, organi ed apparati

per particolari finalità assistenziali.

I DAI sono individuati in sede di programmazione concordata tra l'Azienda ospedaliera integrata con l'Università e l'Università, tenendo conto della programmazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della necessità di collegamento ad essa della programmazione aziendale.

I DAI sono costituiti da strutture complesse, da strutture semplici e da programmi infra o interdipartimentali, individuati nell'atto aziendale, tenuto conto delle esigenze assistenziali, didattiche e di ricerca, a direzione universitaria ed ospedaliera.

Nell'atto aziendale è individuata la specifica organizzazione di supporto amministrativo di cui si avvale il Direttore di dipartimento per l'esercizio delle proprie funzioni gestionali e direzionali.

Possono essere previsti programmi interdipartimentali, finalizzati all'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca di più dipartimenti, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale.

Non si procede ad attività di clinicizzazione delle Unità Operative affidate a personale appartenente ai ruoli del Servizio sanitario regionale anche in presenza di posti vacanti, salvo casi preventivamente concordati con la Regione.

Il direttore del DAI è nominato dal Direttore generale, d'intesa con il Rettore, ed è scelto tra i responsabili delle strutture complesse di cui si compone il dipartimento, sulla base di requisiti di capacità gestionale ed organizzativa, esperienza professionale e curriculum scientifico. Per i dipartimenti individuati nella programmazione concertata delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, qualificati come essenziali ai fini dell'espletamento delle funzioni assistenziali della Facoltà di Medicina e Chirurgia correlate ai settori scientifico-disciplinari, il direttore è scelto fra i professori universitari, salvo diverse determinazioni previste nell'atto aziendale per specifici casi, ferma restando comunque la titolarità dell'Università per la didattica e la ricerca.

Il DAI è organizzato come centro unitario di responsabilità e di costo, in modo da garantire, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle ri-

sorse finanziarie allo stesso assegnate, l'unitarietà della gestione, l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica e ricerca e la flessibilità operativa.

Il direttore del Dipartimento assume responsabilità di tipo gestionale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti, tenendo conto della necessità di soddisfare le peculiari esigenze connesse alle attività didattiche e scientifiche. La valutazione annuale del direttore del Dipartimento viene condotta attraverso la verifica del conseguimento degli obiettivi attribuiti all'azienda.

Al Dipartimento devono essere assegnati dal Direttore dell'Azienda quote concordate di risorse, in relazione al margine operativo positivo complessivamente raggiunto, per garantire l'adeguamento e il miglioramento continuo degli strumenti utili all'attività assistenziale, tenuto conto del bilancio aziendale complessivo.

Le parti convengono che la costituzione dei Dipartimenti presso le Aziende sanitarie, gli Istituti Scientifici convenzionati e le istituzioni pubbliche o private accreditate ove sussistono Unità Operative universitarie, deve avvenire, previa consultazione con l'Università.

La responsabilità sanitaria, sotto il profilo igienico organizzativo, dell'Azienda sanitaria o dell'Istituto Scientifico convenzionato o dell'Ente accreditato presso i quali svolgono attività assistenziale Unità Operative universitarie fa capo al Direttore sanitario dell'Azienda o Istituto o Ente il quale si avvale della collaborazione dei Direttori di Dipartimento nell'adottare disposizioni di carattere organizzativo per le Unità Operative universitarie, nel rispetto delle loro attività istituzionali.

Nell'atto aziendale e nei protocolli d'intesa fra Istituti Scientifici e Università sono definite le modalità ed i termini di partecipazione dei dirigenti sanitari del Servizio sanitario nazionale all'attività didattica e le forme e le modalità di accesso dei medesimi dirigenti ai fondi di Ateneo di cui all'articolo 4, comma 2, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 (disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica).

Articolo 6 - Organo di indirizzo e verifiche

La Regione e l'Università prevedono la com-

posizione dell'organo di indirizzo dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università, di cui all'articolo 2 del d.lgs 517/1999, con il compito, in relazione ai dipartimenti ad attività integrata di cui al successivo articolo 3 del richiamato d.lgs.vo 517/1999, di proporre iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda con la programmazione didattica e scientifica dell'Università, verificandone la corretta attuazione.

È composto da cinque membri ed è presieduto da un Presidente scelto all'interno del medesimo, nominato dalla Regione d'intesa con il Rettore.

I componenti dell'organo di indirizzo sono scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, di cui tre nominati dalla Regione, tra i quali uno d'intesa con il Rettore e due dal Rettore. Tra i membri nominati dal Rettore di diritto vi è il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tra i membri nominati dalla Regione di diritto vi è l'Assessore alla Salute. Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'organo di indirizzo, senza diritto di voto.

L'organo di indirizzo si avvale per le proprie funzioni delle strutture e del personale dell'Azienda senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.

Per l'esame dei problemi relativi ai contenuti dei rispettivi protocolli attuativi o delle norme vigenti, il Rettore, o suo delegato, si rapporterà con il legale rappresentante dell'Istituto Scientifico o delle Aziende sanitarie (fatta esclusione evidentemente per quanto concerne l'Azienda ospedaliera integrata), con le quali intercorrono rapporti convenzionali ai sensi del presente protocollo, al fine di garantire il monitoraggio delle soluzioni organizzative adottate o la risoluzione di eventuali problematiche relative alle strutture universitarie presenti in convenzione.

Articolo 7 - Atto aziendale

L'atto aziendale è adottato, modificato ed integrato dal Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera integrata con l'Università, d'intesa con il Rettore dell'Università, limitatamente ai dipartimenti ad attività integrata e costituisce l'atto di

diritto privato necessario per l'esercizio dell'attività dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

L'atto aziendale trova fondamento nel presente Protocollo d'intesa e ne diventa piena attuazione.

Nell'atto aziendale vengono definiti:

- l'elenco dei Dipartimenti ad attività integrata (DAI) e dei Dipartimenti assistenziali (DA);
- i rapporti fra DAI e Dipartimenti universitari (DU), assicurando nel funzionamento dei Dipartimenti integrati la compatibilità con le competenze dei Dipartimenti universitari;
- l'elenco delle unità operative assistenziali complesse e semplici che compongono i DAI ed i DA, indicando quelle a direzione universitaria, nonché quelle a direzione ospedaliera, fermo restando che entrambe possono avere al loro interno l'apporto di personale universitario e di personale del Servizio Sanitario Nazionale e nella salvaguardia dei compiti istituzionali del personale universitario;
- i principali collegamenti interdipartimentali;
- l'impegno orario minimo di presenza nelle strutture aziendali del personale docente universitario. La rilevazione deve essere effettuata con metodologia analoga a quella utilizzata per la rilevazione delle presenze del personale medico ospedaliero;
- le procedure per la costituzione, la modifica o la soppressione, l'organizzazione interna e le modalità di funzionamento dei dipartimenti aziendali e delle strutture semplici e complesse. In riferimento ai Dipartimenti ad attività integrata o a unità operative a direzione universitaria, le procedure stesse devono essere definite d'intesa con il Rettore;
- le procedure per l'istituzione di un Collegio tecnico per la valutazione e le verifiche delle attività svolte;
- le procedure di nomina e di revoca dei direttori di Dipartimenti, dei direttori delle strutture assistenziali complesse e dei responsabili delle strutture assistenziali semplici;
- le procedure per l'attribuzione e la revoca dei

programmi di cui all'articolo 5, comma 4, del d.lgs 517/1999;

- le procedure per la nomina del Comitato di garanti, di cui all'articolo 5, comma 14, del d.lgs. 517/1999;
- l'elenco dei docenti universitari nonché le figure equiparate di cui all'articolo 16 della L. 341/90 che svolgono attività assistenziale presso l'Azienda ospedaliera integrata con l'Università e le modalità di aggiornamento del predetto elenco;
- i criteri di afferenza ai DAI del personale universitario tecnico-amministrativo;
- le modalità di attribuzione delle quote di specializzandi e di iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie alle strutture assistenziali;
- quant'altro riguardi l'adozione degli atti normativi interni di carattere generale.

Nell'atto aziendale vengono previsti appositi allegati nei quali viene rilevato lo stato di funzionamento e la situazione finanziaria e contabile dell'Azienda ospedaliera integrata con l'Università, così come viene definita l'entità contabile delle risorse patrimoniali (immobili, attrezzature, arredi, dotazione finanziaria, ecc.) e delle unità di personale medico e non medico, per la quota parte delle attività di rilevanza assistenziale, conferite alla nuova Azienda dall'Università, dalla Regione e da altri Enti.

I beni e gli immobili di proprietà dell'Università, per la parte adibita ad attività assistenziale, vengono di norma concessi in comodato d'uso all'Azienda, fermi restando i relativi titoli di proprietà e diritti reali, ove e fino a quando essi vengono adibiti a tale attività e nell'ambito dell'attuale assetto istituzionale dell'Azienda. I beni immobili sono valutati come apporto patrimoniale ai sensi dell'art. 7 comma 1 D. L. n. 517.

Per i beni mobili successivamente acquisiti dall'Università per essere adibiti ad attività assistenziale è necessario il preventivo parere dell'Azienda.

L'Azienda ospedaliera integrata con l'Università individua nel proprio bilancio i finanziamenti necessari per curare la manutenzione degli

stessi, così come la sostituzione di attrezzature e l'adeguamento degli immobili qualora destinati a nuove finalità assistenziali.

L'atto aziendale deve prevedere che per l'adozione dei seguenti atti di gestione l'azienda ospedaliero-universitaria acquisisca, tramite il Rettore, il preventivo parere dell'Università, che lo fornisce nel rispetto degli ordinamenti universitari che tengono conto del ruolo della Facoltà di Medicina e Chirurgia:

piani attuativi del piano sanitario regionale

piani e programmi pluriennali di investimento

bilancio economico preventivo e bilancio d'esercizio.

Il parere si intende espresso in senso favorevole qualora non pervenga entro sessanta giorni dalla trasmissione della proposta al Rettore.

Con l'atto aziendale verranno disciplinate le modalità di impiego delle quote di proventi dell'attività libero professionale autorizzata svolta nell'ambito dell'azienda e non erogate al personale stesso.

Verranno inoltre definite le modalità di identificazione e di affidamento di responsabilità dei programmi infra o interdipartimentali previsti al punto 4 dell'articolo 5 del d.lgs 517/1999, di cui al successivo articolo 8.

Nell'atto aziendale verrà definito l'impegno sulla trasmissione all'Università, che ne darà comunicazione alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, delle informazioni statistiche sull'attività svolta secondo le modalità di rilevazione previste per il Servizio Sanitario Regionale.

Le risultanze complessive saranno esaminate periodicamente dalle parti per la programmazione degli interventi organizzativi che si rendessero eventualmente necessari per migliorare la qualità dell'assistenza e per accrescere l'efficienza dei servizi.

L'atto aziendale definirà le modalità e i termini di partecipazione dei dirigenti sanitari del Servizio Sanitario Nazionale all'attività didattica.

Articolo 8 - Personale

Il personale universitario docente e tecnico-amministrativo che svolge attività assistenziale presso l'Azienda ospedaliera integrata con l'Università, gli Istituti Scientifici convenzionati e le altre Aziende Sanitarie della Liguria, è individuato d'intesa fra il Rettore e il Direttore Generale in appositi elenchi con l'indicazione del dipartimento aziendale e dell'unità operativa.

Il personale universitario docente potrà espletare attività assistenziale unicamente nella disciplina per la quale è stato convenzionato.

Regione ed Università concordano che le risorse necessarie al finanziamento del trattamento economico del personale universitario aggiuntivo al trattamento economico erogato dall'Università, in applicazione dell'art. 6 del d.lgs 517/1999, sono globalmente costituite dai fondi a tal fine erogati per l'anno 2001 dalle singole aziende ed istituti e saranno adeguate per effetto degli incrementi previsti dal CCNL della dirigenza medica, della dirigenza sanitaria e del comparto che verranno definiti nazionalmente. Tale fondo si intende comprensivo degli importi relativi alle indennità di risultato o di posizione non ancora definiti e/o ivi ricompresi alla data del 31 dicembre 2001.

Nel fondo sopra concordato trovano risposta i seguenti compensi, che tendono non ad equiparare la retribuzione del personale docente universitario alla dirigenza medica, ma a concretizzare il riconoscimento di quanto dovuto ai docenti ed equiparati universitari per l'attività complessiva da essi svolta e di cui il Servizio Sanitario Nazionale usufruisce. In particolare si tratta di:

- a) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico affidati dall'azienda o dall'Istituto;
- b) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri concordati fra il Direttore Generale ed il Rettore, di efficacia, appropriatezza ed efficienza, nonché di efficacia nella realizzazione della integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;
- c) l'indennità di esclusività del rapporto di lavoro;

- d) altri emolumenti aggiuntivi riconosciuti a seguito del raggiungimento di obiettivi predefiniti.

Fino al 24 agosto 2006 ogni professore o ricercatore (o dipendente tecnico amministrativo universitario) in convenzione non potrà percepire comunque una retribuzione complessiva inferiore a quella definita sulla base della graduazione delle funzioni operate per effetto del presente Protocollo.

Regione ed Università convengono che i trattamenti di cui sopra sono attribuiti mensilmente all'Università dall'Azienda o Istituto o Ente presso il quale il sanitario è convenzionato. Gli oneri contributivi relativi sono a carico delle aziende o Istituti, i quali li attribuiranno all'Università per il relativo versamento.

Il personale universitario docente e quello tecnico amministrativo previsto in convenzione presterà un orario di presenza in servizio utile alla corresponsione dell'indennità integrativa, quale verrà fissato nell'atto aziendale o negli accordi che verranno definiti con ogni singola azienda o Istituto o Ente accreditato, sulla base del piano di lavoro della struttura di appartenenza e della programmazione dell'attività di didattica e di ricerca e delle necessarie attività assistenziali.

Le parti convengono che il personale universitario docente e quello tecnico amministrativo equiparato a dirigente del ruolo sanitario che svolge attività assistenziale è responsabile dei risultati assistenziali conseguiti, in relazione all'attività svolta, ai programmi concordati ed alle specifiche funzioni loro attribuite, ai sensi del d.lgs. 517/1999, articolo 5 commi 2 e 3.

Regione ed Università, fermo restando l'impegno orario assistenziale minimo che verrà definito a livello di Azienda o Istituto o Ente, concordano che, ai fini della determinazione della pianta organica e della programmazione delle attività, la quantificazione dell'impegno assistenziale medio fornito dall'Università, per un equilibrato rapporto con quello previsto per la dirigenza del Servizio sanitario nazionale, è da contrattare approssimativamente in un range dal 50 al 65% in relazione alla realtà considerata.

L'inserimento negli elenchi del personale convenzionato di personale universitario docente di

nuova assunzione ed assegnato alle strutture assistenziali universitarie è subordinato all'autorizzazione della singola azienda.

L'inserimento temporaneo negli elenchi del personale convenzionato di personale universitario assunto con contratto a tempo determinato ed assegnato alle strutture assistenziali universitarie è effettuato su autorizzazione dell'azienda in base all'incidenza delle necessità assistenziali.

Regione ed Università concordano che al personale docente di cui all'articolo. 15 nonies del d.lgs 502/1992 e successive modiche e integrazioni, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali scientifiche e di didattica, è attribuita dal Direttore generale la responsabilità clinica completa di singoli pazienti o gruppi di pazienti (oppure in caso di docenti che operano in servizi diagnostici o preventivi senza responsabilità cliniche dirette, la responsabilità delle singole prestazioni o gruppi di prestazioni) in relazione ai compiti istituzionali annualmente attribuiti dal Consiglio di Facoltà.

Detta attività è dimensionata dai dipartimenti interessati nei limiti determinati dal numero di studenti e dalla produzione scientifica e sarà in relazione alle dimensioni ed ai regolamenti relativi all'attività assistenziale in atto nel singolo dipartimento. È fatta ovviamente salva la responsabilità di tipo organizzativo del direttore del dipartimento aziendale e del direttore dell'unità operativa.

Il personale docente di cui al precedente comma è analiticamente individuato nell'elenco del personale allegato all'atto aziendale per l'Azienda ospedaliera integrata con l'Università ed ai protocolli d'intesa che interverranno con le singole aziende, istituti scientifici o enti accreditati. Tali elenchi saranno aggiornati temporalmente sulla base delle determinazioni assunte nel presente accordo.

Regione ed Università nell'intento, inoltre, di facilitare le intese relative ai fabbisogni formativi in armonia alle scelte riorganizzative dei servizi assistenziali, concordano sulla necessità di trovare modalità automatiche di applicazione dell'art. 5, punto 4, del d.lgs 517/1999 garantendo ai docenti di 1^a fascia ai quali non sia stato o non sia possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il necessario supporto dell'attività assistenziale quale

indissolubile requisito all'attività didattico-formativa, attraverso l'affidamento o la gestione di specifici programmi.

Università e Regione concordano che, in attesa degli indirizzi del decreto interministeriale di cui all'art. 8, comma 5, del d.lgs 517/1999 e dell'art. 51 del contratto del comparto dell'Università, al personale tecnico-amministrativo appartenente al comparto dell'Università che verrà compreso negli elenchi convenzionali, continuano ad essere corrisposte le indennità sulla base delle funzioni conferite. Concordano, peraltro, di approfondire le procedure di utilizzazione del personale tecnico-amministrativo sulla base dell'effettivo rapporto funzionale con l'azienda o istituto scientifico.

Il personale operante temporaneamente quale assegnista o dottorando, presso gruppi di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'attività di ricerca clinica, può svolgere attività clinica nel contesto del progetto di ricerca che costituisce la base dell'assunzione. Detto personale è inserito in un elenco separato e non ha diritto ad alcun emolumento aggiuntivo rispetto a quanto percepito per effetto del contratto di ricerca.

Regione e Università convengono sulla necessità che il Rettore consulti le Organizzazioni Sindacali universitarie per gli aspetti incidenti sul rapporto di lavoro del personale dipendente dell'Ateneo, inerenti il presente articolato.

Articolo 9 - Finanziamento

La quota di finanziamento regionale alle aziende sanitarie ed Istituti scientifici ove svolgono attività assistenziali unità operative universitarie deve tenere conto dei maggiori costi indotti dalle funzioni di didattica e di ricerca sulle attività assistenziali stesse.

L'attività di didattica e di ricerca viene obiettivamente valutata e trova adeguato riconoscimento in sede di determinazione del prodotto globale delle aziende e degli istituti scientifici in cui svolgono attività assistenziale unità operative universitarie. Eventuali maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca potranno essere riconosciuti previa valutazione della Regione.

La Regione si impegna a tal fine a corrispon-

dere direttamente all'azienda ed agli istituti scientifici una integrazione pari almeno all'8% della valorizzazione annua dell'attività assistenziale complessiva una volta che la valorizzazione stessa sia stata decurtata del risparmio corrispondente alla maggiore spesa del personale che avrebbe dovuto sostenere l'azienda o l'istituto scientifico per produrre la stessa attività in carenza dell'apporto della componente universitaria.

Tali risorse vengono evidenziate nel bilancio aziendale e/o dell'Istituto Scientifico e saranno impiegate prioritariamente per la copertura degli oneri del personale universitario, secondo quanto concordato fra Rettore e Direttore Generale, sentita la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Per le Aziende convenzionate con la Regione per le quali non è possibile operare una ipotesi di finanziamento quale quella sopra descritta per l'impossibilità di collegare le differenze retributive dovute al personale con quote integrative percentuali alla valorizzazione dell'attività assistenziale (per i limiti determinati dalla specifica attività e dalla sua incidenza sulla didattica e sulla ricerca) si stabilisce che le stesse aziende o enti provvedano direttamente all'erogazione delle quote integrative (comprendenti degli oneri contributivi da versare all'Università) con successiva richiesta di finanziamento alla Regione nel caso gli oneri fossero superiori al risultato netto rilevato attraverso la contabilità analitica.

La parte degli oneri sostenuti dall'Università per la retribuzione del personale universitario convenzionato e per le immobilizzazioni e le attrezzature universitarie utilizzate anche per l'assistenza deve essere rilevata nell'analisi economica e finanziaria dell'azienda e degli istituti scientifici ed evidenziata nei rispettivi atti di bilancio.

La Regione si impegna altresì a finanziare eventuali programmi di ricerca biomedica e di innovazione assistenziale ed organizzativa di interesse comune della Regione e dell'Università, con modalità e tempi da concordare.

Le Aziende sanitarie e gli Istituti Scientifici convenzionati versano alla Tesoreria dell'Università le somme dovute e già assegnate dalla Regione.

Le indennità previste dalla vigente normativa

devono comunque essere versate in modo tale che sia garantita la loro erogazione contestuale tra il personale universitario ed il personale del Servizio sanitario nazionale.

Resta confermata la competenza dei dipartimenti universitari sui proventi economici delle attività di ricerca specificamente affidate all'Università.

Articolo 10 - Compartecipazione ai risultati dell'Azienda integrata

Le parti prendono atto che, a far data dalla costituzione dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università prevista dall'articolo 2 del d.lgs 517/1999, concorrono percentualmente al finanziamento dell'attività dell'Azienda tutte le risorse attribuite alla stessa sia dall'Università con l'apporto di personale docente e non docente e di beni immobili e mobili, secondo quanto previsto al precedente art. 9, sia dalla Regione mediante il corrispettivo dell'attività svolta secondo l'ammontare globale predefinito determinato in base alle funzioni assistenziali ed alle attività svolte nell'ambito e per conto della rete dei servizi di riferimento.

Resta inteso che ai sensi dell'art. 8 sexies del d.lgs 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, ai fini della determinazione del finanziamento globale delle singole strutture, le funzioni assistenziali previste al punto 2 dello stesso articolo sono remunerate in base al costo standard di produzione del programma di assistenza, mentre quelle di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale sono remunerate in base a tariffe predefinite per prestazione.

Sono fatte salve eventuali ulteriori modalità di finanziamento definite fra Regione e Azienda.

Le modalità di compartecipazione ai risultati di gestione dell'Azienda da parte dell'Università troveranno definizione nel momento in cui si avrà la certificazione con contabilità analitica negli atti di bilancio, dei risultati dell'attività e della gestione delle strutture a direzione ospedaliera ed universitaria e del grado di raggiungimento degli obiettivi concordati.

Regione ed Università concordano sul perseguimento dell'obiettivo di una gestione efficiente dell'Azienda, partecipando al monitoraggio della gestione economico finanziaria ed adottando per

la parte di rispettiva competenza misure di contenimento dei costi coerenti con le risultanze del monitoraggio stesso.

Concordano, altresì, che in caso di risultati positivi di gestione, salvo che per la quota destinata al ripiano di eventuali risultati negativi degli anni precedenti in base di piani di rientro concordati, gli stessi siano utilizzati per il finanziamento di programmi di ricerca di interesse aziendale e di sviluppo della qualità delle prestazioni.

Regione ed Università concordano che in caso di risultati finanziari negativi evidenziati attraverso la sopracitata certificazione, nella gestione dell'Azienda verranno previsti piani di rientro poliennali, anche attraverso l'utilizzo parziale delle risorse relative al riconoscimento dei maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalla didattica e ricerca.

Concordano, inoltre, che vengano avviate, per una garanzia comune dei fini sopra evidenziati, le verifiche più attente alla completa individuazione della produzione assistenziale sia universitaria che ospedaliera, nei limiti dell'appropriatezza delle prestazioni rese.

Le parti concordano che, in ossequio ai contenuti delle norme vigenti, fino alla stipula dei Protocolli d'intesa non possono essere globalmente aumentati i posti letto, i servizi e le strutture complesse già esistenti ed effettivamente attivi ed operanti alla data di entrata in vigore del d.lgs 517/1999, mentre è possibile il trasferimento di unità operative universitarie convenzionate fra aziende ed altre strutture pubbliche e private per le quali vi sia una specifica intesa fra Regione, Università ed aziende o struttura interessata. Eventuali deroghe saranno preventivamente concordate fra Regione ed Università.

Articolo 11 - Convenzioni per consulenze di carattere assistenziale e libera professione

I Direttori generali dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università e degli Istituti Scientifici convenzionati provvedono alla regolamentazione ed organizzazione dell'attività di consulenza assistenziale in conformità e nei limiti previsti dalle disposizioni contenute nei Decreti legislativi 30 dicembre 1992, n. 502 e 19 giugno 1999, n. 229 ed agli atti di indirizzo e coordinamento emanati con DPCM 27 marzo 2000.

A tale proposito i Direttori Generali verificano, con il concorso del Direttore del dipartimento aziendale e del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, per le rispettive competenze, la compatibilità delle prestazioni di consulenza assistenziale richieste al personale universitario convenzionato, in rapporto all'attività di didattica, di ricerca ed assistenziale e tenuto conto dello stato giuridico del personale universitario stesso.

Le prestazioni sopra evidenziate saranno effettuate dal personale universitario in base a specifico rapporto convenzionale stipulato fra l'interessato, il richiedente ed il direttore generale, sulla base dei criteri di cui al primo comma.

Nell'ambito della regolamentazione relativa all'attività libero professionale, i Direttori Generali prevederanno altresì i limiti di compatibilità relativi alle attività a carattere non gratuito e diverse dall'attività libero professionale disciplinate dall'atto di indirizzo e coordinamento di cui al DPCM 27 marzo 2000.

Articolo 12 - Contratti e convenzioni di ricerca

L'Università assicura che le prestazioni relative a contratti e convenzioni di ricerca, svolte nell'ambito delle unità operative universitarie, devono essere effettuate senza pregiudizio del livello qualitativo e quantitativo dell'attività assistenziale; il Direttore Generale dovrà dare preventivo assenso sugli eventuali costi aggiuntivi connessi all'attività assistenziale.

I relativi proventi sono riscossi e gestiti direttamente dall'Università e dai dipartimenti universitari, secondo il regolamento di cui all'articolo 42 dello Statuto universitario, con rimborso alle Aziende sanitarie di tutti gli oneri sostenuti in relazione alla erogazione della prestazione. In analogia a quanto previsto per il personale universitario, al personale dipendente dal S.S.R. saranno erogati gli eventuali proventi spettanti in ragione della partecipazione alla ricerca.

Il parere etico necessario all'effettuazione delle ricerche cliniche di cui ai commi precedenti è affidato ad un Comitato etico dell'Azienda o dell'Istituto Scientifico o della Facoltà di Medicina e Chirurgia, secondo le normative vigenti. Il Comitato etico di riferimento è disciplinato dalle disposizioni ministeriali in materia.

Le attività cliniche degli Studi spontanei per procedure previste dalla medicina basata sull'evidenza sono coperte attraverso estensione della polizza assicurativa dell'Azienda o dell'Istituto Scientifico, su autorizzazione del rispettivo Direttore Generale.

Articolo 13 - Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico

I protocolli attuativi stipulati dall'Università con gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico devono essere conformi ai contenuti del presente Protocollo d'intesa per la parte non incompatibile con i fini istituzionali e non in contrasto con l'ordinamento degli Istituti stessi, definito ai sensi della normativa vigente.

È fatta salva la possibilità da parte degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di stipulare specifici Protocolli d'intesa con l'Università in materia di attività di ricerca nell'ambito dell'autonomia dei predetti Enti; resta fermo che nessun onere dovrà gravare sul Fondo Sanitario Regionale.

Articolo 14 - Responsabilità civile ed assicurazione

L'Azienda Ospedaliera integrata, le Aziende sanitarie locali ed Ospedaliere e gli Istituti Scientifici convenzionati sono responsabili civilmente per l'attività assistenziale svolta dal personale universitario, dagli iscritti alle scuole di specializzazione di cui ai decreti legislativi 8 agosto 1991, n. 257 e 17 agosto 1999, n. 368, dai titolari di contratti di ricerca e dottorandi che interagiscono con attività assistenziali e dai laureati in medicina e chirurgia che effettuano il tirocinio pre abilitazione.

Nell'ambito dei protocolli attuativi verrà previsto che le Aziende sanitarie e gli Istituti Scientifici convenzionati stipulino apposita ed adeguata polizza di assicurazione, ai sensi e nei limiti stabiliti dalle vigenti normative sanitarie, per la responsabilità civile derivante da danni a terzi ricoverati o comunque assistiti anche ambulatorialmente nelle unità operative per fatti dei soprarichiamati soggetti.

L'Università si farà carico dell'onere assicurativo relativo alla responsabilità civile per danni a terzi ricoverati o comunque assistiti per fatto

degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Articolo 15 - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In applicazione dell'articolo 10 del Decreto Interministeriale 5.8.1998, n. 363 (norme per l'individuazione di particolari esigenze delle università ai fini delle norme del D.Lgs 19.9.1994 n. 626 e s.m. i.), Regione e Università concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso le Aziende e gli Enti di cui alla presente convenzione, il soggetto cui compete gli obblighi di datore di lavoro previsti dal d.lgs 626/1994 è individuato per le attività assistenziali nel Direttore Generale dell'Azienda o dell'Istituto Scientifico convenzionato, o nel datore di lavoro individuato per le strutture accreditate.

Articolo 16 - Norme Finali

Entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera integrata con l'Università trasmette alla Giunta regionale l'atto aziendale di cui all'articolo 7. Trascorso tale termine infruttuosamente, il Presidente della Giunta regionale adotta, di concerto con il Rettore, le determinazioni di competenza.

L'atto aziendale entra in vigore dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale.

Regione ed Università concordano che, qualora se ne ravvisassero le ragioni d'urgenza ed opportunità didattico-scientifica, le parti integreranno o provvederanno alle necessarie variazioni di quanto concordato nel presente Protocollo d'intesa.

Regione e Università concordano che le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle strutture pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali verranno concordate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nelle premesse e nei singoli articoli.

Articolo 17 - Norma Transitoria

Resta inteso che le modifiche o gli adeguamenti che saranno previsti dalla legge regionale che dovrà normare la materia prevista dal DPCM

24 maggio 2001 saranno automaticamente recepiti dal presente protocollo d'intesa. Tale legge dovrà prevedere, tra l'altro, che la nomina del Direttore Generale dell'Azienda Integrata, sarà effettuata dalla Regione, mentre la verifica dei risultati dell'attività del Direttore Generale e le relative procedure di conferma e di revoca (che devono essere disciplinati dai protocolli d'intesa tra Regione e Università, sulla base dei principi di cui all'articolo 3 bis del d.lgs. n. 502/1999 e successive modificazioni ed integrazioni) sono di competenza della Giunta regionale. Ne consegue che i Direttori dei DAI saranno nominati dal Direttore Generale dell'Azienda Integrata.

La legge sarà presentata entro novanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento.

Schede Allegato "A"

Scheda A1: Area medica

| Funzioni operative | Soglia |
|---|--------|
| Medicina interna | 500 |
| Ardiologia, Utic | 900 |
| Psichiatria | 300 |
| Neurologia, neurofisiopatologia | 650 |
| Dermatologia | 500 |
| Malattie infettive | 500 |
| Nefrologia | 400 |
| Pneumologia e fisiopatologia respiratoria | 750 |
| Ematologia | 500 |
| Oncologia Medica | 500 |
| Medicina Del Lavoro | 100 |
| Endocrinologia | 350 |
| Gastroenterologia | 450 |
| Geriatrics | 500 |
| Reumatologia | 450 |
| Diabetologia | 350 |
| Altre Funzioni Regionali | 800 |

Scheda A2: Area chirurgica

| Funzioni Operative | Soglia |
|-------------------------------------|--------|
| Chirurgia generale | 500 |
| Ortopedia e traumatologia | 650 |
| Otorinolaringoiatria e audiologia | 800 |
| Oculistica | 800 |
| Urologia | 900 |
| Cardiochirurgia | 1500 |
| Neurochirurgia e neurotraumatologia | 1500 |

| | |
|--------------------------|------|
| Chirurgia plastica | 500 |
| Chirurgia vascolare | 1000 |
| Altre funzioni regionali | 1200 |

Scheda A3: Area materno infantile

| | |
|-----------------------------|--------|
| Funzioni operative | Soglia |
| Ostetricia e ginecologia | 1000 |
| Pediatria | 600 |
| Neuropsichiatria Infantile | 700 |
| Chirurgia pediatrica | 500 |
| Terapia intensiva neonatale | 800 |
| Altre funzioni regionali | 800 |

Scheda A4: Area terapie intensive

| | |
|--|--------|
| Funzioni Operative | Soglia |
| Anestesia, Rianimazione, Terapia intensiva | 250 |
| Altre Funzioni Regionali | 1000 |

Note: per il valore soglia si è utilizzato il sistema dei punti DRG che esprimono con un unico parametro sia i volumi (numero di ricoveri) che la complessità della casistica trattata;

i punti DRG sono infatti ricavati dalla somma dei pesi (complessità relativa) dei singoli ricoveri ordinari per acuti a cui viene aggiunto il risultato ottenuto dal rapporto tra il valore economico dei ricoveri diurni/di riabilitazione e quello medio dei ricoveri ordinari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

22.12.2003

N. 53

Proroga degli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio di cui alla deliberazione consiliare 27 aprile 1999 n. 27 e successive modificazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare, per i motivi in premessa speci-

ficati, la proroga degli indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica in materia di commercio al dettaglio di cui alla deliberazione consiliare n. 29 del 27 aprile 1999 e successive modificazioni ed integrazioni con validità fino all'approvazione della nuova programmazione commerciale ed urbanistica e della nuova legge regionale sul commercio e comunque non oltre il 30 aprile 2004.

IL VICE PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Massimiliano Iacobucci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.12.2003

N. 1854

Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile dell'attività estrattiva e delle discariche per inerti - art. 16 l.r. n. 38/98.

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Liguria ha approvato con D.C.R. n. 16 del 29.02.2000, ai sensi della l.r. n. 12/79 e ss. mm., il Piano territoriale regionale delle attività estrattive, che assicura l'ordinato e razionale svolgimento della coltivazione delle cave;

Rilevato che le attività di tipo estrattivo ed opere connesse, giudicate potenzialmente impattanti, sono ricomprese nella l.r. 38/98 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale" tra quelle da sottoporre alla valutazione di impatto ambientale regionale di cui al punto 1) dell'Allegato 2, o alla procedura semplificata di verifica screening di cui al punto 2a) dell'Allegato 3;

Rilevato altresì che le discariche di rifiuti inerti sono comprese ai punti i) dell'Allegato 2 e 11b) dell'Allegato 3 alla ridetta l.r. n. 38/98;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 752 del 12.07.2002 contenente le "Modifiche alle Norme Tecniche della VIA regionale e della

verifica / screening" già contenute nella D.G.R. 1415/99;

Considerato che:

- nel corso delle istruttorie svolte sui progetti di attività estrattive e sui progetti di discariche di inerti, sono state evidenziate alcune criticità relative ai requisiti progettuali degli interventi;
- è risultata in particolare evidente la necessità di:
 - favorire il corretto inserimento territoriale delle opere previste;
 - individuare dei requisiti specifici di progetto per le attività di tipo estrattivo e di discarica di inerti, anche connesse all'attività estrattiva (discariche di ardesia), con riferimento a modalità innovative per la loro conduzione, e a interventi mitigativi e compensativi;

Viste le "Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle attività estrattive e delle discariche per rifiuti inerti", predisposte dall'Ufficio V.I.A., con il concorso dell'ufficio Attività Estrattive per le parti di competenza, allo scopo di:

- redigere un documento di riferimento unitario, per la progettazione degli interventi e le cautele specifiche da attuare nella fase gestionale, volte alla compatibilità ambientale delle attività in oggetto;
- individuare degli obiettivi di qualità della progettazione e gestione delle tipologie di interventi in parola, suggerendo delle modalità per raggiungerli ma senza dare indicazioni vincolanti, se non in termini di prestazioni e contenuti minimi;
- esplicitare gli esiti dell'attività di scoping svolta, a scopo collaborativo, sulle specifiche tipologie di intervento, che ha consentito di individuare puntualmente i contenuti della documentazione da predisporre per lo svolgimento delle procedure di V.I.A.;

VISTO il parere n. 72/152 espresso dalla Sezione per la V.I.A. del C.T.R. per il Territorio nella seduta del 09.12.2003, sulle ridette Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle attività estrattive e delle discariche per rifiuti inerti;

Ritenuto di fare proprio il suddetto parere n. 72/152 che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore al Territorio ed Ambiente

DELIBERA

1. di approvare le "Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle attività estrattive e delle discariche per rifiuti inerti" che, allegate al citato parere n. 72/152, costituiscono parte integrante al presente atto;
2. di disporre che il presente atto sia pubblicato, integralmente, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Seduta della Sezione per la V.I.A. del
C.T.R. per il territorio del 9 dicembre 2003

Parere n. 72/152

Oggetto: Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle attività produttive estrattive e delle discariche per rifiuti inerti - Art. 16 della L.R. n. 38/98 sulla VIA

Le varianti sostanziali dei programmi di coltivazione delle attività estrattive già autorizzate, ovvero l'apertura di nuovi poli estrattivi, rientrano nell'ambito di applicazione delle procedure di V.I.A.. Anche i progetti di discariche per rifiuti inerti sono assoggettate, sulla base di una soglia dimensionale, alle procedure di screening o di V.I.A. regionale.

Nel corso delle istruttorie svolte sui progetti di variante ai programmi di coltivazione approvati e sui nuovi poli estrattivi, previsti dal Piano Territoriale Regionale per le Attività di Cava (PTRAC), e sui progetti di discariche di inerti, sono state evidenziate alcune criticità relative ai requisiti progettuali degli interventi.

In particolare è risultata evidente la necessità di:

- favorire il corretto inserimento delle previsioni nel territorio;

- individuare dei requisiti specifici di progetto per le attività di tipo estrattivo e di discarica, con riferimento anche a modalità innovative per la loro conduzione, maggiormente volte a favorirne l'inserimento paesistico ed ambientale ed a facilitare la sistemazione al termine delle stesse e/o il riutilizzo delle aree interessate, e a interventi mitigativi e compensativi;

Quanto sopra va riferito anche alle discariche connesse alle attività estrattive (discariche di ardesia), oltre che alle discariche di inerti in generale.

Da tali necessità è nata la formulazione delle Linee Guida di cui al documento allegato quale parte sostanziale al presente parere; tali Linee Guida da una parte costituiscono integrazione alle Norme Tecniche per la VIA di cui alla D.G.R. n. 1415/99 e ss. mm., dall'altra aspirano ad essere un documento di riferimento unitario, richiamabile a scala di singola istruttoria, per le cautele gestionali specifiche volte alla sostenibilità ambientale delle attività in oggetto.

Gli indirizzi in esse contenuti individuano degli obiettivi di qualità della progettazione e gestione, suggerendo delle modalità per raggiungerli ma senza dare indicazioni vincolanti, se non in termini di prestazioni e contenuti minimi.

La definizione puntuale dei contenuti della documentazione da predisporre per lo svolgimento delle procedure di V.I.A. è il risultato dell'attività di scoping svolta, a scopo collaborativo, sulla specifica tipologia di intervento, e non comporta alcun aggravio per il proponente.

L'Allegato "Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle attività estrattive e delle discariche per rifiuti inerti" andrà a far parte sostanziale delle ridette Norme Tecniche di cui all' art. 16 della L.R. n. 38/98 sulla V.I.A..

Linee guida per la progettazione e gestione
sostenibile delle attività estrattive e delle
discariche per rifiuti inerti

(art. 16 l.r. n. 38/98)

Nel corso delle istruttorie svolte sui progetti di variante ai programmi di coltivazione approvati e sui nuovi poli estrattivi, previsti dal Piano Territoriale Regionale per le Attività di Cava (PTRAC), e sui progetti di discariche di inerti,

sono state evidenziate alcune criticità relative ai requisiti progettuali degli interventi.

In particolare è risultata evidente la necessità di:

- favorire il corretto inserimento delle previsioni nel territorio;
- individuare dei requisiti specifici di progetto per le attività di tipo estrattivo e di discarica, con riferimento anche a modalità innovative per la loro conduzione, maggiormente volte a favorirne l'inserimento paesistico ed ambientale ed a facilitare la sistemazione al termine delle stesse e/o il riutilizzo delle aree interessate, e a interventi mitigativi e compensativi;
- definire i criteri per l'elaborazione della documentazione per la verifica di compatibilità ambientale, ai fini dell'integrazione delle Norme Tecniche per la VIA.

Quanto sopra con riferimento oltre che alle discariche connesse alle attività estrattive (discariche di ardesia), anche alle discariche di inerti in generale.

Ai fini della corretta gestione del territorio, e della prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico, gli interventi previsti dal programma di coltivazione (comprese le opere connesse quali viabilità di accesso, piste, etc.):

- a) devono essere progettati in modo da non compromettere la stabilità dei versanti;
- b) devono essere eseguiti con modalità tali da limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, e da consentire la ritenzione temporanea delle acque attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
- c) devono garantire il mantenimento in efficienza della rete scolante generale e della viabilità interessata (poderale, interpoderale, forestale, sentieri, mulattiere e le carrarecce), che a tal fine deve essere dotata di cunette taglia acqua e di altre opere simili; le modalità per il mantenimento in efficienza della rete infrastrutturale pubblica devono essere concordate con l'Amministrazione competente;
- d) devono prevedere l'utilizzo di tecniche natu-

ralistiche, quali la rinaturalizzazione degli alvei dei corsi d'acqua ed opere di ingegneria naturalistica per la sistemazione dei versanti e dei riempimenti, al fine di garantire un corretto inserimento nel territorio;

- e) devono favorire, in territori boscati e in zone arbustive e prative, sistematici interventi di recupero qualitativo dell'ambiente mediante l'introduzione di specie autoctone arbustive ed arboree. In ogni caso devono essere rispettate le previsioni sulla gestione e miglioramento dei boschi e dei pascoli e sulle relative modalità di utilizzazione previste dai Piani di assestamento e utilizzazione del patrimonio silvo - pastorale di cui all'art.19 della l.r. n. 4/99, se vigenti; ovvero, nel caso tali piani non esistano, le indicazioni di cui al PTCP, assetto vegetazionale;
- f) devono essere coerenti con la normativa vigente per quanto riguarda le distanze di rispetto. Le piante eventualmente presenti nelle fasce di rispetto vanno mantenute garantendo l'integrità di idonee aree di pertinenza a salvaguardia dell'apparato radicale, nelle quali vanno evitati scavi, deposito di materiali anche temporanei, versamento di liquidi o elementi inquinanti.

Per quanto concerne i requisiti minisi di progetto, anche ai fini della mitigazione dell'impatto ambientale, si precisa quanto segue:

A) Cave a cielo aperto

La progettazione di una cava deve essere affrontata, avuto riguardo anche alle esigenze di funzionalità, sicurezza e produttività dell'attività, riguardando la sistemazione finale della stessa.

A piano di coltivazione finito si può prevedere:

- rimodellamento dei versanti con materiali di scarto della coltivazione e/o riempimento e rimodellamento anche parziale del versante mediante realizzazione di una discarica di inerti, tendendo ove possibile alla ricostituzione della morfologia originaria;
- mantenimento del fronte a perdere, con esecuzione di opere specifiche ai fini della stabilità e del reinserimento paesistico e naturalistico;

- riutilizzo del piazzale per attività coerenti con le previsioni urbanistiche, previa sistemazione del fronte.

In ogni caso il piano di coltivazione e sistemazione finale del sito deve prevedere una configurazione tale da inserirsi adeguatamente nel contesto paesistico, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione territoriale e paesistica vigenti.

Ai fini della sistemazione mediante riempimento e rimodellamento, devono essere esplicitate le quantità e la tipologia dei materiali da utilizzare. Devono inoltre essere chiarite le modalità di realizzazione delle opere e di collocazione dei materiali, sulla base delle loro caratteristiche geotecniche.

Programma di coltivazione

La superficie interessata dalle escavazioni deve essere limitata in rapporto alle fasi di coltivazione; ciò può essere ottenuto prevedendo la coltivazione per lotti successivi, con immediato inizio delle opere di recupero ambientale all'esaurimento dei singoli lotti di coltivazione (art. 11 bis delle N.di A. del PTRAC, art. 88 delle N. di A. del PTCP). L'apertura di un nuovo lotto di intervento deve avere luogo dopo il completamento del lotto precedente, ad eccezione delle unità produttive la cui particolare attività prevede esigenze di miscelazione di materiali diversi provenienti da lotti distinti.

Devono, a tale scopo, essere individuate le aree da utilizzare temporaneamente per l'accumulo dei materiali di scarto e del terreno di coltura. Il terreno di coltura (= strato superficiale ricco di humus e sede di attività microbica + strato sottostante inerte di accumulo delle sostanze dilavate) eventualmente movimentato durante la preparazione dei fronti di scavo deve, ove possibile, essere accantonato e reso disponibile per la realizzazione del ripristino ambientale.

Analogamente, ovunque possibile e compatibile con i tempi e le modalità degli interventi, è opportuno prevedere la rimozione e la conservazione delle piante arboree e arbustive (con idonea quantità di terra a protezione dell'apparato radicale) e delle porzioni di cotico erboso (con spessore di terreno di almeno 5-10 cm prelevato unitamente all'apparato radicale), allo scopo del

loro riutilizzo per la rinaturalizzazione del sito.

Deve essere prevista la regimazione delle acque di superficie, realizzando una rete adeguata di fossi di scolo e di drenaggio delle acque, che deve essere mantenuta in efficienza durante tutte le fasi di conduzione dell'attività estrattiva, coerentemente con quanto stabilito dalla regolamentazione connessa al vincolo idrogeologico. La regimazione deve interessare anche il piazzale e le aree di manovra dei macchinari e dei mezzi di trasporto. Analogamente, gli attraversamenti di rii, se presenti, devono essere progettati coerentemente con quanto meglio specificato nella successiva sezione relativa agli aspetti idraulici; le acque devono essere convogliate ad idoneo impianto di trattamento (decantazione-dissabbiatura ed eventuale disoleatura) prima del loro scarico nel corpo recettore finale. Lo scarico è normalmente soggetto ad autorizzazione provinciale.

Devono essere indicate le fonti di approvvigionamento idrico, i quantitativi d'acqua necessari all'attività estrattiva o di lavorazione, e la disponibilità della risorsa. Gli impianti di prima lavorazione del materiale estratto, che utilizzano acqua per le operazioni di lavaggio, devono adeguare il prelievo idrico orientandosi verso la massima economia mediante il riciclaggio delle acque usate. Le acque di scarico devono essere trattate in modo idoneo (vedi sopra) prima dello sversamento nel corpo recettore finale.

Devono essere adottate tutte le cautele atte ad evitare la dispersione di polveri, quali umidificazione dei piazzali e dei fronti, aspirazione (in particolare nel caso siano previste lavorazioni dei materiali), impianti di lavaggio delle ruote degli automezzi. Questi ultimi sono particolarmente utili allo scopo di evitare di lordare le superfici stradali pubbliche; le acque derivanti devono essere convogliate all'impianto di trattamento di cui sopra.

Barriere verdi, specie se a foglia compatta e/o a chioma compatta hanno buone capacità di abbattimento delle polveri, e si prestano quindi, durante la fase di attività, ad essere utilizzate allo scopo di mitigare l'impatto atmosferico, oltre che fornire una schermatura all'impatto visivo.

Analoghi accorgimenti devono essere adottati al fine di limitare le emissioni acustiche: scelta

dei macchinari, loro insonorizzazione, utilizzo di barriere antirumore nel caso siano presenti impianti per la lavorazione dei materiali, limitazioni gestionali di orario nell'utilizzo dei macchinari più rumorosi e per il brillamento delle volate.

Barriere verdi e/o filari, siepi e boschetti appositamente impiantati, con struttura e scelta specie fondata sulla capacità di assorbimento, possono avere efficacia antirumore.

I manufatti di servizio eventualmente presenti devono essere realizzati con materiali e colorazioni compatibili con i caratteri del luogo e che permettano di stabilire una continuità con le situazioni del contesto circostante.

Il traffico di mezzi pesanti, indotto dall'attività estrattiva, deve essere gestito in modo tale da arrecare il minor disturbo possibile alla viabilità pubblica ed ai nuclei e centri abitati, concordando, ove si rendesse necessario, con l'Amministrazione Comunale i percorsi e gli orari di transito opportuni.

Sistemazione finale

Nelle cave di versante, gli interventi di modellamento del fronte devono pervenire ad una configurazione tale da inserirsi adeguatamente nel contesto paesistico, evitando tagli netti e morfologie regolari, ferme restando le esigenze di stabilità dei fronti e le relative condizioni di sicurezza.

Devono quindi essere valutate le seguenti possibilità:

- arretramento del ciglio superiore di cava, con asportazione del materiale, anche con andamento irregolare, allo scopo di meglio ricucire l'area di cava con la morfologia del contesto; tale obiettivo dovrà essere raggiunto anche in corrispondenza delle zone di contatto laterali fra il fronte e le aree non oggetto di coltivazione;
- abbattimento di alcuni tratti del ciglio superiore dei gradoni, in modo tale da correggerne la regolarità ed, in ultima istanza, renderne illeggibile la forma;
- formazione di gradoni di raccordo tra altri

gradoni, per consentire il passaggio di eventuale fauna e la formazione di vegetazione a disposizione irregolare sul fronte di cava;

- formazione di conoidi detritici al piede del fronte di cava e sui singoli gradoni, più facilmente recuperabili e colonizzabili dalla vegetazione;
- formazione di piccole nicchie, gradoni e piazzole sul fronte di cava, con funzione di irruvidimento delle scarpate; si consentirebbe l'accumulo di terreno e maggiori possibilità di insediamento della vegetazione;
- mantenimento di porzioni di parete rocciosa intatta frammista a parti recuperate, coerentemente con le forme tipiche del paesaggio circostante;
- mantenimento a vista di porzioni di parete rocciosa, nel caso di materiali di pregio visivo, anche a scopo didattico (percorsi geominerari, semplice effetto grafico, etc.);
- in alcuni casi, da valutare attentamente, in presenza di fronti a forte impatto visivo (per caratteristiche intrinseche del materiale, ovvero evidente discontinuità cromatica con il contesto - ad. es. un fronte di marmo particolarmente lucido e riflettente, ovvero un fronte di materiale molto chiaro nell'ambito di un versante fittamente boscato), impiego di tecniche di "invecchiamento" naturale mediante l'irrorazione a pressione di una miscela di acqua, coloranti naturali, sementi, fertilizzanti, terriccio;
- rinaturalizzazione, ad es. delle cave di argilla, mediante creazione di ambienti umidi che costituiscano nicchie trofiche e luoghi di riproduzione per la fauna.

Ai fini del modellamento di versanti o rilevati artificiali e della regimazione delle acque superficiali devono essere privilegiate le tecniche di ingegneria naturalistica, sostituendo se del caso il materiale vivo di impiego tradizionale (i salici) con specie autoctone, idonee alle caratteristiche fitoclimatiche del sito, sia in forma di talee (tamerici, alloro, ligustro, etc.), sia di piantine radicate (corbezzolo, ginestre, mirto, etc.), ottenendo opere di migliore inserimento ambientale, maggiori possibilità di sviluppo funzionale e mi-

nori costi di manutenzione. Anche il rivestimento di muri di sostegno o argini può essere ottenuto con talee e/o semplice inerbimento degli interstizi intasati di terreno.

B) Cave in sotterraneo

Analogamente al caso precedente, devono essere individuate:

- le aree da utilizzare temporaneamente per l'accumulo dei materiali di scarto e dell'eventuale terreno di coltura movimentato, da rendere disponibile per la realizzazione della sistemazione ambientale;
- le aree di smaltimento definitivo degli scarti (discarica - se di pertinenza del complesso estrattivo ovvero consortile).

Il materiale di scarto derivante dall'attività estrattiva deve essere prioritariamente smaltito in situ ovvero utilizzato ai fini della sistemazione finale.

Nel caso di smaltimento dei limi da taglio nei cantieri sotterranei abbandonati, di cui alla l.r. n. 34/2002, si deve fare riferimento ai contenuti di cui all'allegato B al Decreto Dirigenziale n. 74 del 20.01.2003.

Devono inoltre essere applicate le modalità gestionali e le cautele di cui alle cave a cielo aperto per quanto riguarda:

- la regimazione delle acque di superficie e sotterranee, che deve comprendere anche il piazzale e le aree di manovra e prevederne idoneo trattamento;
- l'approvvigionamento idrico;
- le emissioni in atmosfera;
- le emissioni acustiche;
- il traffico indotto e la viabilità di accesso;
- l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per modellamenti, consolidamenti, regimazioni, sostegni, etc..

Gli interventi di sistemazione devono riguardare tutti gli imbocchi e le piste non più neces-

sari all'attività di coltivazione, e consistere nel completo ripristino della naturalità dei siti. Il mantenimento eventuale delle piste deve essere adeguatamente motivato (viabilità, piste tagliafuoco, etc.).

C) Discariche di materiali provenienti dall'attività estrattiva (discariche di ardesia) e discariche di inerti in generale

La progettazione deve essere effettuata coerentemente con le previsioni dei pertinenti strumenti di pianificazione (territoriale, paesistica, urbanistica), e coerentemente con quanto disposto dal D. Lgs. n. 36 del 13.01.2003, di attuazione della Direttiva Comunitaria 1999/31/CE, in materia di discariche di rifiuti.

Il rilevato di discarica deve essere progettato in modo da non compromettere la stabilità dei versanti, da garantire la propria stabilità, e da inserirsi nel contesto morfologico e paesistico senza introdurre elementi di forte artificializzazione degli assetti preesistenti, evitando quindi per quanto possibile il ricorso a sproporzionate opere di consolidamento al piede e lungo il perimetro dei rilevati (muraglioni), che rappresentano peraltro un ostacolo alla rinaturalizzazione e possono avere un rischio intrinseco rilevante sul lungo termine, in particolare in assenza di manutenzione.

La progettazione del rilevato deve avere come soli condizionamenti le esigenze di stabilità e di inserimento geomorfologico e paesistico; la disponibilità delle aree deve essere acquisita allo scopo di realizzare tali obiettivi, e non può essere un limite alla qualità progettuale dell'intervento.

Aspetti idraulici

Il livello di rischio residuo nel medio e lungo termine intrinseco alle modalità tradizionali di progettazione delle discariche di inerti (tombinatura dei rii presenti e coltivazione) può essere mitigato mediante alcuni accorgimenti di cui si forniscono le seguenti specifiche (con riferimento ai criteri regionali di cui alla DGR 357/01, come modificata dalle DGR 1095/01, DGR 290/02 ed in particolare agli allegati A e B alla DGR 357/01, dei quali peraltro è necessario tenere conto in fase di progettazione e autorizzazioni):

- la portata di piena da assumere nella progettazione relativa ad opere strutturali è quella con tempo di ritorno duecentennale ($T=200$) indicata nella relazione generale del pertinente Piano di Bacino. In ogni caso, tutte le tombinature o coperture, ove ammesse dalla pertinente normativa, devono garantire il deflusso della portata di piena con tempo di ritorno duecentennale;
- per i corsi d'acqua minori nonché per gli affluenti dei torrenti principali con bacino inferiore a 2 Km², salvo diversa indicazione prevista nel Piano di Bacino, si assume una portata massima ottenuta utilizzando un contributo unitario pari a 40 m³/s per ogni chilometro quadrato di superficie del bacino sotteso;
- gli studi idraulici alla base della progettazione delle opere devono essere effettuati in conformità all'allegato B di cui alla DGR 357/01, per quanto riguarda sia la schematizzazione modellistica sia i parametri da adottare. In particolare, nel caso specifico, può essere impiegato lo schema di corrente monodimensionale in condizioni di moto permanente, purché sia descritto il modello matematico utilizzato per le verifiche idrauliche, con l'esplicita indicazione di ogni elemento utile alla interpretazione dei risultati, con particolare riferimento alle scabrezze utilizzate, alle condizioni al contorno assunte, e a ogni altra ipotesi adottata nel calcolo.

Nelle parti non indagate dalla pianificazione di bacino, si ricorda che tutte le opere devono avere franchi adeguati, rispetto al livello di piena previsto per la portata duecentennale. Per i corsi d'acqua sul reticolo idrografico principale i franchi non devono essere inferiori al valore maggiore tra:

- a) il carico cinetico della corrente determinabile come $U^2/2g$, dove U è la velocità media della corrente (m/s) e g è l'accelerazione di gravità (m/s²) (valore particolarmente rilevante per correnti veloci)

ed

- b) i valori per categorie di opere di seguito indicati:

I. argini e difese spondali - cm. 50/100

II. ponti e similari fino a estensioni longitudinali di m. 10 - cm. 100/150

III. coperture o tombinature, ponti e similari oltre m. 10 - cm. 150/200

ove i due valori estremi corrispondono rispettivamente a bacini poco dissestati con previsione di modesto trasporto solido ed a bacini molto dissestati con previsione di forte trasporto solido in caso di piena.

Per le opere di cui al punto III, nel caso di modesta rilevanza dell'opera stessa e di bacini ben sistemati, il valore minimo del franco come sopra indicato può essere derogato dall'amministrazione competente fino a 100 cm.

Le opere di tombinatura e di copertura, ove ammesse, devono essere realizzate secondo i seguenti indirizzi generali:

1. deve essere garantita una sezione di deflusso netta interna di dimensioni minime di 1,60 x 1,60 metri, salvo il caso di tombinature o coperture connesse alla realizzazione di infrastrutture viarie sui colatori minori per le quali deve essere garantita una sezione di deflusso minima superiore al metro quadrato, fermo restando la possibilità per la Provincia, qualora se ne ravveda la necessità, di prescrivere dimensioni superiori al fine di consentire manutenzioni anche con macchine operatrici;
2. deve essere predisposto un programma di mantenimento della sezione di deflusso di progetto ed effettuata almeno due volte all'anno, e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità, la pulizia degli attraversamenti da parte del proprietario e/o concessionario;
3. devono essere previste opere di intercettazione del materiale nelle zone di imbocco e, in casi specifici, per i corsi d'acqua del reticolo principale, apposita vasca di sedimentazione a monte; di detta vasca deve essere predisposto un adeguato programma di sgombramento;
4. devono essere utilizzati materiali che garantiscano una durevolezza estremamente elevata, escludendo quelli che necessitano di manutenzione frequente;

5. il dimensionamento del sistema di drenaggio e regimazione delle acque meteoriche del corpo della discarica, deve essere fatto sulla base di eventi meteorici aventi periodo di ritorno maggiore od uguale a 50 anni. La particolare pericolosità di fenomeni di fallanza della rete di drenaggio superficiale impone il dimensionamento della stessa per periodi di ritorno superiori a quelli normalmente utilizzati per il dimensionamento in casi diversi (compresi di norma tra 5 e 20 anni).

In aggiunta alle modalità tradizionali di coltivazione, si raccomanda di realizzare una o più vie d'acqua preferenziali, costituite da un'opportuna sagomatura del corpo della discarica. Lo scopo di queste "vie d'acqua" è quello di consentire, in caso di occlusione, anche parziale, della tombinatura di fondo, il convogliamento della portata liquida in eccesso a valle del corpo della discarica, impedendo il dilavamento della stessa, oltre a smaltire le acque di ruscellamento provenienti dai versanti.

Inoltre, potrebbero costituire dei "solchi morfologici" che, nel lunghissimo periodo, andrebbero a formare un nuovo alveo per il corso d'acqua, conducendo quindi ad una completa rinaturalizzazione del sito. Le sponde di queste opere potranno essere consolidate mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica atte ad impedire l'erosione delle stesse. Il dimensionamento complessivo delle suddette "vie d'acqua" deve essere eseguito sulla base della portata di massima piena di progetto della tombinatura.

Ovunque tecnicamente possibile, è auspicabile che il sistema delle vie d'acqua sostituisca la tombinatura; tale previsione, corredata degli opportuni requisiti tecnici, rappresenta elemento di preferenzialità nella valutazione di compatibilità ambientale di un intervento, in quanto ne consente un miglior inserimento ambientale anche nel lungo termine.

Si ha ragione di ritenere che i costi di realizzazione di questi interventi possano essere inferiori a quelli di realizzazione di una tombinatura; tali opere necessitano inoltre di lavori di manutenzione limitati, facilmente valutabili "a vista" con un semplice sopralluogo.

Gestione

La gestione delle discariche deve avvenire at-

tuando tutti gli accorgimenti idonei a mitigare le emissioni in atmosfera, le emissioni acustiche, il disturbo alla viabilità pubblica ed ai centri e nuclei abitati, le emissioni nelle acque superficiali e sotterranee (vedi parte relativa alle cave).

D) Sistemazione ambientale: interventi di rinaturalizzazione

La sistemazione ambientale deve essere condotta contestualmente all'attività estrattiva e/o di coltivazione di una discarica, allo scopo di garantire una rapida rinaturalizzazione del sito e di favorire la stabilità dei fronti e dei versanti. In particolare deve essere intrapresa immediatamente, alla conclusione di ogni singolo lotto di coltivazione, sia che ci si riferisca ad una cava che ad una discarica.

Nel caso di rinaturalizzazione, ai fini della corretta progettazione degli interventi di recupero, deve essere svolta l'analisi dettagliata delle componenti vegetazionali presenti sia all'interno della zona di attività estrattiva sia in un suo adeguato intorno. Deve inoltre essere definita la stratificazione originaria del terreno, soprattutto in termini di sviluppo verticale (spessore) dello strato superficiale attivo, ricco di humus e attività microbica, e del sottostante strato inerte, dove si ha l'accumulo delle sostanze dilavate. L'insieme di questi due strati costituisce il cosiddetto terreno di coltura. Ciò al fine della ricostituzione di un suolo fertile analogo a quello originario.

In ogni caso, è necessario intervenire allo scopo di favorire il recupero naturale della vegetazione, mediante ricarico di terreno e immediato inerbimento (semina o idrosemina), con contestuale ricorso ad opere di stabilizzazione quali palizzate, etc., ovvero interventi antierosivi di rivestimento quali reti, stuoie, feltri, etc., in generale poco costose ed efficaci.

Tali accorgimenti sono efficaci nell'accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus; anche la diffusione di residui vegetali trattati con una cippatrice o una sminuzzatrice può essere utile.

Il miglioramento del terreno e la protezione dal sole, dal vento, dagli sbalzi termici, garantita dal manto erboso, e col tempo dal manto arbustivo, consentiranno di intervenire successivamente con la messa a dimora di giovani esem-

plari di specie arboree; in seguito la copertura vegetale potrà essere lasciata libera di evolvere spontaneamente.

Gli esemplari messi a dimora devono appartenere a specie autoctone e derivare da esemplari appartenenti alla flora ligure, adattati a svilupparsi nelle stesse condizioni fitoclimatiche e pedologiche del sito oggetto di intervento, così da garantire tra l'altro maggior successo nell'attecchimento, meglio ancora se accantonate durante i lavori di preparazione del fronte.

Il materiale vivo da utilizzare è rappresentato da piantine preferibilmente in fitocella, in contenitore, con pane di terra, di altezza 20-50 cm, età 2-5 anni, se proveniente da vivaio, ovvero materiale accantonato in loco.

La sistemazione finale deve inoltre specificare il piano manutentivo-gestionale successivo alla conclusione dell'attività estrattiva o di coltivazione, atto a garantire le cure colturali post-impianto necessarie all'attecchimento ed al successo del ripristino dell'area.

Deve essere garantito l'attecchimento del 95% di tutte le piante. Per attecchimento s'intende quando al termine di 90 gg a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. La manutenzione delle opere a verde, anche per le eventuali piante preesistenti, finalizzata a garantire l'attecchimento dei nuovi impianti, deve comprendere irrigazione, concimazione, eliminazione e sostituzione delle piante morte, sistemazione dei danni causati dall'erosione, controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere.

Può essere opportuno prevedere recinzioni, eventualmente delle singole pianticelle, allo scopo di prevenire il pascolo da parte di animali, selvatici e non.

Nel caso la rinaturalizzazione avvenga attraverso la creazione di una zona umida, idonea alla sosta ed alla riproduzione della fauna, la costruzione di apposite pozze, la risagomatura delle sponde e dei tratti sommersi prossimi alla riva, la piantagione di specie vegetali adeguate lungo le sponde, devono essere fatte mantenendo, se possibile, alcuni tratti subverticali privi di vegetazione (necessari alla nidificazione di talune specie ornitiche quali ad esempio il Martin

pescatore - *Alcedo atthis*), limitando la profondità degli specchi acquei (specchi acquei di bassa profondità ospitano biocenosi più ricche), e creando isole artificiali.

Il progetto di rinaturalizzazione dovrebbe infatti valutare anche la possibilità di creare condizioni idonee alla presenza di fauna selvatica, dando precedenza alle specie protette dalla normativa e alle specie la cui conservazione riveste particolare importanza a livello locale (si può fare riferimento ad esempio alle specie della direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli segnalate nel pSIC e/o nella ZPS dalle schede dati Natura 2000).

Per quanto riguarda la sistemazione di pareti e scarpate, è possibile valorizzare le pareti di roccia come siti di nidificazione di uccelli o chiropteri, predisponendo, in fase di sistemazione morfologica, anfratti e cavità idonee alla nidificazione ad es. del codirossone (*Monticola saxatilis*) e del gufo reale (*Bubo bubo*), ovvero ripiani e mensole sporgenti di varia superficie per la nidificazione di rapaci diurni quali il falco pellegrino (*Falco peregrinus*), e privilegiando nel rinverdimento l'uso di essenze gradite all'avifauna.

La chiusura delle cave in sotterraneo dovrebbe essere realizzata con modalità tali da favorire la presenza di fauna ipogea, ad esempio utilizzando per gli imbocchi reti metalliche con maglie di dimensioni idonee al passaggio dei pipistrelli.

E) Contenuti della documentazione per lo sviluppo delle procedure di Via - realizzazione di nuove attività estrattive e variante sostanziali di attività esistenti

- a) ammissibilità della cava ai sensi del PTRAC;
- b) titolo d'uso delle aree;
- c) coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti (pianificazione di bacino, zonizzazione acustica, etc.), PTCP;
- d) collocazione della cava rispetto a SIC e ZPS, aree di interesse carsico ed aree protette;
- e) programma di coltivazione della cava, avente i contenuti di cui all'art. 5 della l.r. n. 12/1979;

- f) studi e verifiche idrauliche, finalizzate alla definizione della rete di drenaggio superficiale (caratterizzazione della rete di drenaggio superficiale ed eventualmente, se pertinente, di quella sotterranea; progetto della rete di drenaggio superficiale durante la coltivazione ed a regime) e delle fonti di approvvigionamento idrico;
- g) progetto di ripristino ambientale: deve contenere la caratterizzazione dello stato attuale dei siti interessati dal punto di vista climatico, pedologico e vegetazionale; la progettazione degli interventi di sistemazione finale con specificazione dei riporti di materiale (sia eventualmente di riempimento che terreno di coltura), le specie vegetali da mettere a dimora, le modalità degli inerbimenti e piantumazioni e la densità degli impianti, le cure colturali; la resa su planimetria di scala adeguata della progettazione, con specificazione dei riporti e rimodellamenti e dell'assetto vegetazionale finale (art. n. 88 delle N. di A. del PTCP);
- h) se la cava è all'interno di un'area di interesse carsico, deve essere fornita la caratterizzazione della stessa, in un congruo ambito di influenza, volta ad individuare la presenza di cavità e fenomeni carsici; la stima degli impatti dell'attività sugli stessi, e le cautele progettuali atte ad evitarne il danneggiamento, qualora presenti (art. 26 delle N. di A. del PTRAC);
- i) definizione degli impatti sulle componenti bionaturalistiche del sito, anche in termini di interferenza con le funzioni ecologiche delle specie faunistiche presenti nel sito e/o nelle aree limitrofe (aree di caccia di predatori, aree di nidificazione, modifica e/o sostituzione delle formazioni vegetali, etc); nel caso l'intervento ricada all'interno di un SIC o ZPS, deve essere allegata la relazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n. 646/2001;
- j) per quanto concerne il comparto paesaggio (art. n. 88 delle N. di A. del PTCP):
- definizione del bacino visivo, cioè della porzione di territorio da cui l'impianto è visibile;
 - ricognizione delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche naturali-
- stiche e dei punti di vista panoramici da cui l'impianto è visibile;
- descrizione rispetto a questi punti di vista prioritari dell'interferenza visiva dell'impianto in termini di ingombro dei coni visuali ed alterazione del valore panoramico;
 - documentazione relativa alle misure di mitigazione dell'impatto visivo previste;
 - fotoinserimento almeno di una fase intermedia di lavorazione e dell'assetto finale;
- k) descrizione delle lavorazioni eventualmente previste e degli impianti esistenti e/o in previsione;
- l) caratterizzazione delle emissioni in atmosfera (da: perforazione dei fori da mina, brillamento delle volate, movimentazione e trasporto all'interno della cava, lavorazione del materiale se presente, circolazione dei veicoli di trasporto, etc.), stima degli impatti derivanti e descrizione delle modalità previste per la loro mitigazione (umidificazione, aspirazione, etc.);
- m) relazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 12/98, completa dei riferimenti alla zonizzazione acustica comunale e degli accorgimenti atti a mitigare gli impatti (insonorizzazione macchinari, scelta macchinari, barriere fonoassorbenti, etc.);
- n) caratterizzazione delle emissioni in acqua (acque di dilavamento e lavaggio, acque di processo derivanti da segazione, lucidatura e levigatura, etc.) e modalità della loro gestione e trattamento;
- o) modalità di gestione e trattamento degli scarti di lavorazione (ivi compresi sfridi, limi da taglio, fanghi di depurazione);
- p) quantificazione del traffico indotto e definizione della viabilità di accesso al sito; stima degli impatti; definizione dei percorsi prevalenti che gli automezzi pesanti devono compiere, nonché le fasce orarie interessate;
- q) accorgimenti per mantenere in efficienza e pulite le superfici stradali pubbliche.

F) Contenuti della documentazione per lo svolgimento delle procedure di Via - realizzazione di discariche di ardesia e modifiche sostanziali di discariche esistenti

a) ammissibilità della discarica ai sensi del PTRAC;

b) titolo d'uso delle aree;

c) coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti (pianificazione di bacino, zonizzazione acustica, etc.), PTCP;

d) collocazione rispetto a SIC, ZPS ed aree protette;

e) programma di coltivazione della discarica, dettagliato per fasi;

f) studi e verifiche idrauliche aventi i contenuti specificati nel testo di cui sopra;

g) caratterizzazione della rete di drenaggio superficiale ed eventualmente, se pertinente, di quella sotterranea; progetto della rete di drenaggio superficiale durante la coltivazione ed a regime;

h) progetto di ripristino ambientale: deve contenere la caratterizzazione dello stato attuale dei siti interessati dal punto di vista climatico, pedologico e vegetazionale; la progettazione degli interventi di ripristino con specificazione dei riporti di materiale (sia eventualmente di riempimento che terreno di coltura), le specie vegetali da mettere a dimora, le modalità degli inerbimenti e piantumazioni e la densità degli impianti, le cure colturali; la resa su planimetria di scala adeguata della progettazione, con specificazione dei riporti e rimodellamenti e dell'assetto vegetazionale finale (art. n. 89 delle N. di A. del PTCP);

i) definizione degli impatti sulle componenti bionaturalistiche del sito, anche in termini di interferenza con le funzioni ecologiche delle specie faunistiche presenti nel sito e/o nelle aree limitrofe (aree di caccia di predatori, aree di nidificazione, modifica e/o sostituzione delle formazioni vegetali, etc); nel caso l'intervento ricada all'interno di un SIC o ZPS, deve essere allegata la relazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n. 646/2001;

j) per quanto concerne il comparto paesaggio (art. n. 89 delle n. di A. del PTCP):

– definizione del bacino visivo, cioè della porzione di territorio da cui l'impianto è visibile;

– ricognizione delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche naturalistiche e dei punti di vista panoramici da cui l'impianto è visibile;

– descrizione rispetto a questi punti di vista prioritari dell'interferenza visiva dell'impianto in termini di ingombro dei coni visuali ed alterazione del valore panoramico;

– documentazione relativa alle misure di mitigazione dell'impatto visivo previste;

– fotoinserimento almeno di una fase intermedia di lavorazione e dell'assetto finale;

k) relazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 12/98, completa dei riferimenti alla zonizzazione acustica comunale e degli accorgimenti atti a mitigare gli impatti (insonorizzazione macchinari, scelta macchinari, etc.);

l) quantificazione del traffico indotto e definizione della viabilità di accesso al sito;

G) Contenuti della documentazione per lo svolgimento delle procedure di VIA - realizzazione di discariche di inerti e modifiche sostanziali di discariche di inerti esistenti

a) titolo d'uso delle aree;

b) coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti (PTCP, pianificazione di bacino, zonizzazione acustica, etc.);

c) collocazione rispetto a SIC e ZPS, aree di interesse carsico ed aree protette;

d) programma di coltivazione della discarica, dettagliato per fasi;

e) studi e verifiche idrauliche aventi i contenuti specificati nel testo di cui sopra;

f) caratterizzazione della rete di drenaggio superficiale ed eventualmente, se pertinente, di quella sotterranea; progetto della rete di dre-

naggio superficiale durante la coltivazione ed a regime;

g) progetto di ripristino ambientale: deve contenere la caratterizzazione dello stato attuale dei siti interessati dal punto di vista climatico, pedologico e vegetazionale; la progettazione degli interventi di ripristino con specificazione dei riporti di materiale (sia eventualmente di riempimento che terreno di coltura), le specie vegetali da mettere a dimora, le modalità degli inerbimenti e piantumazioni e la densità degli impianti, le cure colturali; la resa su planimetria di scala adeguata della progettazione, con specificazione dei riporti e rimodellamenti e dell'assetto vegetazionale finale (art. n. 84 - 85 delle N. di A. del PTCP);

h) se la discarica è all'interno di un'area di interesse carsico, deve essere fornita la caratterizzazione della stessa, in un congruo ambito di influenza, volta ad individuare la presenza di cavità e fenomeni carsici; la stima degli impatti dell'attività sugli stessi, e le cautele progettuali atte ad evitarne il danneggiamento, qualora presenti;

i) definizione degli impatti sulle componenti bionaturalistiche del sito, anche in termini di interferenza con le funzioni ecologiche delle specie faunistiche presenti nel sito e/o nelle aree limitrofe (aree di caccia di predatori, aree di nidificazione, modifica e/o sostituzione delle formazioni vegetali, etc); nel caso l'intervento ricada all'interno di un SIC o ZPS, deve essere allegata la relazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n. 646/2001;

j) per quanto concerne il comparto paesaggio (art. n. 84 - 85 delle N. di A. del PTCP):

– definizione del bacino visivo, cioè della porzione di territorio da cui l'impianto è visibile;

– ricognizione delle principali emergenze storiche, architettoniche, archeologiche naturalistiche e dei punti di vista panoramici da cui l'impianto è visibile;

– descrizione rispetto a questi punti di vista prioritari dell'interferenza visiva dell'impianto in termini di ingombro dei coni visuali ed alterazione del valore panoramico;

– documentazione relativa alle misure di mitigazione dell'impatto visivo previste;

– fotoinserimento almeno di una fase intermedia di lavorazione e dell'assetto finale;

m) descrizione delle lavorazioni eventualmente previste e degli impianti esistenti e/o in previsione;

n) caratterizzazione delle emissioni in atmosfera (da: movimentazione e trasporto all'interno dell'area di discarica, lavorazione del materiale se presente, circolazione dei veicoli di trasporto, etc.), stima degli impatti derivanti e descrizione delle modalità previste per la loro mitigazione (umidificazione, aspirazione, etc.);

o) relazione di impatto acustico, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 12/98, completa dei riferimenti alla zonizzazione acustica comunale e degli accorgimenti atti a mitigare gli impatti (insonorizzazione macchinari, scelta macchinari, pareti fonoisolanti e fonoassorbenti, etc.);

p) caratterizzazione delle emissioni in acqua (acque di dilavamento e lavaggio, etc.) e modalità della loro gestione e trattamento; smaltimento dei residui di trattamento delle acque;

q) quantificazione del traffico indotto e definizione della viabilità di accesso al sito; stima degli impatti; definizione dei percorsi prevalenti che gli automezzi pesanti devono compiere, nonché le fasce orarie interessate;

r) accorgimenti per mantenere in efficienza e pulite le superfici stradali pubbliche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.12.2003

N. 1855

Estinzione dell'I.P.A.B. Ricovero "Conio Felice" di Rovegno.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/98, l'IPAB Ricovero "Felice Conio" di Rovegno, e di devolvere il patrimonio e l'attività dell'I.P.A.B. al Comune di Rovegno che dovrà destinarlo per perseguire le medesime finalità previste dallo Statuto dell'Ente soppresso o ad altri fini di pubblica utilità;
- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Rovegno;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

29.12.2003

N. 1856

**Estinzione dell'I.P.A.B. Opera Pia
"Coniugi Magliani" di Dolcedo fraz.
Bellissimi.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere, per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30/98, l'IPAB Opera Pia "Coniugi Magliani" di Dolce-

do, Fraz. Bellissimi, e di devolvere il patrimonio e l'attività dell'I.P.A.B. al Comune di Dolcedo che dovrà destinarlo per perseguire le medesime finalità previste dallo Statuto dell'Ente soppresso o ad altri fini di pubblica utilità;

- di dare mandato per l'esecuzione del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Dolcedo;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.01.2004

N. 12

**DOCUP Ob. 2 (2000-2006) Misura 3.5
A "Intervento per la riqualificazione
urbana" - Approvazione programma
di intervento regionale.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il seguente programma dei Progetti Integrati ammissibili e finanziabili alla misura 3.5 A del DOCUP OB. 2 (2000-2006) con distinzione, per ciascuno di essi, in funzione dei soggetti beneficiari rientranti nelle zone Obiettivo 2 e Phasing Out, secondo le seguenti tabelle;

OBIETTIVO 2

| ambito SOCIO CULTURALE | | | | | | | | |
|-------------------------------|--|----|---|---------------------|-------------------------|------------------|-----------------------|-----|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso | |
| 16 | COMUNE DI DOLCEACQUA | IM | S | 2.724.022,12 | 2.043.016,59 | 1.585.585,57 | 1.189.189,17 | 75% |
| 29 | COMUNE DI QUILIANO | SV | S | 826.933,37 | 578.853,36 | 800.933,37 | 560.653,36 | 70% |
| 40 | COMUNE DI PIEVE DI TECO | IM | S | 2.937.218,62 | 2.202.913,97 | 2.650.291,15 | 1.987.718,36 | 75% |
| 45 | COMUNE DI RONCO SCRIVIA | GE | S | 1.197.241,52 | 897.931,14 | 795.177,70 | 596.383,27 | 75% |
| 69 | COMUNITÀ MONTANA DELL'OLIVO (ammissibile limitatamente ai comuni ai comuni di CESIO, CHIUSANICO, CHIUSSAVECCHIA, LUCINASCO, PIETRABRUNA, PONTEDASSIO, PRELA') | IM | A | 4.794.767,89 | 3.356.337,52 | 2.239.025,38 | 1.567.317,77 | 70% |
| 49 | COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO (con VEZZI PORTIO, ORCO FEGLINO, TOIRANO) | SV | | | | | | |
| | per i comuni ricadenti in Ob. 2 | | A | 672.000,00 | 470.400,00 | 315.600,00 | 220.920,00 | 70% |
| 36 | COMUNE DI CASARZA LIGURE | GE | S | 3.402.226,00 | 2.381.558,20 | 2.480.268,28 | 1.736.187,80 | 70% |
| 46 | COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA | SV | S | 3.396.000,00 | 2.540.000,00 | 3.395.437,43 | 2.540.000,00 | 75% |
| 59 | COMUNE DI BOLANO | SP | S | 1.396.502,00 | 977.551,00 | 785.613,01 | 549.929,11 | 70% |
| 37 | COMUNE DI BUSALLA (*) | GE | S | 961.721,05 | 673.204,74 | 946.862,59 | 662.803,81 | 70% |
| | TOTALE | | | | | | 11.611.102,65 | |

(*) Considerato che le risorse disponibili ammontano a € 11.172.117,86,
il Progetto Integrato presentato dal Comune di Busalla è finanziato parzialmente per € 223.819,02

| ambito LUDICO-RICREATIVO E SPORTIVO | | | | | | | | |
|--|-------------------------|----|---|---------------------|-------------------------|------------------|-----------------------|-----|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso | |
| 3 | COMUNE DI PIGNA | IM | S | 1.692.950,00 | 1.354.360,00 | 283.261,13 | 226.608,90 | 80% |
| 11 | COMUNE DI ALTARE | SV | S | 3.406.000,00 | 2.554.500,00 | 1.430.000,00 | 1.072.500,00 | 75% |
| 44 | COMUNE DI FOLLO | SP | S | 3.486.150,00 | 2.000.000,00 | 2.766.150,00 | 1.936.305,00 | 70% |
| 66 | COMUNE DI MOCONESI | GE | S | 893.257,41 | 669.943,06 | 466.081,56 | 349.561,17 | 75% |
| 58 | COMUNE DELLA SPEZIA (*) | SP | S | 2.914.999,99 | 2.028.758,45 | 2.903.726,37 | 2.028.758,45 | 70% |
| | TOTALE | | | | | | 5.613.733,52 | |

(*) Considerato che le risorse disponibili ammontano a € 3.930.493,57
il Progetto Integrato presentato dal Comune della Spezia è finanziato parzialmente per € 345.518,50

(*) Considerato che le risorse disponibili ammontano a € 1.087.825,57, il Progetto Integrato presentato dalla Comunità Montana Argentina Armea è finanziato parzialmente per € 1.087.825,57

ambito SOCIO CULTURALE

(*) Considerato che le risorse disponibili ammontano a € 5.582.403,40, il Progetto Integrato presentato dal Comune di Uscio è finanziato parzialmente per € 147.598,28

ambito LUDICO-RICREATIVO E SPORTIVO

(*) Considerato che le risorse disponibili ammontano a € 955.752,67, il Progetto Integrato presentato dal Comune di Rocchetta Nervina è finanziato parzialmente per € 153.517,38

| ambito ECONOMICO PRODUTTIVO ARTIGIANALE E/O ESPOSITIVO | | | | | | | | |
|---|--|----|---|------------------|----------------------|---------------|---------------------|-----|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso | |
| 24 | COMUNITA MONTANA ARGENTINA – ARMEA (BADALUCCO, CARPASIO, CASTELLARO, MOLINI DI TRIORA, MONTALDO, POMPEIANA) per i comuni ricadenti in Phasing Out | IM | A | 150.000,00 | 105.000,00 | 137.022,63 | 95.915,84 | 70% |
| 38 | SOCIETA' CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA SRL | SP | S | 9.250.165,00 | 4.000.000,00 | 9.250.165,20 | 4.000.000,00 | 43% |
| | TOTALE | | | | | | 4.095.915,84 | |
| (*) Considerato che le risorse disponibili ammontano a € 2.148.145,93, il Progetto Integrato presentato dalla Società Centro Fieristico della Spezia è finanziato parzialmente per € 2.052.239,09 | | | | | | | | |

- di fissare, altresì, per i soggetti beneficiari il termine ultimo del 30.06.04 per la presentazione:
 - del progetto definitivo, così come disciplinato dalla L. 109/94 e s.m.i;
 - dei necessari atti autorizzativi urbanistico edilizi e paesistico ambientali;
 - dei contratti di appalto
 - del piano economico-finanziario e di gestione contenente l'esplicitazione dell'eventuale redditività prodotta dall'intervento;
- di stabilire che gli Enti risultati beneficiari di un contributo parziale come sopra assegnato, trasmettano entro il termine ultimo di 60 giorni, dalla comunicazione che sarà inviata dal Settore, a fronte della verifica di eventuali economie risultanti dalle esisti delle gare di appalto dei soggetti ammessi e finanziati, l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante ovvero producano uno stralcio funzionale degli interventi proposti, che sarà sottoposto a valutazione da parte della Regione, da realizzare con le risorse disponibili a essi assegnati, a condizione che lo stesso sia coerente con gli obiettivi e le condizioni di bando 3.5 A e soddisfi necessità funzionali analoghe a quelle previste nel progetto esaminato, che ne hanno determinato la positiva valutazione;
- di non ammettere i 15 Progetti Integrati di cui all'elenco sottoriportato, per le motivazioni esplicitamente contenute nelle schede di cui all'allegato

| | | | |
|----|---|----|-----------|
| 6 | COMUNE DI CALICE LIGURE | SV | SINGOLO |
| 9 | COMUNITA' MONTANA INTEMELIA | IM | SINGOLO |
| 10 | COMUNE DI PERINALDO | IM | SINGOLO |
| 12 | COMUNE DI MIOGLIA | SV | SINGOLO |
| 13 | COMUNE DI GIUSVALLA | SV | SINGOLO |
| 17 | COMUNE DI LORSICA | GE | SINGOLO |
| 28 | COMUNE DI GENOVA | GE | SINGOLO |
| 33 | COMUNE DI S. COLOMBANO CERTENOLI (con PROMOPROVINCIA) | GE | ASSOCIATO |
| 41 | COMUNE DI SAVIGNONE | GE | SINGOLO |
| 48 | COMUNITA MONTANA INGAUNA (CASTELBIANCO, CASTELVECCHIO, CISANO SUL NEVA, ORTOVERO, VENDONE) | SV | ASSOCIATO |
| 52 | COMUNE DI CASELLA | GE | SINGOLO |
| 55 | COMUNE DI RIOMAGGIORE (con VERNAZZA) | SP | ASSOCIATO |
| 64 | COMUNE DI VALLECROSIA | IM | SINGOLO |
| 65 | COMUNE DI AIROLE | IM | SINGOLO |
| 67 | COMUNE DI MENDATICA (con COSIO D'ARROSCIA E MONTEGROSSO PIAN LATTE) | IM | ASSOCIATO |

- di destinare le risorse che si dovessero rendere disponibili, derivanti dalle economie conseguenti ai ribassi d'asta sugli importi a base di appalto, da eventuali rinunce o dal mancato rispetto dei termini fissati per la presentazione della documentazione richiesta, al finanziamento dei Progetti Integrati risultati ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse disponibili, secondo il seguente ordine di priorità;

OBIETTIVO 2

| ambito SOCIO CULTURALE | | | | | | | | |
|------------------------|--|----|---|------------------|----------------------|---------------|--------------------|-----|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso | |
| 34 | COMUNE DI CICAGNA | GE | S | 2.078.735,40 | 1.559.051,55 | 911.879,68 | 683.909,76 | 75% |
| 26 | COMUNE DI TRIORA | IM | S | 661.130,00 | 528.904,00 | 512.429,71 | 409.943,77 | 80% |
| 62 | COMUNE DI APRICALE | IM | S | 593.155,51 | 474.524,41 | 536.983,79 | 429.587,03 | 80% |
| 43 | COMUNE DI CARCARE (ammissibile limitatamente ai soli Comuni di Carcare e Cosseria) | SV | A | 1.786.529,48 | 1.250.570,64 | 563.475,71 | 394.433,00 | 70% |
| 60 | COMUNE DI TAGGIA | IM | S | 2.884.000,00 | 2.018.800,00 | 2.502.134,41 | 1.751.494,09 | 70% |
| 50 | COMUNE DI IMPERIA | IM | S | 20.670.595,73 | 12.058.446,44 | 4.914.974,74 | 3.440.482,32 | 70% |
| 27 | S.P.E.S. SCPA | SV | S | 3.143.681,71 | 2.000.000,00 | 3.143.681,71 | 2.000.000,00 | 70% |

| ambito LUDICO-RICREATIVO E SPORTIVO | | | | | | | | |
|-------------------------------------|----------------------|----|---|------------------|----------------------|---------------|--------------------|-----|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso | |
| 23 | COMUNE DI CAMPOROSSO | IM | S | 4.307.556,93 | 2.794.022,86 | 2.394.517,04 | 1.676.161,93 | 70% |

| ambito ECONOMICO PRODUTTIVO ARTIGIANALE E/O ESPOSITIVO | | | | | | | | |
|--|--------------------|----|---|------------------|----------------------|---------------|--------------------|-----|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso | |
| 70 | COMUNE DI SASSELLO | SV | S | 875.000,00 | 656.250,00 | 393.442,63 | 295.081,97 | 75% |

PHASING OUT

| ambito SOCIO CULTURALE | | | | | | | | |
|------------------------|--------------------------------|----|---|------------------|----------------------|---------------|--------------------|-----|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso | |
| 8 | COMUNE BAJARDO | IM | S | 995.951,97 | 796.761,58 | 756.762,11 | 605.409,69 | 80% |
| 19 | COMUNE DI CASTELVITTORIO | IM | S | 836.766,00 | 669.412,80 | 614.347,21 | 491.477,77 | 80% |
| 22 | COMUNE DI FAVALE DI MALVARO | GE | S | 896.968,85 | 717.575,08 | 579.212,10 | 463.369,68 | 80% |
| 2 | COMUNE DI ZIGNAGO | SP | S | 638.441,00 | 510.752,80 | 631.300,00 | 505.040,00 | 80% |
| 20 | COMUNE DI BARDINETO | SV | S | 523.400,51 | 418.720,41 | 383.475,55 | 306.780,44 | 80% |
| 42 | COMUNE DI MAISSANA | SP | S | 642.500,00 | 514.000,00 | 633.516,72 | 506.813,38 | 80% |
| 53 | COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA | IM | S | 724.980,00 | 579.984,00 | 685.234,60 | 548.187,68 | 80% |
| 18 | COMUNE DI BORGOMARO - AURIGO | IM | A | 1.642.089,77 | 1.149.462,84 | 937.663,44 | 656.364,41 | 70% |
| 31 | COMUNE DI REZZO | IM | S | 658.000,00 | 526.400,00 | 325.000,00 | 260.000,00 | 80% |
| 39 | COMUNE DI ZUCCARELLO | SV | S | 572.500,00 | 458.000,00 | 228.073,63 | 182.458,90 | 80% |
| 63 | COMUNE DI RANZO | IM | S | 535.463,64 | 428.370,91 | 360.743,15 | 288.594,52 | 80% |
| 35 | COMUNE DI ROVEGNO | GE | S | 538.000,00 | 448.333,34 | 393.272,11 | 314.617,69 | 80% |
| 71 | COMUNE DI ISOLABONA | IM | S | 1.137.910,99 | 910.328,79 | 996.214,22 | 796.971,38 | 80% |
| 25 | COMUNE DI CIVEZZA | IM | S | 1.033.000,00 | 826.400,00 | 1.032.000,00 | 825.600,00 | 80% |
| 14 | COMUNE DI CHIAVARI | GE | S | 3.126.528,80 | 2.188.570,16 | 840.445,70 | 588.311,99 | 70% |
| 47 | COMUNE DI SARZANA | SP | S | 6.996.829,00 | 4.897.780,00 | 1.448.903,60 | 1.014.232,52 | 70% |

| ambito LUDICO-RICREATIVO E SPORTIVO | | | | | | | |
|--|-------------------|----|---|------------------|----------------------|---------------|--------------------|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso |
| 1 | COMUNE DI LERICI | SP | S | 1.584.131,46 | 1.108.892,02 | 1.226.524,82 | 858.567,37 |
| | | | | | | | 70% |
| 30 | COMUNE DI RAPALLO | GE | S | 770.821,66 | 539.575,16 | 756.405,45 | 529.483,81 |
| | | | | | | | 70% |

| ambito ECONOMICO PRODUTTIVO ARTIGIANALE E/O ESPOSITIVO | | | | | | | |
|---|----------------------------|----|---|------------------|----------------------|---------------|--------------------|
| n° pr | beneficiario | | | spesa presentata | contributo richiesto | spesa ammessa | contributo ammesso |
| 7 | COMUNE DI CASANOVA LERRONE | SV | S | 1.169.990,98 | 935.992,78 | 1.116.585,94 | 893.268,75 |
| | | | | | | | 80% |
| 56 | COMUNE DI ROCCHETTA VARA | SP | S | 1.587.428,87 | 1.269.943,10 | 668.534,57 | 534.827,66 |
| | | | | | | | 80% |

- di rinviare a successivo provvedimento la concessione del contributo, nel limite massimo indicato nel presente atto, rideterminato sulla base della spesa ammissibile risultante dagli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario e tenuto conto dell'eventuale redditività dell'intervento ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/99, una volta verificatesi le condizioni citate in premessa;
- di dare atto che il Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato sarà a disposizione dei soggetti ammessi a finanziamento durante la fase di progettazione definitiva ed esecutiva;
- di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino della Regione Liguria

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

| | | |
|---------------------|--|---------------------|
| ENTE SINGOLO | Comune di CALICE LIGURE (Provincia Savona) | DOMANDA N. 6 |
|---------------------|--|---------------------|

AMMISSIBILITÀ

| | | | |
|------------------|---|-----------------|-----|
| <i>inter. 1</i> | Carruggio da Belanda | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 2</i> | Percorsi voltati limitrofi piazza IV novembre | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 3</i> | Rifacimento piazza Catruggio | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 4</i> | Tratto di strada che dalla chiesa porta alla Casa del Console | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 5</i> | Recupero dell'edificio comunale denominato Casa del Console | NON AMMISSIBILE | (2) |
| <i>inter. 6</i> | Pertinenze verdi della Casa del Console | NON AMMISSIBILE | (3) |
| <i>inter. 7</i> | Percorso secondario di completamento con la Strada Provinciale | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 8</i> | Museo d'arte contadina nella ex scuola | NON RICHiesto | (4) |
| <i>inter. 9</i> | Ristrutturazione percorso voltato | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 10</i> | Realizzazione nuova area di sosta | NON AMMISSIBILE | (5) |
| <i>inter. 11</i> | Realizzazione nuova area destinata in parte a verde pubblico e in parte a parcheggio | NON AMMISSIBILE | (5) |

note

- (1) trattasi di interventi di rifacimento di tratti di pavimentazione e in altri casi di opere di sola manutenzione (finiture di archivolti, di muri di contenimento, ecc.) su percorsi pubblici. In generale si tratta di interventi di completamento, di interventi precedenti, o parziali, su porzioni di percorso non contigue, che non pervengono a un assetto omogeneo e unitario di recupero, come devono invece assicurare tutti gli interventi ammessi dal bando. Per altro, si evidenzia che il bando prescrive che gli interventi sulla viabilità e sugli spazi pubblici sono ammessi solo se strettamente funzionali alle nuove attività insediate, mentre nel caso specifico non si ravvede tale diretta sinergia.
- (2) L'intervento si attua su un immobile di tre piani fuori terra e uno seminterrato e due porzioni residuali di ammezzato, in larga parte adibito ad alloggi (parte piano seminterrato, parte del piano terra, intero piano secondo) e in parte adibito a biblioteca e spazi espositivi (parte del piano terra, porzione di piano ammezzato, intero piano primo). Innanzi tutto è da rilevare che l'immobile è già attualmente destinato a queste specifiche funzioni, che vengono sostanzialmente confermate, salvo alcune minime modifiche (ampliamento dello spazio espositivo a tutto il primo piano e trasferimento della biblioteca nelle cantine, nella porzione di piano terra non occupate dall'alloggio). Lo stato dell'immobile, pur presentando una situazione di non completa efficienza a causa di un'assenza di manutenzione protratta, è comunque non di degrado, tanto che esso è attualmente utilizzato con le destinazioni d'uso elencate, come dichiarato nelle relazioni di accompagnamento. L'intervento prevede opere sull'intero immobile, anche per le parti delle quali beneficiano le unità residenziali (coperture, facciate, vano scala, ecc.) in contrasto con quanto previsto dal bando che vieta interventi su edifici destinati a funzioni residenziali (punto 2 del bando). Gli interventi sulle parti a fruizione pubblica sono strumentali ad assicurare un trasferimento delle funzioni esistenti, con residuali variazioni nella destinazione d'uso di singoli locali. Nel complesso pertanto l'intervento non rientra in nessuna delle categorie degli interventi ammissibili previsti dal bando, e finalizzati a obiettivi generali di riqualificazione urbana attraverso la rimozione di conclamate situazioni di degrado con pregiudizio della qualità dell'ambiente circostante, sottrazione di potenziali risorse per la fruizione pubblica e compromissione del livello di vivibilità.
- (3) Trattasi di intervento connesso con quello illustrato al punto 2), conseguentemente non è ammissibile
- (4) L'intervento viene attuato completamente con risorse comunali, come dichiarato nella relazione del progetto preliminare (pag. 4), infatti non è stato prodotto alcun elaborato progettuale al riguardo.
- (5) Considerato che gli interventi sulla viabilità e sugli spazi pubblici sono ammessi solo se strettamente funzionali alle nuove attività insediate, non essendo ammessi gli interventi sugli edifici, la realizzazione dei parcheggi non risulta ammissibile.

Si evidenzia, peraltro, che le integrazioni richieste non sono mai pervenute al settore.

Per le motivazioni sopra espresse la domanda è inammissibile.

| | |
|--------------|---|
| ENTE SINGOLO | COMUNITA' MONTANA INTEMELIA DOLCEACQUA (Provincia Imperia) DOMANDA N. 9 |
|--------------|---|

AMMISSIBILITÀ

| | | | |
|----------|--|-----------------|-----|
| inter. 1 | Realizzazione di un corpo di fabbrica antistante ex orfanotrofio per realizzazione corte interna (auditorio) in Dolceacqua | NON AMMISSIBILE | (1) |
|----------|--|-----------------|-----|

note

1) Il P.I. presentato dalla Comunità Montana Intemelja è costituito da due interventi: uno rappresentato dal recupero dell'ex Orfanotrofio in Dolceacqua, da destinare a sede della Comunità Montana e centro servizi a disposizione dei Comuni del Comprensorio Intemeljo, per il quale non viene richiesto contributo in quanto oggetto di finanziamento con altri fondi regionali e statali, l'altro è rappresentato dalla realizzazione di un edificio ex novo da erigere in luogo di alcuni precari esistenti in stato di fatiscenza presenti su una fascia di terreno in prossimità dell'edificio ex Orfanotrofio, da destinare a auditorium, per il quale viene richiesto il contributo. A tale riguardo è da rilevare che il suddetto edificio è destinato, come si evince dalla parte narrativa della D.C.C. del Comune di Dolceacqua n° 47 del 10.12.02, tra le altre funzioni, a ospitare le sedute del Consiglio Generale della Comunità Montana Intemelja, in quanto la stessa *"necessita di una propria sede per le proprie attività assembleari e consiliari, visto che a tutt'oggi per lo svolgimento delle stesse, essa si avvale dei locali attigui di altri enti, tra cui figura la sala del Consiglio Comunale di Dolceacqua"*.

Il bando non ammette *"interventi su edifici destinati a ospitare uffici e servizi dell'Amministrazione Pubblica"* (punto 2), pertanto il P.I. nel suo complesso non risulta ammissibile in quanto:

- nell'auditorium proposto sono presenti anche attività di servizio a funzioni istituzionali della Comunità Montana, (*proprie attività assembleari e consiliari*) come già evidenziato in precedenza,
- l'integrazione, che per altro sussiste solo tra i due interventi, si attua tra destinazioni d'uso non ammissibili da bando, prevalendo quelle legate allo svolgimento di servizi e funzioni amministrative dell'ente locale proponente l'intervento, e mancando, al contrario, funzioni riconducibili all'ambito socio culturale elencate alla lett. a del punto 2.

Per quanto sopra l'intero P.I. presentato non è ammissibile

| | | |
|--------------|--|--------------|
| ENTE SINGOLO | COMUNE di PERINALDO (Provincia di Imperia) | DOMANDA N.10 |
|--------------|--|--------------|

| AMMISSIBILITÀ | | | |
|---------------|---|-----------------|-----|
| inter. 1 | PLANETARIO GIO. DOMENICO CASSINI | NON AMMISSIBILE | (1) |
| note | | | |
| 1) | <p>L'intervento consiste nella realizzazione di un edificio ex novo da destinare a planetario da costruirsi occupando in parte una fascia sottostante il muro di contenimento degli edifici soprastanti (ex convento adibito ora a municipio, casa di riposo) e in parte un campo da tennis esistente con relativa tribuna, che si sviluppa a una quota inferiore della medesima fascia sulla terrazza di copertura di una serie di manufatti di proprietà privata, non coinvolti nell'intervento.</p> <p>E' innanzi tutto da rilevarsi che le condizioni di degrado dell'ambito, peraltro sinteticamente e sommariamente illustrate nella relazione a supporto del progetto integrato (pag. 30), vengono imputate al solo <i>"cedimento di un muro in pietra a vista che si sviluppa tra la struttura del convento e la zona sportiva"</i> e che non interessa peraltro direttamente il campo da tennis esistente, che ha <i>"compromesso la fruibilità dell'impianto esistente (campi da tennis e strutture di servizio), provocando una progressiva condizione di degrado di tutta l'area"</i>. E da constatare che, a prescindere dalla presenza di tale situazione critica, l'intera area risulta di recente realizzazione, come evidenziabile dallo stato di conservazione delle strutture esistenti (campi da tennis, tribuna) e dei materiali impiegati (strutture in c.a.) e non evidenzia conclamate condizioni di degrado, abbandono e dismissione, tali da comprometterne l'utilizzo o prevederne la totale sostituzione, tenuto conto che un intervento di ricostruzione, nonché di consolidamento della struttura muraria che presenta i problemi di stabilità potrebbe essere sufficiente a ripristinare la fruizione delle aree.</p> <p>La realizzazione della nuova volumetria, non può essere, pertanto, assunta, quale soluzione unica, necessaria e imprescindibile per porre rimedio al problema di natura statica. Anzi, a tale riguardo, si evidenzia che, al fine della realizzazione del nuovo edificio, stante la sua interferenza con la struttura muraria di contenimento esistente che ha evidenziato problemi di stabilità, sono previste consistenti opere di sottomurazione (con palificazioni e tiranti), che non sarebbero necessarie se l'edificio venisse realizzato in altro sito.</p> <p>Ai sensi del bando la realizzazione della nuova volumetria non è riconducibile a nessuno degli interventi ammissibili, di cui al punto 2, in quanto non si pone come restyling edilizio a sostituzione o rielaborazione di manufatti edilizi già esistenti degradati, abbandonati e dissonanti con il contesto tali da essere riconfigurati e non costituisce tanto meno intervento di <i>"rinaturalizzazione, piantumazione e sistemazioni a verde, con incidenza minima di nuova edificazione"</i>.</p> <p>Si rileva inoltre che l'intervento di realizzazione del planetario presentato dal Comune di Perinaldo, come descritto nella Relazione tecnico economica (pag. 39) avrebbe dovuto far parte di un Progetto Integrato a valenza territoriale ricomprendente i Comuni di San Biagio, con la realizzazione di un "Centro studi Francesco Biamonti" e il Comune di Soldano con la realizzazione di un Centro culturale polivalente, interventi in grado di completare <i>"un offerta di servizio in grado di creare circolarità di flusso e di essere reciprocamente sostenibile nei suoi elementi: gli utilizzatori del planetario avranno spazi per promuovere incontri e convegni e gli utenti del centro studi e dell'auditorium avranno la possibilità di arricchire i loro momenti organizzati con la fruizione del planetario"</i>.</p> <p>Al contrario si rileva che la proposta di Progetto Integrato è stata presentata dal solo Comune di Perinaldo e consiste esclusivamente nella realizzazione dell'edificio destinato a planetario.</p> <p>Considerato che il Bando definisce il Progetto Integrato <i>"una pluralità di iniziative pubbliche in corso di progettazione e realizzazioni, aventi tra loro un elevato grado di complementarità e sinergia, anche con interventi già attuati ed eventualmente con interventi di soggetti privati..."</i> finalizzate alla riqualificazione urbana, tale presupposto non si rileva nella proposta presentata, considerato che dalla relazione tecnico economica e dalla documentazione allegata alla domanda non sono presenti altri interventi di opera pubblica in corso di progettazione o realizzazione aventi carattere di sinergia con l'intervento proposto e che le iniziative private cui si fa riferimento (investimenti nelle aziende agricole come indicate a pag. 39) non possiedono anch'esse, per le specifiche funzioni, caratteristiche di sinergia e complementarità con la destinazione socio-culturale.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che in relazione al fatto che l'intervento prevede servizi pubblici di natura diversa di quelli previsti dall'art. 30 del P.R.G. vigente nel Comune (approvato con D.P.G.R. del 08/11/99), pur non dovendo comportare variante allo strumento urbanistico, in applicazione dell'art. 1, comma 4, della legge n. 1 del 1978, così come sostituito dall'art. 4, comma 3 della legge n° 415 del 1998, ancora vigente al momento della presentazione della domanda, come dichiarato dal Comune nella relazione Tecnico Economica e nella documentazione ad integrazione, l'approvazione del progetto preliminare non è avvenuta con Deliberazione di Consiglio, come previsto dal suddetto articolo, ma con Deliberazione di Giunta (D.G.C. n° 14 del 20.02.01).</p> <p>Per quanto sopra il P.I. presentato non è ammissibile</p> | | |

| ENTE SINGOLO | | Comune di MIOGLIA (Provincia di Savona) | | DOMANDA N. 12 | |
|---|--|---|--|---------------------|--|
| AMMISSIBILITÀ | | | | | |
| inter. 1 | | "Recupero e riuso di casa Rolandi". | | NON AMMISSIBILE (1) | |
| note | | | | | |
| <p>1) Comune di Mioglia ha presentato una proposta relativa un intervento denominato "Recupero e riuso di casa Rolandi". Il Comune di Mioglia ha approvato con D.G.C. n° 57 del 7.12.2002 (pervenuta ad integrazione con nota del 20.11.2003) <i>"lo studio di fattibilità, avente caratteristiche di progetto preliminare redatto dall'Università di Genova e dall'istituto Secondario Superiore L.B. Alberti di Savona dei Lavori – Recupero e riuso di casa Rolandi"</i> e contestualmente ha dato atto che <i>"la spesa verrà finanziata per l'80% con contributo in conto capitale relativo all'Obiettivo 2 misura 3.5 A, (...) la rimanenza verrà coperta mediante contributo della Comunità Montana del Giovo che parteciperà all'iniziativa."</i></p> <p>E' da rilevare che il Comune di Mioglia, in quanto soggetto proponente l'iniziativa, non ha deliberato <i>l'assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento nella misura percentuale residua a carico del soggetto richiedente</i>, come espressamente richiesto dal bando (punto 7), e al contrario ha deliberato che detta parte residua sarà a carico della Comunità Montana, concetto per altro ribadito nella nota di accompagnamento della documentazione integrativa che al punto 3 riporta <i>"La Comunità Montana del Giovo (...) è parte direttamente interessata nel progetto, infatti ha finanziato la redazione del progetto preliminare /studio di fattibilità, assegnando direttamente l'incarico per la predisposizione dello stesso e provvederà alla copertura della parte di lavori non coperta dalla contribuzione Obiettivo 2"</i>. Tale fattispecie è in contrasto con la disposizione del bando (punto 5), che prescrive quanto segue <i>"Il contributo non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti Pubblici concessi per il medesimo intervento"</i>.</p> <p>E' inoltre da rilevare che il progetto allegato alla domanda, come approvato con la citata D.G.C. n° 57/2002, risulta essere uno studio predisposto da un gruppo di studenti universitari, nell'ambito di un lavoro di natura accademica, privo della firma e del timbro di un soggetto abilitato all'esercizio della professione, secondo quanto espressamente previsto dalla L.109/94 e s.m.i., così come richiamata alla lett. e del punto 7 del bando.</p> <p>La documentazione tecnica riferita al medesimo progetto, inoltrata a seguito di richiesta integrazioni e chiarimenti, e recante timbro e firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, non può essere considerata ammissibile, in quanto non oggetto di specifica approvazione, tenuto conto che la D.G.C. n° 57/2002 ha approvato <i>"lo studio di fattibilità, avente caratteristiche di progetto preliminare redatto dall'Università di Genova e dall'istituto Secondario Superiore L.B. Alberti di Savona dei Lavori"</i> e non un progetto redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune, come risulta essere quello sostitutivo trasmesso.</p> <p>Per le motivazioni sopra esposte la domanda non è ammissibile</p> | | | | | |

| | | | | | |
|---|--|--|--|-----------------|-----|
| ENTE SINGOLO | | Comune di GIUSVALLA (Provincia Savona) | | DOMANDA N. 13 | |
| AMMISSIBILITÀ | | | | | |
| inter. 1 | teatro | | | NON AMMISSIBILE | (1) |
| inter. 2 | piazza centro sociale e area parcheggio e illuminazione pubbl. | | | NON AMMISSIBILE | (1) |
| inter. 3 | Piazza Anselmi | | | NON AMMISSIBILE | (1) |
| note | | | | | |
| 1. La proposta di Progetto Integrato presentata autonomamente dal comune di Giusvalla prevede un investimento complessivo pari a € 447.251,68 (costituito dal somma dei costi dei singoli tre interventi €115.169,90 per il teatro, € 214.329,61 per la piazza centro sociale e area parcheggio e illuminazione pubblica, € 117.752,17 Piazza Anselmi), importo inferiore alla soglia minima di € 500.000,00 prevista dal bando al punto 2, affinché l'intervento possa essere considerato ammissibile. | | | | | |
| Per quanto sopra il Progetto Integrato non è ammissibile. | | | | | |

| | | |
|---------------------|---|----------------------|
| ENTE SINGOLO | COMUNE di LORSICA (Provincia Genova) | DOMANDA N. 17 |
|---------------------|---|----------------------|

| | | | |
|---|--|-----------------|-----|
| AMMISSIBILITÀ | | | |
| <i>inter. 1</i> | Realizzazione del Centro Policulturale | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 2</i> | Sistemazione viaria interna al borgo | NON AMMISSIBILE | (2) |
| <i>inter. 3</i> | Allestimenti interni per le attività museali | NON AMMISSIBILE | (3) |
| <i>inter. 4</i> | Area di interscambio veicolare | NON AMMISSIBILE | (2) |
| note | | | |
| <p>1. L'intervento si attua all'interno di un edificio scolastico di epoca post bellica perfettamente funzionante. La destinazione d'uso dell'intero immobile (edificio scolastico), che non viene mutata, non è riconducibile a nessuna di quelle indicate dal bando. Inoltre le operazioni previste consistono semplicemente nell'adeguamento interno di un piano (area palestra) mediante arredi mobili per essere all'occorrenza utilizzato anche come spazio polivalente, pur mantenendo la destinazione di palestra pertinenziale all'edificio scolastico. Inoltre, sull'immobile intero, sono previsti solo interventi manutentivi di adeguamento ai sensi delle vigenti normative in materia, sia in termini di fruibilità (abbattimento di barriere architettoniche), sia in termini di sicurezza antincendio. Questi interventi non possono essere considerati interventi di restyling, secondo quanto previsto nel bando al punto 2 che indica come interventi ammissibili quelli attuati su <i>"manufatti edilizi privi di pregio, inseriti in contesti di particolare e indiscussa qualità storico architettonica e/o ambientale, che risultano dissonanti con tale contesto e che presentano condizioni di sottoutilizzo, abbandono o non risultano più utilizzabili in quanto irrimediabilmente compromessi sotto il profilo della stabilità e della funzionalità, per una loro demolizione e recupero delle aree liberatesi o operazioni di restyling edilizio e loro riconversione agli utilizzi di cui alle lett. a, b, c."</i></p> <p>2. Tenuto conto che gli interventi sulla viabilità e parcheggi sono ammessi <i>"solo se strettamente funzionali"</i> agli interventi di recupero degli edifici e delle aree indicati al punto 2 del bando e nel caso specifico, questi sono stati ritenuti non ammissibili, conseguentemente anche gli interventi sulla pavimentazione degli spazi pubblici debbono ritenersi non ammissibili.</p> <p>3. L'intervento si configura nel solo allestimento, mediante arredi, degli interni del Museo dei Damaschi, per la messa in esercizio del museo stesso. I locali interni dell'immobile storico si presentano in perfette condizioni di efficienza e di utilizzo sia sotto il profilo edilizio sia sotto il profilo impiantistico in quanto oggetto di un recente intervento di recupero. Ciò è ampiamente evidenziato nella documentazione fotografica (trasmessa a integrazione) ed è rilevabile anche dalle voci di costo documentate nel c.m.e. (trasmesso a integrazione), che riguardano solo ed esclusivamente acquisti di forniture e nessuna opera di natura edile. Pertanto, l'intervento non rientra in nessuna delle tipologie previste dal bando, in quanto non perviene a una rimozione di condizioni di degrado sull'immobile secondo gli obiettivi generali di riqualificazione urbana</p> | | | |
| Per quanto sopra l'intero P.I. presentato non è ammissibile | | | |

| | | |
|--------------|------------------|---------------|
| ENTE SINGOLO | Comune di Genova | DOMANDA N. 28 |
|--------------|------------------|---------------|

| AMMISSIBILITÀ | | | |
|---------------|---|-----------------|-----|
| inter. 1 | Realizzazione del parcheggio interrato e sistemazione area di superficie | NON AMMISSIBILE | (1) |
| note | | | |
| 1) | <p>La proposta del Comune di Genova per l'area ex Bocciardo in Genova prevede la realizzazione di un parcheggio pluripiano, in parte interrato, e la sistemazione della copertura <i>a giardino pubblico attrezzato con giochi e arredi</i>. E' da rilevare che l'area è già stata oggetto di intervento a valere su fondi comunitari che hanno permesso la demolizione del fabbricato industriale dimesso, la rimozione delle condizioni di degrado sussistenti e la sistemazione dell'area mediante realizzazione di un parcheggio a raso attraverso interventi di asfaltatura e piantumazione di filari di alberi. In conseguenza di ciò si rileva che l'area non presenta più le condizioni di degrado, abbandono e dismissione che costituiscono requisito previsto dal bando.</p> <p>Inoltre il Comune ha indicato in domanda l'appartenenza di questo progetto all'ambito tematico <i>"economico di tipo artigianale e/o espositivo finalizzato alla valorizzazione e promozione della cultura o delle tradizioni e produzioni locali"</i>. L'intervento proposto, autonomamente, non possiede nessuna relazione specifica con l'ambito tematico suddetto, in ragione del fatto che le destinazioni d'uso sono parcheggio e giardini pubblici, e non possiedono nessuna relazione neppure gli altri due interventi cui il Comune relaziona il parcheggio consistendo gli stessi uno nel mercato ortofrutticolo di quartiere, in fase di costruzione (D.G.C. n° 1474 del 12.12.03), che ha una destinazione d'uso commerciale e non produttiva di tipo artigianale o espositiva e l'altro nella sistemazione dello spazio pubblico di piazza Romagnoli, che diviene semplicemente una piazza pedonale.</p> <p>Inoltre il bando prevede che la realizzazione dei parcheggi e delle sistemazioni viarie sono ammesse solo come completamento e integrazione degli interventi principali, di cui alle tre tipologie di intervento specificatamente illustrate al punto 2 del bando medesimo e afferenti alle destinazioni d'uso di cui all'ambito tematico di riferimento, invece, nella proposta del Comune l'intervento della struttura adibita a parcheggio, è prevalente in termini di costo alle altre opere inserite nel progetto integrato.</p> <p>Per le ragioni sopra esposte la domanda è inammissibile.</p> | | |

| | |
|-----------------------|--|
| ENTI ASSOCIATI | Comune di San Colombano Certenoli (Provincia Genova) – Promoprovincia DOMANDA N. 33 |
|-----------------------|--|

AMMISSIBILITÀ

| | | | |
|-----------------|---|-----------------|-----|
| <i>inter. 1</i> | Interventi zona di Calvari | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 2</i> | Interventi zona di Plan di Casarile | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 3</i> | Sistemazioni esterne e a verde e costruzione cucina | NON AMMISSIBILE | (1) |

note

- 1) La domanda è inammissibile perché presentata da soggetto che non rientra tra i possibili beneficiari del contributo. Infatti il punto 4 del Bando stabilisce che i soggetti beneficiari sono gli Enti locali, singoli o associati, o le Società miste a maggioranza pubblica e il punto 7, inoltre, richiede, nel caso di associazione tra più enti locali, l'individuazione dell'Ente capofila. Nella fattispecie si è in presenza di una domanda presentata dal Comune di San Colombano Certenoli, il quale dichiara di essere ente capofila di un'associazione che, peraltro, non esiste ancora e di cui dovrebbe far parte la Promoprovincia s.r.l., società a maggioranza pubblica, che svolge attività di promozione territoriale nella zona del Tigullio. *"... a seguito di un eventuale approvazione della domanda di cui all'oggetto, verrà predisposta apposita convenzione o protocollo di intesa che regolerà i rapporti tra le parti, gli obblighi ed i doveri relativi"*. (vedi nota prot. 9555 del 3.11.03 trasmessa a integrazione). Dunque non esiste, allo stato attuale, alcuna forma associativa e, comunque, il punto 4 del Bando sopracitato ammette esclusivamente associazioni tra più Enti locali e non tra Enti locali e società miste. Ulteriore anomalia, che rende la domanda inammissibile, è rappresentata dal fatto che essa contiene la richiesta di due contributi, uno pari al 75% della spesa ammessa (per il Comune di S. Colombano Certenoli in quanto comune con popolazione residente compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti), l'altro pari al 75% (per la Società Promoprovincia in quanto Società mista a maggioranza pubblica), mentre ai sensi del punto 5 del Bando il contributo è unico e l'importo concedibile varia a seconda della tipologia del richiedente. E' altresì da rilevare, che da un esame della documentazione tecnica relativa ai progetti presentati dal Comune di S. Colombano Certenoli, la proposta risulta costituita da una serie di opere comunque non riconducibili agli interventi ammissibili, ad eccezione dell'intervento di recupero di casa Sartù e di qualche minimo intervento accessorio, considerato che la maggior parte di essi consiste in interventi strumentali alla sistemazione di marciapiedi, realizzazione di aree a parcheggio, realizzazione di tracciati stradali (viabilità di cornice), rifacimento pubblica illuminazione e reti fognarie, pavimentazione di tratti stradali, risanamento di un ponte, ecc. Tale inammissibilità è stabilita dal punto 2 del Bando, secondo il quale le operazioni volte ad assicurare il miglioramento dell'accessibilità attraverso sistemazioni viarie e dotazione di aree e strutture da adibirsi a parcheggio, sono ammissibili *"solo se strettamente funzionali alle nuove attività insediate"* all'interno degli immobili o sulle aree degradate e abbandonate oggetto di recupero e, rispetto a queste, devono possedere un ruolo accessorio, non rilevabile nello specifico progetto (importo previsto di spesa per casa Sartù € 206.582,76, importo previsto di spesa per gli interventi sulla viabilità, parcheggi e manutenzione impiantistica, € 1.100.622,24), tenuto conto che obiettivi generali e specifici del bando sono quelli di riqualificare ambiti compromessi dalla presenza di immobili degradati, mediante l'insediamento di nuove attività afferenti allo specifico ambito tematico individuato, e un contestuale miglioramento ambientale e dell'immagine paesistica.

Per quanto sopra l'intero P.I. presentato non è ammissibile

| | | |
|--------------|--|---------------|
| ENTE SINGOLO | Comune di SAVIGNONE (Provincia Genova) | DOMANDA N. 41 |
|--------------|--|---------------|

| AMMISSIBILITÀ | | | |
|--|--|-----------------|-----|
| inter. 1 | Variante stradale in località Isorelle | NON AMMISSIBILE | (1) |
| note | | | |
| 1) L'intervento risulta inammissibile per le seguenti motivazioni: | | | |
| <ul style="list-style-type: none">- innanzitutto è da rilevare l'assenza di un progetto integrato, in contrasto, quindi, con quanto indicato al punto 2 del bando che richiede un Progetto Integrato definendolo: "... una pluralità di iniziative pubbliche in corso di progettazione o realizzazione aventi tra loro un elevato grado di complementarità e sinergia..." A tale riguardo si sottolinea anche l'assenza dello specifico atto di approvazione da parte dell'organo amministrativo comunale competente del progetto integrato, atto richiesto dal punto 7 del Bando, lettera a).- In secondo luogo si sottolinea che l'intervento si esaurisce nella sola realizzazione di una infrastruttura stradale che, in quanto tale, non rientra tra gli interventi ammissibili. Infatti l'intervento di miglioramento dell'accessibilità è ammissibile, secondo il punto 2 bando, solo se costituisce completamento e integrazione degli interventi principali finalizzati a recuperare edifici e aree degradate, abbandonate e dismesse per insediarvi nuove attività, rientrati nelle categorie ammesse alle lettere a, b, c del medesimo punto 2, dimostrando la propria funzionalità alle stesse attività insediate. Considerato che la proposta del Comune di Savignone non prevede nessun intervento finalizzato a insediare nuove attività, la modifica della viabilità risulta priva di qualunque relazione funzionale.- Si rileva inoltre che il Comune di Savignone non ha proceduto all'assunzione di un impegno finanziario a copertura della parte di costo non coperta dal contributo richiesto, ma al contrario prevede la possibilità di coprire tale parte attraverso un contributo della Provincia di Genova, attivando pertanto un cumulo di contributi pubblici espressamente vietato dal punto 5 del Bando. | | | |
| Per le motivazioni sopra espresse la domanda è inammissibile. | | | |

| | | |
|-----------------------|--|----------------------|
| ENTI ASSOCIATI | COMUNITA' MONTANA INGAUNA (Castelbianco; Castelvecchio; Cisano sul Neva Ortovero; Vendone (Provincia di Savona)) | DOMANDA N. 48 |
|-----------------------|--|----------------------|

| AMMISSIBILITÀ | | | | |
|----------------------|-----------------|---|-----------------|-----|
| inter. 1 | CASTELBIANCO | Riqualificazione urbana del centro storico di Vesallo e realizz. di un punto di promozione dei prodotti tipici | NON AMMISSIBILE | (1) |
| inter. 2 | CASTELVECCHIO | a. Realizzaz. Teatro all'aperto e arredo urb | NON AMMISSIBILE | (2) |
| | CASTELVECCHIO | b. Sistemaz. antico forno per spazio esposit. | NON AMMISSIBILE | |
| | CASTELVECCHIO | c. Ristrutturaz. locali in Località Vecersio per punto di animazione socio-culturale | NON AMMISSIBILE | |
| | CASTELVECCHIO | d. Realizzaz. parcheggi pubblici nel capoluogo e sistemaz. percorsi nei centri storici | NON AMMISSIBILE | |
| inter. 3 | CISANO sul NEVA | a. Sistemazione di Piazza Gollo connessa funzionalmente al palazzo | NON AMMISSIBILE | (3) |
| | CISANO sul NEVA | b. Restauro e rifunzionalizz. di Palazzo Gollo per la creazione di un centro polivalente | NON AMMISSIBILE | |
| | CISANO sul NEVA | c. Ristrutturaz. dell'edificio adibito a scuola materna per la realizz. di un posto di prestito librario. | NON AMMISSIBILE | |
| inter. 4 | ORTOVERO | Completamento degli interventi di recupero e rifunzionalizzazione del teatro "il Casone", parcheggio, pavimentaz. aree antistanti il teatro e marciapiedi | NON AMMISSIBILE | (4) |
| inter. 5 | VENDONE | a. Creazione di un centro di aggregazione polivalente | NON AMMISSIBILE | (5) |
| | VENDONE | b. Potenziamento delle dotazioni di parcheggi pubblici e miglioramento dell'accessibilità funzionale al centro di aggregazione polivalente | NON AMMISSIBILE | |

note

- 1) **CASTELBIANCO** – L'intervento prevede la riqualificazione di una serie di spazi pubblici e di aree verdi, nonché l'allestimento nel centro storico di Vesallo di un punto promozione prodotti tipici:
- all'interno di un fabbricato di proprietà della parrocchia di Ns. Signora Assunta e quindi di pertinenza dell'Istituto Diocesano sostentamento del Clero, il quale con contratto del 04/12/02 registrato il 20/12/02 ha concesso l'immobile in comodato gratuito ventennale al Comune per usi socio – culturali. L'intervento previsto dal Comune si limita a *"dotare l'immobile [...] di tutti gli arredi, gli impianti e le attrezzature necessari per utilizzare e ottimizzare gli spazi"*. Pertanto l'intervento non è ammissibile in quanto è di solo arredo di un immobile, che fra l'altro, come si legge nel contratto di appalto in data 29/05/2002 con cui l'Istituto Diocesano ha appaltato i lavori di restauro, è già stato oggetto di recupero, peraltro con risorse regionali (contributo di € 70.030 a valere sulla L. R. 30/1993). L'intervento si configura, quindi, come completamento di opera già ammessa a forme di finanziamento pubblico, fattispecie espressamente esclusa dal Bando.
 - L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio ex novo da realizzarsi in un contesto ambientale che, pur in cattivo stato di manutenzione, mantiene una dimensione prettamente naturale. L'intervento stesso per come è proposto, non consegue obiettivi di miglioramento ambientale e dell'immagine paesistica del contesto, secondo gli obiettivi generali del bando, ma si limita a risolvere una necessità meramente funzionale. Per quanto concerne le sistemazioni delle aree da destinarsi a parco si rileva che gli interventi previsti possono considerarsi come interventi manutentivi e, pertanto, non rientrano tra quelli previsti dal bando come interventi su *"vaste aree dismesse o abbandonate, per interventi di rinaturalizzazione, piantumazione e sistemazioni a verde, con incidenza minima di nuova edificazione, assicurando il contestuale abbattimento delle forme di inquinamento (ambientale, atmosferico, acustico, ecc.)"*. Peraltro, anche gli altri interventi sulla viabilità, sono poco attinenti con le tematiche socio culturali previste dal bando, pertanto il complessivo intervento non è ammissibile a contributo.

2) CASTELVECCHIO – Il complessivo progetto di riqualificazione urbana ricomprende quattro interventi :

- Realizzazione di un "teatro all'aperto" in Piazza delle Erbe per eventi teatrali o comunque eventi ricreativi, promozionali e socio culturali. Dalle spese esposte nel C.M.E. e dagli elaborati grafici, tuttavia, si evince che gli interventi previsti consistono prevalentemente in opere di manutenzione e sistemazione di uno spazio pubblico (oggi sistemato a prato), senza evidenti opere tali da connotarlo come cavea teatrale, pertanto l'intervento si configura esclusivamente come sistemazione di un spazio pubblico con lastricature e arredi e non si ritiene ammissibile.
- Sistemazione antico forno per spazio espositivo: tale intervento prevede la ristrutturazione di un antico forno, ubicato al piano terra di un edificio, peraltro già ristrutturato, e consiste in sole opere interne su uno spazio di dimensioni talmente contenute che non può essere assimilato a spazio espositivo, come indicato nella relazione illustrativa. Pertanto l'intervento proposto non è ammissibile.
- Ristrutturazione locali in Località Vecersio per punto di animazione socio-culturale e pavimentazione percorsi e piazza. L'intervento consiste in sole opere interne relative al piano terra, sull'esterno dell'edificio non sono previsti interventi e dal tipo di opere da realizzarsi all'interno si evince che le stesse sono funzionali al solo cambio di destinazione d'uso più che a rimuovere condizioni di degrado, per altro non documentate, né attraverso gli elaborati, né all'interno della relazione tecnica.
- Per quanto riguarda la sistemazione degli spazi pubblici è da rilevare che non sono ammissibili, in quanto, data l'inammissibilità dell'intervento sull'immobile gli stessi non rispetterebbero il principio di stretta funzionalità con gli interventi di riuso dello stesso e si configurerebbe la condizione prevista dal bando che non ammette *"interventi di sola sistemazione viaria e/o arredo di spazi pubblici"* (punto 2).
- realizzazione parcheggi pubblici nel capoluogo e sistemazione percorsi nei centri storici; l'intervento prevede esclusivamente opere di rifacimento della pavimentazione e dell'illuminazione pubblica, peraltro, su tratti parziali di percorso. Tenuto conto che il bando non ammette *"interventi di sola sistemazione viaria e/o arredo di spazi pubblici"* e che inoltre l'intervento in parola non può essere considerato sinergico e complementare né con l'altro intervento proposto dal Comune (peraltro non ammesso), in quanto si attua in un ambito distinto e separato, né tanto meno con gli interventi presentati dagli altri Enti locali associati nell'ambito del P.I. avente finalità Socio culturali, l'intervento proposto non è ammissibile.

3) CISANO SUL NEVA – La proposta si articola in tre interventi :

- Restauro e rifunzionalizzazione. Di Palazzo Gollo per la creazione di un centro polivalente. In questo caso è da rilevare che l'edificio non presenta assolutamente quelle condizioni di compromissione derivanti da degrado, abbandono, dismissione, come si può chiaramente evincere dalla documentazione fotografica. L'operazione proposta, di carattere manutentivo, è essenzialmente volta al solo adeguamento funzionale per la nuova destinazione d'uso.
- Sistemazione di Piazza Gollo connessa funzionalmente al palazzo: l'intervento prevede la sostituzione della pavimentazione e degli arredi e dell'impianto di illuminazione della piazza antistante il Palazzo Gollo. L'intervento non è ammissibile poiché la piazza non presenta condizioni di rilevante degrado e, soprattutto, poiché essendo l'intervento collegato a quello di palazzo Gollo, non risultando questo ammissibile decade anche l'ammissibilità sull'intervento della piazza, in ragione della condizione prevista dal bando di inammissibilità di *"interventi di sola sistemazione viaria e/o arredo di spazi pubblici"*.
- Ristrutturazione dell'edificio adibito a scuola materna per la realizzazione di un posto di prestito librario. Anche in questo caso è da rilevare che l'immobile non presenta condizioni di compromissione derivanti da degrado, abbandono, dismissione (come rilevabile anche dalla documentazione fotografica) e che i lavori previsti sono strumentali esclusivamente al cambio di destinazione d'uso.

5) ORTOVERO – L'intervento prevede due interventi:

- Opere interne per adeguare una parte di un edificio esistente (denominato Casone) ad uso sala polivalente. Anche in questo caso è da constatare che l'immobile non presenta assolutamente quelle condizioni di compromissione derivanti da degrado, abbandono, dismissione, come si può chiaramente evincere dalla documentazione fotografica. L'operazione proposta, di carattere manutentivo, è essenzialmente volta al solo adeguamento funzionale per la nuova destinazione d'uso e riguarda solo gli interni, tenuto conto che l'esterno si presenta in buone condizioni derivanti da un intervento manutentivo recente.
- Realizzazione di una nuova area a parcheggio. Il Bando richiede che vi sia una stretta funzionalità tra le sistemazioni viarie e i parcheggi con le nuove destinazioni d'uso insediate negli edifici oggetto di recupero, pertanto l'intervento sul parcheggio, tenuto conto dell'inammissibilità di quello previsto sull'edificio Casone, non è ammissibile dal momento che il solo parcheggio non può essere oggetto di singolo contributo. Si rileva inoltre che la sistemazione dell'area a parcheggio, a prescindere dalla mera necessità funzionale, altera significativamente un ambito a dominante naturale, ciò in contraddizione con gli obiettivi generali del bando di riqualificazione ambientale.

6) VENDONE – L'intervento prevede la realizzazione di due opere:

- Creazione di un centro di aggregazione polivalente. L'intervento prevede la ristrutturazione di un fabbricato di edilizia rurale esistente da convertire in centro di aggregazione. L'intervento, per le sue finalità, potrebbe risultare ammissibile. Tuttavia le modalità di intervento prevedono la totale demolizione delle strutture portanti verticali e orizzontali degli interni dell'immobile per ricavare spazi e superfici che non sono presenti nella situazione attuale, alterando così in modo significativo un esempio di edilizia rurale apprezzabile proprio per certe caratteristiche di disomogeneità volumetrica e per soluzioni costruttive. Questo si pone in contraddizione con lo spirito del bando, che privilegia il recupero dei fabbricati esistenti e la valorizzazione delle tipicità locali.
- Potenziamento delle dotazioni di parcheggi pubblici e miglioramento dell'accessibilità funzionale al centro di aggregazione polivalente. Il Bando richiede che vi sia una stretta funzionalità tra le sistemazioni viarie e i parcheggi con le nuove destinazioni d'uso insediate negli edifici oggetto di recupero, pertanto l'intervento sul parcheggio, tenuto conto dell'inammissibilità di quello previsto sull'edificio, non è ammissibile dal momento che il solo parcheggio non può essere oggetto di singolo contributo. Si rileva, inoltre, che, in fase integrativa, è pervenuta una soluzione relativa alla sistemazione dell'area diversa da quella risultante dal progetto approvato come livello preliminare dalla D.G.C. n° 68 del 12/12/2002.

Per quanto sopra l'intero P.I. presentato non è ammissibile

| | | |
|--------------|---|---------------|
| ENTE SINGOLO | Comune di CASELLA (Provincia di Genova) | DOMANDA N. 52 |
|--------------|---|---------------|

| AMMISSIBILITÀ | | | |
|---|--|-----------------|-----|
| inter. 1 | Realizzazione polo culturale e museale di Villa Teresa | NON AMMISSIBILE | (1) |
| inter. 2 | Sistemazione Piazza XXV Aprile | NON AMMISSIBILE | (2) |
| note | | | |
| 1) | <p>L'intervento consiste in opere interne di adeguamento di una parte dell'edificio denominato villa Teresa e precisamente alcuni locali del piano terra (4 locali più servizi) e l'intero piano primo (7 locali più servizi). Sull'esterno è previsto solo l'installazione di un ascensore per consentire l'accesso al primo piano dei portatori di handicap, e la sistemazione di una parte di giardino con installazione di arredi.</p> <p>Sulla restante parte dell'immobile (facciate, copertura, porzione piano terra e intero piano secondo con relativi accessi e distribuzioni) non sono previsti interventi.</p> <p>L'immobile nel suo complesso, sia per quanto riguarda gli esterni, sia per quanto riguarda le porzioni interessate dagli interventi, si presenta in ottime condizioni di conservazione, come ampiamente riscontrabile anche dalla documentazione fotografica (esterna e interna), e le porzioni non interessate dall'intervento risultano di proprietà e destinazione privata. A riprova di ciò, dall'analisi del computo metrico estimativo, le categorie di lavoro previste attestano lavorazioni strettamente necessarie al solo adeguamento funzionale dei locali alla nuova destinazione d'uso.</p> <p>L'immobile, pertanto, non presenta condizioni di dismissione, abbandono e degrado, tali da determinare un evidente pregiudizio della qualità dell'ambiente circostante e sottrazione di potenziali risorse per la fruizione pubblica (così come richiesto dal bando), anche in considerazione del fatto che lo stato attuale ne attesta il recente impiego ad alloggio dotato di ogni comfort, come evidenziabile dalla documentazione fotografica degli interni arredati. I soli interventi di adeguamento funzionale non possono essere considerati strumentali a un processo di riqualificazione urbana, pertanto sono inammissibili. In particolare l'intervento non rientra in nessuna delle tre categorie di interventi ammissibili esplicitamente previste dal punto 2 del Bando.</p> | | |
| 2) | <p>L'intervento prevede la pedonalizzazione e rilastatura e arredo di Piazza XXV Aprile. Il bando prescrive che gli interventi sugli edifici e sulle aree da recuperare e riconvertire ad usi pubblici espressamente indicati ed esplicitati al punto 2 <i>"possono essere completati e integrati anche con operazioni volte ad assicurare il miglioramento dell'accessibilità attraverso sistemazioni viarie e dotazione di aree e strutture da adibirsi a parcheggio, solo se strettamente funzionali alle nuove attività insediate..."</i>. Poiché la piazza si situa in un ambito che non presenta una diretta contiguità fisica con l'immobile di Villa Teresa, e la sua sistemazione rappresenta, in termini di costo, circa l'80% del costo complessivo dell'intero progetto integrato, l'intervento non possiede né la condizione di diretta funzionalità e integrazione con le <i>"nuove attività insediate"</i>, né un ruolo accessorio e complementare nei confronti degli interventi di riqualificazione previsti sull'immobile sottoposto a rifunzionalizzazione. In ultimo, non essendo ammissibile l'intervento sull'edificio la sistemazione della piazza, da sola, non costituisce progetto integrato. Per quanto esposto esso è inammissibile.</p> | | |
| Per quanto sopra l'intero P.I. presentato non è ammissibile | | | |

| | | |
|----------------|---|---------------|
| ENTI ASSOCIATI | COMUNI DI RIOMAGGIORE e VERNAZZA (Provincia della Spezia) | DOMANDA N. 55 |
|----------------|---|---------------|

AMMISSIBILITÀ

| | | | |
|----------|--|-----------------|-----|
| inter. 1 | Laboratorio per la lavorazione di piante aromatiche a Vernazza | NON AMMISSIBILE | (1) |
| inter. 2 | Recupero terrazzamenti | NON AMMISSIBILE | (2) |

note

- La proposta del Comune di Riomaggiore consiste nella realizzazione di un edificio ex novo all'interno di un'area boscata sul versante collinare nel comune di Vernazza, in località Case Pianca, da adibire a centro per le produzioni alimentari e produzione di cosmetici e colori di tipo ecologico, in luogo di alcuni manufatti precari di legno e lamiera.
 Innanzi tutto è da constatare che l'area sulla quale è previsto il nuovo fabbricato è situata a distanza considerevole dai centri urbani: rispetto all'abitato di Corniglia, che risulta in linea d'aria il più vicino, è infatti collocato a circa 300 m.s.l., in un versante a prevalente dominante naturale, con presenza di pochi manufatti edilizi, tanto che il vigente P.T.C.P. individua l'ambito in cui è inserita l'area, come ANI, ossia Aree non insediate. Pertanto, l'area non può considerarsi di margine agli insediamenti urbani.
 Si fa notare, inoltre, che, nella relazione tecnico-economica, il pregiudizio alla qualità ambientale dell'ambito interessato viene imputato alla presenza di alcuni manufatti precari in legno e lamiera: *"Il progetto prende avvio dalla necessità di riqualificare una zona in cui la presenza di manufatti preesistenti fortemente degradati rendevano necessario un intervento di ripristino e ricomposizione dei volumi. La precarietà dei manufatti, come risulta evidente dalla documentazione fotografica allegata ha reso necessaria la previsione di completa rimozione dell'esistente e la realizzazione di un nuovo manufatto"*.
 A tale riguardo si deve evidenziare che i manufatti esistenti non sono altro che poche strutture precarie assemblate con lamiere, assi di legno, reti o grigliati metallici, con funzioni di ricovero, non aventi caratteristica alcuna di edificio, tanto che nell'estratto catastale foglio 24 mapp. 391/a e 391/b trasmesso, non risultano neppure indicati e censiti e, nelle elaborazioni progettuali trasmesse, non sono state oggetto di specifico rilievo.
 Lo stato di compromissione loro imputabile non discende da un degrado dei manufatti stessi, ma dalla loro presenza fisica all'interno del bosco caratterizzato da una fitta vegetazione d'alto fusto e dalla loro configurazione, tipica dei manufatti spontanei realizzati con materiali di recupero, pertanto la necessità di riqualificare la zona (evidenziata nella relazione tecnica), può essere facilmente soddisfatta attraverso la semplice rimozione dei manufatti stessi, con costi molto contenuti (€12.911,42, come indicato nel c.m.e. alla voce *"ripristino ambientale area di intervento mediante la rimozione dei manufatti esistenti e la sistemazione del sito"*) e senza alcuna opera di nuova edificazione, come per altro previsto dal bando per le aree dismesse o abbandonate, ove l'intervento ammissibile deve consistere nella *"...rinaturalizzazione, piantumazione e sistemazione a verde, con incidenza minima di nuova edificazione..."*.
 La necessità di un *"intervento di ripristino e ricomposizione dei volumi"* quale soluzione per soddisfare la finalità di riqualificazione dell'area, è pertanto fuori luogo, a maggior ragione se tale presunta ricomposizione dei volumi si attua attraverso la realizzazione di un nuovo manufatto edilizio avente le seguenti caratteristiche dimensionali: un fronte fuori terra di circa 55 metri di lunghezza, altezza di circa 7 metri, una superficie di piano coperta pari a circa 720 mq, volumetria 4.700 mc, che non può essere intesa come ricomposizione dei volumi.
 Considerato, poi, che il nuovo edificio si estende per una superficie che occupa una porzione di suolo notevolmente più ampia dei pochi mq occupati dai precari esistenti, la stessa si configura sostanzialmente come una nuova costruzione su aree mai edificate (intervento non ammesso dal bando), non potendo per altro considerare i precari opere di natura edilizia, ancorché esistenti da tempo.
 Tenuto conto della situazione attuale a prevalente dominante naturale e dell'esito previsto, l'intervento così come configurato non persegue assolutamente gli obiettivi generali del bando, in particolare si deve rilevare che l'ambito non è caratterizzato da rilevanti fenomeni di degrado ambientale con pregiudizio della qualità e compromissione del livello di vivibilità, come indicato nei requisiti degli ambiti oggetto di intervento (punto 1 del bando); inoltre l'intervento, che si attua attraverso un rilevante sbancamento di circa 2.300 mc + 530 mc di scavi di fondazione, con perdita di una significativa porzione di bosco (come rilevabile dagli elaborati grafici) non contribuisce assolutamente al miglioramento ambientale e al miglioramento dell'immagine paesistica e non rientra in nessuna delle tipologie di intervento più specificatamente illustrate al punto 2 del bando.
 E' inoltre da rilevare che, anche sotto il profilo economico, l'intervento risulta sproporzionato rispetto agli obiettivi indicati nella relazione di accompagnamento del P.I., finalizzati alla *"esigenza di recuperare e valorizzare le aree a terrazzamento attualmente abbandonate e quindi a grave rischio di frane e degrado"* (pag. 10 della relazione tecnico economica), considerato che i costi della nuova edificazione prevista incidono per il 98% sul costo delle opere dell'intero progetto integrato (€ 1.065.049,23 importo opere al netto di IVA) relegando alla differenza (circa il 3%) i costi per gli interventi di ripristino dei terrazzamenti per la coltivazione delle materie prime (€ 28.405,00 circa).
 Per le motivazioni sopra illustrate l'intervento non risulta ammissibile ai sensi del bando.
- L'intervento di per sé potrebbe essere ammissibile, ma essendo funzionalmente collegato, all'interno di un progetto Integrato, all'intervento per la realizzazione dell'edificio, perde di efficacia e quindi risulta anch'esso non ammissibile.

Per quanto sopra l'intero P.I. presentato non è ammissibile

| | | |
|---------------------|-----------------------------------|----------------------|
| ENTE SINGOLO | COMUNE DI VALLECROSIA (IM) | DOMANDA N. 64 |
|---------------------|-----------------------------------|----------------------|

| AMMISSIBILITÀ | | | |
|----------------------|--|-----------------|-----|
| <i>inter. 1</i> | Centro musicale Museo della canzone "Erio Tripodi" | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 2</i> | Ristrutturazione Torre saracena di Vallecrosia alta | AMMISSIBILE | (2) |
| <i>inter. 3</i> | Realizzazione di struttura sportiva in prossimità del centro storico | NON AMMISSIBILE | (3) |

note

- 1) L'intervento, che consiste nella sopraelevazione con raddoppio della volumetria esistente di un edificio di recente realizzazione, risulta NON conforme alla strumentazione urbanistica vigente del Comune, come espressamente indicato nelle premesse e nel dispositivo della D.C.C n° 47 del 13.12.2002 di "Approvazione progettazione preliminare inerente la predisposizione della progettazione e documentazione prevista dal bando DOCUO Ob. 2 misura 3.5 (riqualificazione urbana) sottomisura A": *"gli interventi individuati, con esclusione di quello relativo al restauro e consolidamento della Torre Saracena di Vallecrosia Alta, così come trasmessi risultano, per quanto di competenza NON CONFORMI ai sensi dell'attuale e ordinaria normativa urbanistica vigente nel territorio del Comune di Vallecrosia"*. Tenuto conto che il bando tra le condizioni di ammissibilità prevede anche la conformità di tutti gli interventi alla strumentazione urbanistico edilizia e paesistico ambientale vigente al momento di presentazione della domanda, l'intervento non può essere considerato ammissibile. Si deve, per altro, evidenziare che l'immobile non presenta condizioni di degrado, abbandono e dismissione (ad eccezione di una mancata organizzazione del materiale esposto per carenza di spazi), non possiede caratteristiche di storicità (essendo stato realizzato nel 1993) e non appartiene al patrimonio degli edifici dismessi da attività produttiva, pertanto l'intervento proposto non rientra in nessuna delle categorie previste tra quelle ammissibili dal bando (punto 2) e non consegue gli obiettivi generali di riqualificazione urbana. Conseguentemente non risulta ammissibile neppure l'intervento di sistemazione del solettone per ricavare il parcheggio, anch'esso ricompreso nelle opere di cui alla delibera citata.
- 2) L'intervento prevede il restauro e riuso della torre saracena che oggi versa in condizioni di degrado e abbandono per una sua conversione in spazi espositivi. Pertanto l'intervento risulta coerente con una delle tipologie ammesse dal bando al punto 2 e, specificatamente, quella relativa a *"fabbricati singoli o sistemi di edifici esistenti, dismessi, abbandonati e degradati, appartenenti al patrimonio immobiliare di archeologia industriale o di pregio storico architettonico, per un loro recupero e riconversione a nuovi utilizzi"*;
- 3) L'intervento, che consiste nella sistemazione di un area da adibire alla realizzazione di campo sportivo (la cui documentazione progettuale è stata trasmessa solo a seguito di esplicita richiesta in fase di integrazione documentale), risulta NON conforme alla strumentazione urbanistica vigente nel Comune, come espressamente indicato nelle premesse e nel dispositivo della D.C.C n° 47 del 13.12.2002. Pertanto l'intervento non può essere considerato ammissibile.

Considerato che tra gli interventi l'unico che possiede condizioni di ammissibilità è di rilevanza minoritaria, soprattutto per le modeste superfici utilizzabili alla fruizione pubblica (due piani di 20 mq ciascuno più un piano di ingresso con WC), e per la mancanza di sinergie e complementarità con altri interventi finalizzati a soddisfare le necessità del tema socio -culturale, l'intero P. I. perde di significato ed è pertanto inammissibile.

| | | |
|---------------------|---|---------------------|
| ENTE SINGOLO | Comune di AIROLE (Provincia Imperia) | DOMANDA N.65 |
|---------------------|---|---------------------|

| | | | |
|--|---|-----------------|-----|
| AMMISSIBILITÀ | | | |
| <i>inter. 1</i> | Recupero ex Oratorio S. Giovanni Battista | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 2</i> | Recupero della pubblica illuminazione | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>note</i> | | | |
| 1) La proposta di Progetto Integrato presentata autonomamente dal comune di Airole prevede un investimento complessivo pari a € 363.360,00, (€ 302.360,00 per Recupero ex Oratorio S. Giovanni Battista e € 61.000,00 per Recupero della pubblica illuminazione) importo inferiore alla soglia minima di € 500.000,00 prevista dal bando al punto 2, affinché l'intervento possa essere considerato ammissibile. | | | |
| Per quanto sopra il Progetto Integrato non è ammissibile. | | | |

| | | |
|-----------------------|--|----------------------|
| ENTI ASSOCIATI | Comune di MENDATICA (Provincia di Imperia) | DOMANDA N. 67 |
|-----------------------|--|----------------------|

| AMMISSIBILITÀ | | | |
|---|---|-----------------|-----|
| <i>inter. 1</i> | Risanamento fabbricato da adibire a struttura dimostrativa In Mendatica | NON AMMISSIBILE | (1) |
| <i>inter. 2</i> | Recupero ex edificio scolastico da adibire a struttura per convegni in Cosio D'arroschia | NON AMMISSIBILE | (2) |
| <i>inter. 3</i> | Recupero fabbricato degradato da adibirsi a Museo del Pastore In Montegrosso Pian Latte | AMMISSIBILE | (3) |
| <p>1. Il Comune di Mendatica (comune capofila del P.I.) ha trasmesso in allegato alla domanda di contributo delibera di approvazione del progetto preliminare (D.G.C. n° 100 del 16.11.02) predisposto da una Società s.a.s., formalmente incaricata dal Comune stesso per la predisposizione di tale progetto preliminare (D.G.C. n° 91 del 25.10.02) e documentazione tecnica del medesimo progetto (elaborati grafici, relazioni e c.m.e.) datata al 14.11.02, ma non riportante né firma né timbro del soggetto responsabile e, che ne ha curato la stesura, ma semplicemente riportante l'intestazione della suddetta Società.</p> <p>A seguito della segnalazione di tale difformità e contestuale richiesta chiarimenti e integrazioni al riguardo, il soggetto proponente ha trasmesso copia dei suddetti elaborati riportanti timbro e firma del responsabile della Società e timbro e firma di tecnico abilitato all'esercizio della professione.</p> <p>A seguito di ulteriore richiesta di chiarimenti concernenti i rapporti tra il tecnico firmatario del progetto e la Società che lo ha predisposto, il Comune ha trasmesso copia di disciplinare di incarico tra la Società stessa e il tecnico, dal quale si evince che il tecnico risulta libero professionista esterno alla Società, specificatamente incaricato da questa, attraverso il suddetto disciplinare per l'incarico di predisposizione degli elaborati progettuali del livello preliminare. Considerato tuttavia che i rapporti tra i due soggetti (società e tecnico esterno) sono sorti solo in data 7.12.02, come risulta dal Disciplinare di incarico trasmesso alla Regione, ossia in data successiva a quella di approvazione del Progetto preliminare, presentato dalla Società al Comune, gli elaborati presentati a integrazione, che non risultano datati, non possono essere ritenuti ammissibili, in quanto non oggetto di specifica approvazione da parte del Comune. Parimenti non possono essere ritenuti ammissibili quelli trasmessi originariamente in allegato alla domanda, in quanto la suddetta Società, pur avendo ad oggetto tra le sue attività, anche quelle di <i>progettazione, direzione lavori, consulenza di opere edili stradali, idrauliche, geologiche, agrarie</i>, (come da Visura camerale), non ha prodotto la documentazione relativa alla progettazione preliminare debitamente espletata da tecnico abilitato e specificamente individuato, secondo quanto richiesto dalla L.109/94 e s.m.i.,</p> | | | |
| <p>2. Il Comune di Cosio D'Arroschia (comune associato) ha presentato un progetto di rifunionalizzazione della ex scuola da destinare a struttura per convegni.</p> <p>Si evidenzia che l'immobile oggetto di intervento, come anche rilevabile dalla documentazione fotografica, pur essendo oggetto di dismissione, non presenta assolutamente quelle condizioni di rilevante degrado e compromissione, che costituiscono requisito del bando, tanto che le categorie di lavori previsti consistono esclusivamente in interventi volti ad adeguare l'edificio alle nuove funzioni, più che rimuovere condizioni di degrado (vedasi c.m.e.) Il tipo di intervento previsto, che consiste in opere interne di trasformazione della distribuzione e sostituzione delle finiture interne, ad eccezione della sola tinteggiatura delle facciate, non è riconducibile a nessuna delle categorie previste dal bando, considerato che, l'immobile risulta non possedere caratteristiche di pregio storico-architettonico e, pur trattandosi di edificio recente, non viene sottoposto a interventi di restyling per adeguarlo al contesto, come previsto alla lett. c di punto 2 del bando, per gli edifici recenti inseriti in aree di particolare e indiscussa qualità storico architettonica e/o ambientale.</p> <p>Pertanto l'intervento non risulta ammissibile.</p> | | | |
| <p>3. L'intervento consiste nel recupero di un immobile appartenente al patrimonio storico, pesantemente compromesso sotto il profilo della conservazione, tale da impedirne la fruizione, e completamente abbandonato, per convertirlo in Museo del Pastore. L'intervento pertanto risulta coerente con una delle tipologie ammesse da bando al punto 2 e, specificatamente, quella relativa a <i>"fabbricati singoli o sistemi di edifici esistenti, dismessi, abbandonati e degradati, appartenenti al patrimonio immobiliare di archeologia industriale o di pregio storico architettonico, per un loro recupero e riconversione a nuovi utilizzi"</i>;</p> <p>Considerato che dei tre interventi costitutivi il P.I. uno solo possiede condizioni di ammissibilità, rilevato tuttavia che da solo non costituisce elemento di rilevanza ai fini degli obiettivi di sinergia e complementarità che devono essere assicurati dal P.I., l'intero P. I. perde di significato ed è pertanto inammissibile.</p> | | | |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.01.2004

N. 13

DOCUP OB. 2 (2002-2006) Misura 3.2 Sottomisura B) "Aiuti per la valorizzazione a fini turistici delle aree portuali". Implementazione delle risorse a valere sul bando 2002 e approvazione degli interventi ammissibili.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. per le motivazioni indicate in premessa di approvare:

l'implementazione della dotazione finanziaria della Misura 3.2 B) del Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006), relativa alle risorse pubbliche a valere sul bando 2002 incrementando la stessa da E. 5.721.441,00 a E. 9.739.084,90, importo ripartito come segue:

| | | | |
|----------------|--------------|--------------|------------|
| Spesa pubblica | Fesr | Stato | Regione |
| 9.739.084,90 | 2.571.118,41 | 6.475.517,55 | 692.448,94 |

- l'elenco dei progetti, come risultante dalla sottoriportata tabella comprendente anche l'indicazione dei punteggi attribuiti e del contributo concedibile a favore di ciascuna impresa, che complessivamente ammonta ad E 9.739.084,90, fissando altresì al 31.05.2004 il termine ultimo per la presentazione degli atti riferiti al progetto definitivo/esecutivo, corredati dei contratti, degli ordini per le forniture e dei necessari atti autorizzativi urbanistico-ambientali:

AREA OBIETTIVO 2

| PR N. | PROPONENTE | LOC. | PUNTI | POSIZ. GRAD. | COSTO INVESTIMENTO € | COSTO AMMESSO € | CONTRIBUTO CONCEDIBILE € | TERMINE PRES. DOCUMENT. |
|-------|---|-------------------------|-------|--------------|----------------------|-----------------|--------------------------|-------------------------|
| 7/02 | PORTO TURISTICO CAMILLO LUGLIO SRL Via Cesarea, 8/18 16100 GENOVA C.F. 00908010101 | Sestri Ponente (GE) | 23 | 1 | 23.600.000,00 | 23.144.633,36 | 2.500.000,00 | 31 maggio 2004 |
| 8/02 | MARINA DI SAN LORENZO DI G. TORRE & C. SAS V. XX Settembre, 16 18038 SANREMO IM C.F. 01156910083 | S. Lorenzo al Mare (IM) | 20 | 2 | 18.573.733,00 | 16.171.061,70 | 2.500.000,00 | 31 maggio 2004 |
| 1/02 | MARINA DI VARAZZE SRL Via M.L. King, 9/11 10051 Avigliana TO C.F. 566360103 | Varazze (SV) | 11 | 4 | 25.509.094,00 | 17.877.234,00 | 2.500.000,00 | 31 maggio 2004 |
| 4/02 | MAGAZZINI GENERALI DEL PORTO SPA V. 27 Marzo, 19 19121 LA SPEZIA C.F. 00221930118 | Cadimare (SP) | 10 | 5 | 14.024.802,00 | 14.014.120,00 | 1.977.160,45 | 31 maggio 2004 |
| 3/02 | DITTA LOTTI SPA V. OBERDAN, 51/57 55045 Pietrasanta LUCCA C.F. 00134900463 | S. Bartolomeo (SP) | 4 | 6 | 1.482.000,00 | 1.482.000,00 | 261.924,45 | 31 maggio 2004 |
| | TOTALE | | | | 83.189.629,00 | 72.689.049,06 | 9.739.084,90 | |

2. di non ammettere le domande di cui al seguente elenco, contenente l'indicazione a fianco di ciascuna, dei motivi di esclusione:

| PR. N. | PROPONENTE | LOC. | MOTIVI DI ESCLUSIONE |
|--------|--|-------------------------|---|
| 02/02 | MARINA DEL FEZZANO VIA DEI CANTIERI 19020 PORTOVENERE SP C.F. 00058540113 | Marina del Fezzano (SP) | L'intervento proposto risulta non ammissibile in quanto non ricade in zona Ob2 e pertanto in contrasto con quanto previsto al p.to 3) del Bando Rif.to Docup Ob2 2000-2006 Tav.76 n.CTR 248100 |
| 05/02 | PORTO DI LAVAGNA SPA V.le MONZA, 31 20100 MILANO C.F. 12912750150 | Lavagna (GE) | La domanda non è ammissibile in quanto il provvedimento di subingresso demaniale marittimo comunale del 7 agosto 2003 a prot.n. 19047 risulta inefficace in ordine alla effettiva disponibilità dell'area. Dato atto in proposito della intervenuta Sentenza della Corte Costituzionale n.511/2003, la nota comunale, pervenuta agli atti regionali in data 30 ottobre 2003 a prot.n.24641 - richiesta espressamente con nota regionale prot.136445 del 19 settembre 2003 - delinea infatti una situazione immutata in ordine ai contenuti del sopra citato provvedimento demaniale, a conferma dell'attuale mancato soddisfacimento delle condizioni essenziali e vincolanti poste nello stesso provvedimento. |
| 06/02 | MARINA SERVICE SPA Piazzale Kennedy, 1 16129 GENOVA C.F. 03658800101 | Pegli (GE) | La domanda non è ammissibile in considerazione della carenza del titolo di disponibilità dell'area demaniale marittima in capo alla Società proponente in quanto è stata comunicata dalla Società proponente l'esistenza di una concorrenza demaniale tra la stessa ed altri aspiranti concessionari. |
| 09/02 | ORELMAR snc di COTTA ELVIRA CORSO NIZZA, 9 18039 VENTIMIGLIA IM C.F. 00275330081 | Latte Ventimiglia (IM) | La domanda non è ammissibile in quanto l'intervento previsto non rientra tra gli obiettivi e le finalità del bando, trattandosi di mera ristrutturazione di fabbricato esistente in albergo. |
| 10/02 | FIN.IM SRL Via Matteotti, 12 18038 Sanremo IM C.F. 00917920084 | Ospedaletti (IM) | A seguito di quanto comunicato dal Comune di Ospedaletti con propria nota a prot. 9208 del 29/12/2003, l'intervento proposto viene considerato non ammissibile. Ciò in considerazione del fatto che la citata nota evidenzia un indeterminabile slittamento dell'iter amministrativo comunale afferente all'eventuale approvazione e cantierabilità dell'iniziativa progettuale in parola, dovuto sia al sequestro giudiziario cui è sottoposta, nella fattispecie, l'intera documentazione relativa al Porto turistico "Parco e marina di Baiaverde" sia all'indizione di un relativo referendum consultivo popolare da tenersi in data 4 aprile 2004. Quanto sopra riferito non consente il rispetto del termine del 30 giugno 2004 fissato dal bando - punto 11 - per la cantierabilità dell'iniziativa. |

3. di rinviare, ai sensi del Punto 11 del Bando, a successivo provvedimento:

a) la concessione del contributo fino alla concorrenza massima dell'importo di contributo concedibile determinato al punto 1 del presente atto, una volta verificata la conformità del progetto definitivo/esecutivo alle relative proposte progettuali e sulla base della spesa ammissibile risultante dagli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario;

b) la fissazione del termine per il completamento dell'intervento;

4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino della Regione Liguria;

5. avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni o ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO AMBIENTE MARINO E COSTIERO

24.12.2003

N. 774

F.I.R. 2003 - Impegno dei finanziamenti relativi al Settore "Costa Mare e Qualità della Balneazione" (Euro 3.500.000,00) - D.G.R. 1474/2003.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate:

la l.r. n. 20/2002 ed in particolare l'art. 8 che:

- istituisce il Fondo per gli investimenti regionali (F.I.R.) destinato al finanziamento di programmi d'investimento comunitari, nazionali e regionali;

- dispone che il F.I.R. sia destinato:

1. al finanziamento di programmi di investimento comunitari, nazionali e regionali;

2. ad interventi nei settori dell'ambiente e del territorio, delle attività produttive, dell'edilizia universitaria e scolastica e delle infrastrutture;

la l.r. n. 13/2003 che per il F.I.R. 2003 ha disposto la disponibilità di 40 milioni di euro;

la deliberazione del Consiglio regionale n.38 del 14 ottobre 2003, che in una logica di esigenze e di equilibri settoriali e territoriali e di priorità programmatiche, ha ritenuto che il F.I.R. 2003 sia ripartito come segue:

1. Settore Famiglia Anziani e Disabili per 20.195.000,00 di euro;
2. Settore Sicurezza per 5.580.000,00 di euro;
3. Settore Costa Mare e Qualità balneazione per 3.500.000,00 di euro;

4. Settore Economico e Occupazionale: Commercio, Agricoltura, Turismo e Lavoro per 6.000.000,00 di euro;

5. Settore Cultura (Teatro Carlo Felice e Teatro della Gioventù) per 2.420.000,00 di euro;

6. Bioparco: Difesa della natura e degli animali, per 1.500.000,00 di euro;

7. Progetti di E-Government per 805.000,00 di euro;

- La deliberazione della Giunta regionale n.1474 del 28 novembre 2003 avente ad oggetto: "Assegnazione dei finanziamenti relativi al Settore "Costa Mare e Qualità balneazione" del F.I.R. per l'anno 2003, pari a euro 3.500.000,00 ai sensi della Delibera del C.R. n. 38 del 14.10.2003 (in attuazione dell'art. 11 della l.r. n. 13/2003" che:

- ha individuato, su segnalazione del Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia - Ufficio Ambiente Marino e Costiero, gli interventi di cui alla tabella seguente, per i quali è stato attuato il principio di cofinanziamento, attivando un cofinanziamento di Euro 2.242.744,49 per un totale complessivo di Euro 5.742.744,49;

| ENTE ATTUATORE | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO [E.] | COF. [E.] | A CARICO FIR [E.] |
|-----------------------------------|---|-----------------|-----------------|----------------------|
| ZOAGLI (GE) | Opere Marittime urgenti di difesa della costa alta in locc. Baccianella e Pozzetto | E. 900.000,00 | E. 180.000,00 | E. 720.000,00 |
| SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM) | Completamento di intervento di riqualificazione ambientale e difesa dall'erosione marina del litorale comunale\ | E. 2.605.837,00 | E. 1.405.837,00 | E. 1.200.000,00 |
| S. STEFANO AL MARE (IM) | Completamento delle opere di difesa costiera a protezione dell'abitato | E. 250.000,00 | E. 50.000,00 | E. 200.000,00 |
| BONASSOLA (SP) | Interventi urgenti di ripascimento del litorale antistante il centro abitato | E. 400.000,00 | E. 80.000,00 | E. 320.000,00 |
| LOANO (SV) | Interventi di difesa del litorale urbano | E. 1.586.907,49 | E. 526.907,49 | E. 1.060.000,00 |
| | TOTALI | E. 5.742.744,49 | E. 2.242.744,49 | E. 3.500.000,00 |

- ha stabilito che il Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia - Ufficio Ambiente Marino e Costiero deve procedere, entro il 31 dicembre p.v. all'impegno delle somme necessarie alla realizzazione degli interventi individuati, previo invio, entro il 30 novembre da parte degli Enti locali interessati, delle schede progettuali con relativa approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori;

Preso atto che a seguito della verifica effet-

tuata dall'Ufficio Ambiente Marino e Costiero è emerso che:

- è stata inviata da parte degli Enti locali interessati, la documentazione richiesta, comprovante l'approvazione dei progetti definitivi delle opere in argomento, nonché la disponibilità degli Enti locali interessati a provvedere al cofinanziamento degli interventi previsti, così come risulta dal seguente schema riassuntivo:

| ENTE ATTUATORE | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO | COF. | A CARICO FIR [E.] | ESTREMI ATTO DI APPROVAZIONE |
|-----------------------------------|--|-----------------|-----------------|----------------------|---------------------------------|
| ZOAGLI (GE) | Opere Marittime urgenti di difesa della costa alta in locc. Baccianella e Pozzetto | E. 900.000,00 | E. 180.000,00 | E. 720.000,00 | D.G.C. n. 133 del 9.10.2003 |
| SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM) | Completamento di intervento di riqualificazione ambientale e difesa dall'erosione marina del litorale comunale | E. 2.605.837,00 | E. 1.405.837,00 | E. 1.200.000,00 | D.G.C. n. 79 del 27.05.2002 |
| S. STEFANO AL MARE (IM) | Completamento delle opere di difesa costiera a protezione dell'abitato | E. 250.000,00 | E. 50.000,00 | E. 200.000,00 | D.G.C. n. 103 del 30.09.2003 |
| BONASSOLA (SP) | Interventi urgenti di ripascimento del litorale antistante il centro abitato | E. 400.000,00 | E. 80.000,00 | E. 320.000,00 | D.G.C. n. 59 del 03.10.2003 |
| LOANO (SV) | Interventi di difesa del litorale urbano | E. 1.586.907,49 | E. 526.907,49 | E. 1.060.000,00 | D.G.C. n. 207 del 08.11.2002 |

Preso atto che la Direzione Centrale Programmazione e Risorse Finanziarie ha autorizzato, con nota n. 1175 del 09.12.2003 il Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia ad impegnare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi di cui sopra, per una quota complessiva di 3.500.000,00 Euro sul cap. 9050 della corrente gestione.

Ritenuto pertanto di impegnare la somma complessiva di E 3.500.000,00 sul capitolo 9050 del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

- 1) Di autorizzare, la spesa complessiva di 3.500.000,00 Euro;
- 2) Di impegnare, con imputazione al cap. 9050 (U.P.B.2214 "Finanziamenti interventi pro-

grammati), ai sensi del combinato disposto dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e dell'art. 86 c. 5 della l.r. 15/2002, la somma complessiva di Euro 3.500.000,00 a favore degli Enti titolari degli interventi di cui alla seguente tabella con la ripartizione in essa indicata.

| ENTE ATTUATORE | TITOLO INTERVENTO | IMPORTO DA IMPEGNARE [E.] |
|--|--|---------------------------------|
| ZOAGLI (GE) c.f. 83003710106 | Opere Marittime urgenti di difesa della costa alta in locc. Baccianella e Pozzetto | E. 720.000,00 |
| SAN BARTOLOMEO AL MARE (IM) c.f.00088020086 | Completamento di intervento di riqualificazione ambientale e difesa dall'erosione marina del litorale comunale | E 1.200.000,00 |
| S. STEFANO AL MARE (IM) c.f.00247360084 | Completamento delle opere di difesa costiera a protezione dell'abitato | E. 200.000,00 |

BONASSOLA (SP) Interventi urgenti di
ripascimento del litorale
c.f.00218390110 antistante il centro
abitato E. 320.000,00

LOANO (SV) Interventi di difesa del
00308950096 litorale urbano E. 1.060.000,00

3) Di procedere alla liquidazione delle spese ai sensi del combinato disposto dell'art. 83 l.r. 42/1977 ss.mm. e art. 86 comma 5 della l.r. 15/2002 con le seguenti modalità:

- a) Erogazione dell'80% del finanziamento, ovvero dell'80% dell'importo di aggiudicazione, qualora inferiore, alla presentazione di idonea certificazione sottoscritta dal responsabile unico del procedimento ex L. 109/94 dell'avvenuta consegna dei lavori e dell'avvenuta corretta messa in opera del "cartello tipo di cantiere" previsto dalla DGR n. 1148/2002;
 - b) L'erogazione del restante 20% dell'importo suddetto all'atto della trasmissione alla Regione Liguria - Ufficio Ambiente Marino e Costiero - di idonea certificazione sottoscritta dal responsabile unico del procedimento ex L. 109/94 attestante l'avvenuta ultimazione dei lavori, la stesura del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione nonché del rendiconto finale delle spese sostenute;
 - c) Di stabilire che eventuali economie sugli importi assegnati potranno essere utilizzate per miglioramenti dell'opera finanziata, nei casi e con le modalità previste dalla L. 109/94 e successive modificazioni, dai soggetti attuatori previa comunicazione all'Amministrazione Regionale - Ufficio Ambiente Marino e Costiero;
- 4) Di prendere atto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/2003, agli interventi finanziati con il presente provvedimento si applica il principio del definanziamento automatico se entro 18 mesi dall'impegno regionale non è stata effettuata la consegna dei lavori;
- 5) di pubblicare il presente decreto integralmente sul BURL, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 28.12.1988, n. 75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro

60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Fracchia

**DECRETO DEL DIRIGENTE
UFFICIO ASSISTENZA PSICHIATRICA
AIDS E TOSSICODIPENDENZE**

23.12.2003

N. 3149

Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 5256 del 19.12.1997 concernente l'Albo Regionale degli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze. Associazione Comunità "S. Benedetto al Porto".

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 5256 del 19.12.1997 avente ad oggetto "Albo Regionale degli Enti Ausiliari per le tossicodipendenze che gestiscono, senza fini di lucro, strutture per la riabilitazione ed il reinserimento sociale dei tossicodipendenti, ai sensi del D.M.S. 19.02.1993";

Considerato che con la deliberazione sopra citata, in particolare venivano iscritte all'Albo le sedi operative dell'Associazione Comunità "S. Benedetto al Porto", avente sede legale in Via S. Benedetto 12 - 16126 Genova, di seguito elencate:

- comunità - Via Benedetto 12; - Genova;
- comunità «A. Canepa» - Via N. Gallino 11 - Genova;

Considerato che nel medesimo provvedimento veniva inoltre autorizzato l'apporto delle sedi operative dell'Associazione summenzionata all'attività del Servizio Sanitario Nazionale, limitatamente al numero dei posti a fianco di ciascuna indicati, demandando alla competente Azienda Sanitaria Locale 3 Genovese il compito di concordare formalmente la partecipazione delle strutture in questione nei limiti stabiliti:

- comunità - Via San Benedetto 12 - Genova - posti: n. 10 residenziali - n. 5 semiresidenziali;
- comunità «A. Canepa» - Via N. Gallino 11 - Genova - posti n. 10 residenziali - n. 2 semiresidenziali;

Vista la richiesta di trasferimento della sede operativa ubicata in Via S. Benedetto 12 - Genova, dall'indirizzo medesimo a Via Bruno Buozzi 17 - Genova;

Dato atto che la struttura di Via Bruno Buozzi 17 - Genova, possiede la stessa capacità ricettiva di quella di Via S. Benedetto 12 - Genova;

Esaminata la documentazione agli atti dell'Ufficio Assistenza Psichiatrica AIDS e Tossicodipendenze;

Dato atto che la definizione della sede operativa sopra citata è Struttura di Riabilitazione ed Educativo-Assistenziale per Tossicodipendenti denominata "Associazione Comunità S. Benedetto al Porto";

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione del Territorio, Mobilità, Sviluppo Economico e Ambiente - U.O. Igiene del Comune di Genova, ai sensi della L.R. n. 20/1999, relativa al funzionamento della struttura sopra citata, con sede in Via Bruno Buozzi 17 - Genova, per una capacità ricettiva di 10 posti residenziali e 5 posti semiresidenziali;

Vista, altresì, l'autorizzazione sanitaria all'attività di mensa per gli ospiti della struttura sopra citata, nei locali siti in Via Bruno Buozzi 17 nero, rilasciata dalla Direzione del territorio, Mobilità, Sviluppo Economico e Ambiente - U.O. Igiene del Comune di Genova;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1335 del 12.11.1999;

Ritenuto opportuno modificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 5256 del 19.12.1997, dando atto che la definizione della sede operativa sopra citata è Struttura di Riabilitazione ed Educativo-Assistenziale per Tossicodipendenti denominata «Associazione Comunità S. Benedetto al Porto» e che la stessa è stata trasferita dal Via S. Benedetto 12 - Genova a Via Bruno Buozzi 17 - Genova.

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

DECRETA

- 1) di modificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 5256 del 19.12.1997, dando atto che la definizione della sede operativa sopra citata è Struttura di Riabilitazione ed Educativo-Assistenziale per Tossicodipendenti denominata "Associazione Comunità S. Benedetto al Porto" e che la stessa è stata trasferita da Via S. Benedetto 12 - Genova a Via Bruno Buozzi 17 - Genova;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Sergio Schiaffino

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA

30.12.2003

N. 3157

Approvazione graduatoria e concessione contributi di cui al Decreto Ministeriale del 24 luglio 2002 per realizzazione impianti solari termici: E. 500.544,71.

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 691 in data 20 giugno 2003, con la quale è stato approvato il bando di cui al decreto ministeriale del 24 luglio 2002 e la relativa modulistica concernente la presentazione delle domande di contributo per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento delle piscine, riscaldamento degli ambienti e sono state destinate risorse per complessivi E. 588.809,80;
- il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale 26 marzo 2002 n. 15 ad oggetto "Ordinamento

contabile della Regione Liguria”.

Premesso che, alla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande, risultano presentate da parte dei richiedenti n. 308 istanze;

Considerato che, a seguito dell'espletamento dell'istruttoria, sono risultate inammissibili le seguenti 17 domande presentate dai sottoelencati richiedenti per i motivi a fianco di ciascuna indicati:

| n. | dom. richiedente | motivazione |
|-----------|-------------------------|--|
| 2 | Olcese Ada | sprovvisa di allegato C e di relazione tecnica (art. 5 del bando) |
| 8 | Damonte Laura | la relazione tecnica e l'allegato C non sono firmati da tecnico abilitato (art. 5 del bando) |
| 18 | Vallarino Alberto | la relazione tecnica e l'allegato C non sono firmati da tecnico abilitato (art. 5 del bando) |
| 54 | Marchisio Marco | sprovvisa di relazione tecnica; l'allegato C non è firmato da tecnico abilitato (art. 5 del bando) |
| 203 | Biasotti Morena | sprovvisa di relazione tecnica; l'allegato C non è firmato da tecnico abilitato (art. 5 del bando) |
| 251 | Paganini Olinto | sprovvisa di tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria (art. 5 del bando) |
| 278 | Del Frate Marco | |
| | Maurizio | sprovvisa di relazione tecnica (art. 5 del bando) |
| 296 | Ambrosini Fabrizio | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 297 | Capetta Franco | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 298 | Circolo Della Vela Erix | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 299 | Lucchi Silvano | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 300 | Cenderello Riccardo | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 301 | Navalesi Alessandro | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 302 | Navalesi Nadia | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 304 | Borsano Fulvio | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 307 | Progedil S.r.l. | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 308 | Convitto Ecclesiastico | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |

Preso atto che ai sensi:

- del comma 1 dell'art. 7 del succitato bando il contributo in conto capitale viene concesso, a seconda della richiesta, in misura del 20% o 25% del costo di investimento ammesso non inclusivo dell'I.V.A. e non può superare la somma di E. 25.000,00 ad intervento;
- dell'art. 8 del bando i contributi sono concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili;
- dell'art. 11 del bando le opere devono essere completate entro 240 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo;
- dell'art. 9 del bando il contributo viene erogato in un'unica soluzione, previa verifica della relativa documentazione di fine lavori trasmessa al Servizio Energia;
- i fondi iscritti al capitolo 8741 di E. 294.404,90 e al capitolo 8748 di E. 294.404,90 del bilancio del corrente esercizio ammontanti a complessivi E. 588.809,80, consentono di concedere il contributo agli interventi posti in graduatoria dal n. 1 al n. 291 per complessivi E. 500.544,71.

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi a finanziamento per la realizzazione di impianti solari termici;
- all'impegno ai sensi dell'art.79 della l.r. 42/77 e successive modificazioni della somma complessiva di E. 500.544,71 sui fondi di cui ai capitoli 8741 e 8748, come sopra specificato, del bilancio per l'esercizio in corso che presentano la necessaria disponibilità.

DECRETA

Per quanto meglio specificato in premessa:

- 1) di dichiarare inammissibili le seguenti 17 domande per i motivi a fianco di ciascuno indicati:

n. dom.richiedentemotivazione

| | | |
|-----|-------------------------|--|
| 2 | Olcese Ada | sprovvisa di allegato C e di relazione tecnica (art. 5 del bando) |
| 8 | Damonte Laura | la relazione tecnica e l'allegato C non sono firmati da tecnico abilitato (art.5 del bando) |
| 18 | Vallarino Alberto | la relazione tecnica e l'allegato C non sono firmati da tecnico abilitato (art. 5 del bando) |
| 54 | Marchisio Marco | sprovvisa di relazione tecnica; l'allegato C non è firmato da tecnico abilitato (art. 5 del bando) |
| 203 | Biasotti Morena | sprovvisa di relazione tecnica; l'allegato C non è firmato da tecnico abilitato (art. 5 del bando) |
| 251 | Paganini Olinto | sprovvisa di tutta la documentazione necessaria per l'istruttoria (art. 5 del bando) |
| 278 | Del Frate Marco | Maurizio sprovvista di relazione tecnica (art. 5 del bando) |
| 296 | Ambrosini Fabrizio | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 297 | Capetta Franco | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 298 | Circolo Della Vela Erix | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 299 | Lucchi Silvano | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 300 | Cenderello Riccardo | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 301 | Navalesi Alessandro | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 302 | Navalesi Nadia | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 304 | Borsano Fulvio | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 307 | Progedil S.r.l. | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |
| 308 | Convitto Ecclesiastico | pervenuta fuori termine (art. 4 del bando) |

2) di approvare la graduatoria dei beneficiari ammessi a finanziamento per la realizzazione di impianti solari termici, così come risulta dalla tabella sotto indicata, di concedere ai medesimi i relativi contributi in conto capitale in misura del 20% o del 25%, a seconda della richiesta, del costo di investimento ammesso non inclusivo dell'IVA e di autorizzare

l'impegno, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale n. 42/77 e successive modificazioni, della somma di E. 250.272,33 sul capitolo 8741 e di E. 250.272,38 sul capitolo 8748 del bilancio del corrente esercizio, per complessivi E. 500.544,71 a favore dei 291 beneficiari posti in graduatoria, per le somme indicate a fianco di ciascuno nella seguente tabella:

TABELLA BENEFICIARI

(Capitolo 8741 – esercizio 2003)

| grad | dom | richiedente, indirizzo, codice fiscale | ubicazione intervento | costo amm. | % | contributo |
|------|-----|--|----------------------------------|------------|----|------------|
| 1 | 138 | REVELLO ROSA NINA Via G. Bettolo, 26 CAMOGLI 16032 GE RVI.RNN29S56D969Y | Via G. Bettolo, 26 CAMOGLI GE | € 1.387,00 | 20 | € 277,40 |
| 2 | 289 | CAMISA GINO Lungomare V. Veneto, 27 RAPALLO 16035 GE CMSGNI46T20L229E | Via Primavera, 27 RAPALLO GE | € 4.233,85 | 20 | € 846,77 |

| | | | | | | |
|----|-----|---|--|-------------|----|-------------|
| 3 | 211 | PRATIPIANI DESAN MARKTONDERZOEK Via Landsmeerderdijk, 44 AMSTERDAM 1035PX NL 90057940083 | Strada Prati Piani, 1 CARPASIO IM | € 16.000,00 | 20 | € 3.200,00 |
| 4 | 205 | GARIH ROSANNA Via Antica Romana, 280 SESTRI LEVANTE 16030 GE GRHRNN48P48D969L | Via Villa Staffora, 1 SESTRI LEVANTE GE | € 4.373,00 | 20 | € 874,60 |
| 5 | 212 | ROSSI GIACOMO Via Ponte, 34 BADALUCCO 18010 IM RSSGCM65E27I138J | Via Ponte, 34 BADALUCCO IM | € 4.000,00 | 25 | € 1.000,00 |
| 6 | 229 | ANDERSSON AXEL GOUSTA Str. Prov. Alassio Testico, 1 VILLANOVA D'ALBENGA 17038 SV NDRXGS51C21Z126U | Str. Prov. Alassio Testico, 1 VILLANOVA D'ALBENGA SV | € 14.572,53 | 20 | € 2.914,51 |
| 7 | 148 | RAGGIO RICCARDO Via Parma, 315 W int. 1 CHIAVARI 16043 GE RGGRCR65R09C621G | Via Parma, 315 W int. 1 CHIAVARI GE | € 2.900,00 | 20 | € 580,00 |
| 8 | 244 | NEJROTTI MARIA GABRIELLA Via Castellaro e Taggia, 4 PIETRABRUNA 18010 IM NJRMBG41A69L219L | Via Castellaro e Taggia, 4 PIETRABRUNA IM | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |
| 9 | 23 | VEGNI ANNA C.so Buenos Aires, 157/10 LAVAGNA 16033 GE VGNNNA58L66D969K | Via S.Benedetto, 1 LAVAGNA GE | € 11.600,00 | 20 | € 2.320,00 |
| 10 | 29 | COLLORADO MATTEO Via Pontano, 4 CASTIGLIONE CHIAVARESE 16030 GE CLLMTT75C03I693I | Via Pontano, 4 CASTIGLIONE C. GE | € 2.900,00 | 20 | € 580,00 |
| 11 | 129 | ROYAL HOTEL S.N.C. di Bertolio e Possi Via Aurelia, 125 SPOTORNO 17028 SV 00349190090 | Via Aurelia, 125 SPOTORNO SV | € 61.000,00 | 20 | € 12.200,00 |
| 12 | 216 | PEZ MAURO Via Villagrande, 17 RAPALLO 16035 GE PZEMRA62A19G284V | Via Villagrande, 17 RAPALLO GE | € 3.000,00 | 20 | € 600,00 |
| 13 | 217 | FERRETTO FRANCESCO Via Dei Galletti, 6B RAPALLO 16035 GE FRRFNC56E22H183S | Via Dei Galletti, 6B RAPALLO GE | € 3.000,00 | 20 | € 600,00 |

| | | | | | | |
|----|-----|--|--|-------------|----|------------|
| 14 | 262 | ENTE PARCO DELL'AVETO Via Carlo Marrè, 75/a BORZONASCA 16041 GE 90037950103 | Loc. Pratomollo BORZONASCA GE | € 9.250,72 | 25 | € 2.312,68 |
| 15 | 112 | MAIOCCHI PAOLO MICHELE Via Zanella, 43/1 MILANO 20133 MI MCCPMC62T07F205B | Via del Bricco DEGO SV | € 5.700,00 | 20 | € 1.140,00 |
| 16 | 133 | OLCESE FERRUCCIO Via Flavia Steno, 17 GENOVA 16148 GE LCSFRC58M25D969I | Via Flavia Steno, 17 GENOVA GE | € 3.150,00 | 20 | € 630,00 |
| 17 | 132 | GRAND HOTEL DEI CASTELLI 2000 SRL Piazza Cavour, 3 MILANO 20145 MI 03394580157 | Via Penisola edif. Castelletto, 26 SESTRI LEVANTE GE | € 18.000,00 | 20 | € 3.600,00 |
| 18 | 154 | HOTEL CITY S.R.L. Via Brigade Partigiane, 5/M CAIRO MONTENOTTE 17014 SV 01132340090 | Via Brigade Partigiane, 5/M CAIRO MONTENOTTE SV | € 18.000,00 | 20 | € 3.600,00 |
| 19 | 84 | RAGGIO DELFINA Via A. Grilli, 71/3 BORZONASCA 16041 GE RGGDFN53R50B067J | Loc. Caregli Molinarso, 78 BORZONASCA GE | € 10.067,00 | 20 | € 2.013,40 |
| 20 | 51 | SIRI MARIA TERESA Via San Pietro, 55 ALBISOLA SUPERIORE 17011 SV SRIMTR47M70A166Y | Via Magrania ALBISOLA SUPERIORE SV | € 2.900,00 | 20 | € 580,00 |
| 21 | 45 | PERA ALBERTO Via Martiri della Libertà, 59 CAIRO MONTENOTTE 17014 SV PRELRT67T11B369J | Loc. Bozzora Fraz. S. Giulia DEGO SV | € 3.900,00 | 20 | € 780,00 |
| 22 | 9 | BANFI PIERLUIGI Via Sporting Mirasole, 36/1 OPERA 20090 MI BNFPLG50L02F205S | Viale Fosella, 67/D ARCOLA SP | € 5.850,00 | 20 | € 1.170,00 |
| 23 | 226 | DIABLO E ROY S.N.C Via XXV Aprile, 15 FINALE LIGURE 17024 SV 01368720098 | Via XXV Aprile, 15 FINALE LIGURE SV | € 7.400,00 | 20 | € 1.480,00 |
| 24 | 73 | GARDELLA ITALIA Via Villa Grande, 8 RAPALLO 16035 GE GRDTLI29A44H183Q | Via Villa Grande, 8 RAPALLO GE | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |

| | | | | | | |
|----|-----|---|---|-------------|----|------------|
| 25 | 131 | MONTAGNA ARMANDO Via Molinetti, 13 FINALE LIGURE 17024 SV MNTRND45B16L727G | Via Molinetti, 13 FINALE LIGURE SV | € 13.000,00 | 20 | € 2.600,00 |
| 26 | 149 | ISA FANNY S.R.L. Via Bigli, 21 MILANO 20100 MI 00850010158 | Via Castellaro, 6 ZOAGLI GE | € 13.000,00 | 20 | € 2.600,00 |
| 27 | 155 | MORETTI ROBERTA Via Aurelia, 120/1 CARRODANO 19020 SP MRTRRT67D52C621V | Via Aurelia, 28 CARRODANO SP | € 13.000,00 | 20 | € 2.600,00 |
| 28 | 158 | MORETTI ROBERTA Via Aurelia, 120/1 CARRODANO 19020 SP MRTRRT67D52C621V | Via IV Novembre, 5 CARRODANO SP | € 13.000,00 | 20 | € 2.600,00 |
| 29 | 242 | PELUFFO MARIA Via Bricco del Poggio, 2 CELLE LIGURE 17015 SV PLFMRA34T61F406D | Via Bricco del Poggio, 2 CELLE LIGURE SV | € 3.780,00 | 25 | € 945,00 |
| 30 | 206 | ZAVANONE ANGELO PIETRO Via Castiglione, 23 RAPALLO 16035 GE ZVNNLP59P11H183O | Via Castiglione, 23 RAPALLO GE | € 3.530,00 | 20 | € 706,00 |
| 31 | 10 | BARISIONE AGOSTINO Via Don Minetti, 13/3 ROSSIGLIONE 16010 GE BRSGTN67P02H581Q | Via Don Minetti, 13/3 ROSSIGLIONE GE | € 4.500,00 | 25 | € 1.125,00 |
| 32 | 26 | FINETTI PATRIZIA Via dei Palmizi, 13 RAPALLO 16035 GE FNTPRZ47C71F205J | Via Fioria, 32 RAPALLO GE | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |
| 33 | 128 | ERCOLE GERMANO Via Aurelia Occidentale, 12 RAPALLO 16035 GE RCLGMN32P24H183S | Via Aurelia Occidentale, 12 RAPALLO GE | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |
| 34 | 135 | VOLPE NICOLETTA Via Aurelia, 130 SESTRI LEVANTE 16039 GE VLPNLT49C48G942M | Via Zarello, 8 SESTRI LEVANTE GE | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |
| 35 | 145 | ROSSETTI FRANCO Via Bonifacio, 1 GENOVA 16142 GE RSSFNC57C29D969I | Via Bonifacio, 1 GENOVA GE | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |

| | | | | | | |
|----|-----|---|---|-------------|----|------------|
| 36 | 147 | DONATI PAOLA Loc. Caperana C.S., 25 H CHIAVARI 16043 GE DNTPLA67T58F205G | Loc. Caperana C.S., 25 H CHIAVARI GE | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |
| 37 | 150 | MOSCINO SILVIA Salita di Pino Sottano, 32 GENOVA 16138 GE MSCSLV77S44E897A | Salita di Pino Sottano, 32 GENOVA GE | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |
| 38 | 156 | MORETTI BRUNO Via Garibaldi, 113 VARESE LIGURE 19028 SP MRTBRN27E02B839L | Via Garibaldi, 113 VARESE LIGURE SP | € 6.500,00 | 20 | € 1.300,00 |
| 39 | 32 | ANTIGA PIETRO Via Campomorone, 19/UNI GENOVA 16164 GE NTGPTR45P14D969W | Via Campomorone, 19/UNI GENOVA GE | € 2.994,05 | 20 | € 598,81 |
| 40 | 136 | MARCHESE FABRIZIO Via Gardella, 16 CASARZA LIGURE 16030 GE MRCFRZ61S08B939P | Via Monsignor Podestà CASARZA LIGURE GE | € 7.600,00 | 20 | € 1.520,00 |
| 41 | 43 | ECOSAVONA S.R.L. Via Paleocapa, 5 SAVONA 17100 SV 00860280098 | Loc. Boscaccio VADO LIGURE SV | € 12.000,00 | 20 | € 2.400,00 |
| 42 | 231 | REBELLA ANGELO Borgata Chiesa, 30 LOANO 17025 SV RBLNGL70C201480Z | Corso Italia, 62 PIETRA LIGURE SV | € 1.800,00 | 25 | € 450,00 |
| 43 | 270 | MAGANZINI BRUNO Via Giuseppe Sapeto , 17 c/15 GENOVA 16100 GE MGNBRN42L24L174P | Loc. Monticelli, Via Canata COGORNIO GE | € 12.105,38 | 25 | € 3.026,35 |
| 44 | 268 | COSTA DONATO Via Nicola Sturla, 94 S. COLOMBANO CERTENOLI 16040 GE CSTDNT33H17H802Z | Via Nicola Sturla, 94 S. COLOMBANO C.LI GE | € 7.295,00 | 20 | € 1.459,00 |
| 45 | 257 | HOTEL VIS à VIS Via della Chiusa, 28 SESTRI LEVANTE 16039 GE 01014930992 | Via della Chiusa, 28 SESTRI LEVANTE GE | € 16.619,97 | 25 | € 4.154,99 |
| 46 | 168 | BACIGALUPO CLAUDIO Via Carpenete, 94/2 CICAGNA 16044 GE BCGCLD52E30L507R | Via Malvaro, 3 CICAGNA GE | € 2.870,00 | 20 | € 574,00 |

| | | | | | | |
|----|-----|---|---|-------------|----|------------|
| 47 | 239 | REBELLA GIUSEPPE Via Chiazari, 29 PIETRA LIGURE 17027 SV RBLGPP72R09I480H | Via Borgata Chiesa, 30 LOANO SV | € 3.650,00 | 25 | € 912,50 |
| 48 | 151 | CARINA SOCIETA' SEMPLICE Via Caboto, 37/9 SESTRI LEVANTE 16039 GE 90027450106 | Via Villa Cascine di Sotto SESTRI LEVANTE GE | € 5.800,00 | 20 | € 1.160,00 |
| 49 | 227 | CIEL E MAR S.r.l. Via Aurelia, 21 BORGIO VEREZZI 17027 SV 80045020015 | Via Aurelia, 21 BORGIO VEREZZI SV | € 27.369,00 | 20 | € 5.473,80 |
| 50 | 235 | ALMAR S.R.L. Via Genova, 10 PIETRA LIGURE 17027 SV 00624340097 | Corso Italia, 221 PIETRA LIGURE SV | € 27.369,00 | 20 | € 5.473,80 |
| 51 | 228 | BOCCALANDRO MARIA Vico Ninetta, 17 FINALE LIGURE 17024 SV BCCMRA39P67D600K | Via Ninetta, 17 FINALE LIGURE SV | € 9.350,00 | 20 | € 1.870,00 |
| 52 | 192 | CEPPI PIERO Via Vittorio Veneto, 4 PIEVE DI TECO 18026 IM CPPPRI38T26G632Z | Via Vittorio Veneto, 4 PIEVE DI TECO IM | € 3.100,00 | 20 | € 620,00 |
| 53 | 75 | PINO ANGELO Via Podestà, 30 CASTIGLIONE CHIAVARESE 16030 GE PNINGL54A14I693L | Via Podestà, 30 CASTIGLIONE C. GE | € 4.580,00 | 20 | € 916,00 |
| 54 | 127 | BORLOTTI LINO Via Provinciale, 40 MONEGLIA 16030 GE BRLN141P19F354R | Via Costa di Tessi, 1a MONEGLIA GE | € 6.700,00 | 20 | € 1.340,00 |
| 55 | 159 | BORLOTTI LINO Via Provinciale, 40 MONEGLIA 16030 GE BRLN141P19F354R | Via Costa di Tessi MONEGLIA GE | € 6.700,00 | 20 | € 1.340,00 |
| 56 | 137 | SALINI MARCO Via Terzi, 24/9 SESTRI LEVANTE 16039 GE SLNMRC52R26L681J | Via Terzi, 24/9 SESTRI LEVANTE GE | € 3.400,00 | 20 | € 680,00 |
| 57 | 139 | CAVALLERO VITTORIO Via IV Novembre, 109 CASARZA LIGURE 16030 GE CVLVTR35D06I693Z | Via Villa Costa Casetto, 9 SESTRI LEVANTE GE | € 3.400,00 | 20 | € 680,00 |

| | | | | | | |
|----|-----|---|--|-------------|----|------------|
| 58 | 140 | CAVALLERO VITTORIO Via IV Novembre, 109 CASARZA LIGURE 16030 GE CVLVTR35D06I693Z | Via Villa Costa Casetto, 10 SESTRI LEVANTE GE | € 3.400,00 | 20 | € 680,00 |
| 59 | 141 | BOTTI GIOVANNI Via Villa Monte Domenico, 34/a SESTRI LEVANTE 16030 GE BTTGNN67S26E488H | Via Ponzerone SESTRI LEVANTE GE | € 3.400,00 | 20 | € 680,00 |
| 60 | 142 | CARAFFINI GIUSEPPE Via Francolano, 85/3 CASARZA LIGURE 16030 GE CRFGPP49H02B939P | Via Barletti CASARZA LIGURE GE | € 3.400,00 | 20 | € 680,00 |
| 61 | 146 | RONCONE TIZIANO Via Bruschi, 9 b CASARZA LIGURE 16030 GE RNCTZN56T08C621W | Via Bruschi, 9 b CASARZA LIGURE GE | € 3.400,00 | 20 | € 680,00 |
| 62 | 169 | CROVETTO ALESSIO Viale Mimose, 19 PIEVE LIGURE 16030 GE CRVLSS58E30D969C | Viale Mimose, 19 PIEVE LIGURE GE | € 2.920,00 | 20 | € 584,00 |
| 63 | 17 | PEDEMONTE ENRICO Via Pinasco, 5 SANT'OLCESE 16010 GE PDMNRC30P28D969Z | Via Pinasco, 5 SANT'OLCESE GE | € 2.950,00 | 20 | € 590,00 |
| 64 | 287 | BUSCO GRAZIELLA Via Campanile, 139 PIGNONE 19020 SP BSCGZL61M55E560J | Via Campanile, 139 PIGNONE SP | € 3.200,00 | 25 | € 800,00 |
| 65 | 173 | CABOARA PAOLA Via S. Fruttuoso, 68/3a GENOVA 16143 GE CBRPLA38A66D969R | Via S. Alberto, 60 GENOVA GE | € 2.927,00 | 20 | € 585,40 |
| 66 | 71 | PE GIOVANNI BATTISTA Via Aurelia Levante, 75 RAPALLO 16035 GE PEXGNN53D04D251M | Via Aurelia Levante, 75 RAPALLO GE | € 13.700,00 | 20 | € 2.740,00 |
| 67 | 225 | CABLO S.R.L. Viale Zara, 23 MILANO 20159 MI 07072250157 | Via Sottoripa, 2 FINALE LIGURE SV | € 17.739,00 | 20 | € 3.547,80 |
| 68 | 230 | BOCCALANDRO MARIA Vico Ninetta, 17 FINALE LIGURE 17024 SV BCCMRA39P67D600K | Via Paolo Cappa, 60 FINALE LIGURE SV | € 17.739,00 | 20 | € 3.547,80 |

| | | | | | | |
|----|-----|--|---|-------------|----|------------|
| 69 | 306 | CASTAGNOLI SERGIO Via dei Marsano, 12 GENOVA 16167 GE CSTSRG27R16H294F | Via dei Marsano, 12 GENOVA GE | € 9.607,51 | 25 | € 2.401,88 |
| 70 | 157 | NAVONE GIANCARLO C.so Firenze, 23/4 GENOVA 16100 GE NVNGCR44E24D969R | C.so Firenze, 23 GENOVA GE | € 5.900,00 | 20 | € 1.180,00 |
| 71 | 222 | MONESIGLIO FLAVIO Via Manie, 55/1 FINALE LIGURE 17024 SV MNSFLV71B09D600B | Loc. Ronco FINALE LIGURE SV | € 3.910,00 | 20 | € 782,00 |
| 72 | 233 | CILETO TIZIANA CARLA Via dei Navigatori, 7 FINALE LIGURE 17024 SV CLTTNC62P47D600B | Via dei Navigatori, 7 FINALE LIGURE SV | € 3.910,00 | 20 | € 782,00 |
| 73 | 238 | MONESIGLIO SILVIA Via Cadana, 7/1 FINALE LIGURE 17100 SV MNSSLV63P47D600R | Loc. Monda FINALE LIGURE SV | € 3.910,00 | 20 | € 782,00 |
| 74 | 241 | RAVERA ELVINA Via Genova, 22/11 PIETRA LIGURE 17027 SV RVRLVN66D57A145I | Via delle Chiappelle BORGIO VEREZZI SV | € 3.910,00 | 20 | € 782,00 |
| 75 | 144 | COSULICH ANTONIO Via Fontanegli, 2 GENOVA 16133 GE CSLNTN39H04L424K | Via Fontanegli, 2 GENOVA GE | € 11.600,00 | 20 | € 2.320,00 |
| 76 | 64 | TESTA GIULIETTA Strada Ville, 170 CAIRO MONTENOTTE 17014 SV TSTGTT47M48I480M | Strada Ville, 170 CAIRO MONTENOTTE SV | € 3.570,00 | 20 | € 714,00 |
| 77 | 240 | SERVIZI ECOLOGICI S.R.L. Viale Zara, 23 MILANO 20159 MI 00241000082 | Loc. Bottassano TOVO SAN GIACOMO SV | € 7.850,00 | 20 | € 1.570,00 |
| 78 | 27 | ORIGANO LUIGI GIUSEPPE Via Podestà, 22 CASARZA LIGURE 16030 GE RGNLGS50R12B939V | Via Podestà, 22 CASARZA LIGURE GE | € 6.800,00 | 20 | € 1.360,00 |
| 79 | 30 | CAO DI SAN MARCO ENRICO Via Medici del Vascello, 8/1 GENOVA 16146 GE CDSNRC56A12H501L | Via Aurelia, 19 GENOVA GE | € 6.800,00 | 20 | € 1.360,00 |

| | | | | | | |
|----|-----|--|--|-------------|----|------------|
| 80 | 218 | FERRARI MARIA ROSA Via Dei Navigatori, 5 FINALE LIGURE 17024 SV FRMR51M70A145D | Via Dei Navigatori, 5 FINALE LIGURE SV | € 3.930,00 | 20 | € 786,00 |
| 81 | 11 | ALVIGINI ENZO Via Martiri della Libertà, 26 CAMPOMORONE 16014 GE LVGNZE55S23B551I | Via alla Madonna delle Vigne, 6/a CAMPOMORONE GE | € 2.956,00 | 20 | € 591,20 |
| 82 | 269 | STRADA STEFANO Via Parma, 264 CHIAVARI 16043 GE STRSFN74E11C621D | Via Parma, 264 CHIAVARI GE | € 3.390,00 | 20 | € 678,00 |
| 83 | 69 | OMNIA ITALIA Via Giovio, 33 COMO 22100 CO 02509440133 | Via San Michele di Pagana, 160 RAPALLO GE | € 11.650,00 | 20 | € 2.330,00 |
| 84 | 81 | TRABUCCO ANDREA Loc. S. Andrea di Rovereto, 57/A CHIAVARI 16043 GE TRBNDR59P26C621Z | Loc. S. Andrea di Rovereto, 57/A CHIAVARI GE | € 4.049,00 | 20 | € 809,80 |
| 85 | 172 | PEDEMONTE MAURO Via del Lucertolone, 4-7 ARENZANO 16011 GE PDMMRA44R12D969S | Via Pini di Aleppo, 27 VARAZZE GE | € 2.963,00 | 20 | € 592,60 |
| 86 | 97 | TRABUCCO MARIO Via I Maggio, 44 LEIVI 16040 GE TRBMRA51P14E519N | Via I Maggio, 44 LEIVI GE | € 3.430,00 | 20 | € 686,00 |
| 87 | 78 | LANZA BALDO L.go S. Francesco da Paola, 4/29 GENOVA 16127 GE LNZBLD41A21D969I | Loc. S. Maurizio dei Monti RAPALLO GE | € 4.058,00 | 20 | € 811,60 |
| 88 | 48 | VALLERGA PIERCARLO V.le Europa, 36 PIETRA LIGURE 17027 SV VLLPCR55R01A145B | V.le Europa, 36 PIETRA LIGURE SV | € 9.000,00 | 20 | € 1.800,00 |
| 89 | 86 | CUNEO MICHELE Via Costa, 2 COREGLIA 16040 GE CNUMHL66L28C621J | Via Costa, 2 COREGLIA GE | € 3.435,00 | 20 | € 687,00 |
| 90 | 134 | DELLA PINA LUCIANO Via Como, 30/10 LAVAGNA 16033 GE DLLLCN67H09Z114Q | Via S.Andrea di Rovereto, 23 A CHIAVARI GE | € 3.150,00 | 20 | € 630,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|--|-------------|----|------------|
| 91 | 153 | CANOVARO LUIGI Via Cariseto, 26 RECCO 16036 GE CNVLGU50B19D969E | Via Cariseto, 26 RECCO GE | € 3.150,00 | 20 | € 630,00 |
| 92 | 197 | FRACASSO GIAN CARLO Via Oberdan, 68/1 PIETRA LIGURE 17027 SV FRCGCR53E11G605T | Via Oberdan, 68/1 PIETRA LIGURE SV | € 9.000,00 | 20 | € 1.800,00 |
| 93 | 224 | BELGRANO GIOVANNI Via Molino dei Giusi, 43 IMPERIA 18100 IM BLGGNN48B05A145I | Via Molino dei Giusi, 43 IMPERIA IM | € 4.920,00 | 20 | € 984,00 |
| 94 | 277 | RISTORANTE LA CROCETTA S.N.C. Via Ottone I, 115 ALASSIO 17020 SV 01064810094 | Via Ottone I, 115 ALASSIO SV | € 5.850,00 | 20 | € 1.170,00 |
| 95 | 72 | MONTELLO S.P.A. C.so Umberto I, 10 TORINO 10100 TO 05056070153 | Via Primavera, 19 RAPALLO GE | € 19.704,99 | 20 | € 3.941,00 |
| 96 | 85 | ROSSI CRISTINA Via Al Conio, 23 CASTIGLIONE CHIAVARESE 16030 GE RSSCST64P58D969M | Via Al Conio, 23 CASTIGLIONE C. GE | € 5.523,47 | 25 | € 1.380,87 |
| 97 | 130 | SOCIETA' FRATELLI GAMBERO S.A.S. Via Salita Mulinello, 32/8 RAPALLO 16035 GE 02823580101 | Piazza IV Novembre, 2 RAPALLO GE | € 7.800,00 | 20 | € 1.560,00 |
| 98 | 70 | MOLTEDO GIACOMO Via Savagna, 25B RAPALLO 16035 GE MLTGCM39M21H183U | Via Savagna, 25B RAPALLO GE | € 6.840,00 | 20 | € 1.368,00 |
| 99 | 74 | MANFREDI ANTONIO Via Struppa, 139/8 GENOVA 16135 GE MNFNTN69S19G508Y | Via G. D'Averrazzano, 106 GENOVA GE | € 6.840,00 | 20 | € 1.368,00 |
| 100 | 223 | IST. SALESIANO S. G. BOSCO - O. PRETTO Via A. Carrara, 260 GENOVA 16147 GE 00874530108 | Via A. Carrara, 260 GENOVA GE | € 20.633,94 | 20 | € 4.126,79 |
| 101 | 3 | PARROCCHIA S. ANNA P.zza I Maggio, 6 ARCOLA 19030 SP 91003830113 | Loc. Cerri ARCOLA SP | € 6.683,33 | 25 | € 1.670,83 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|--|--------------|----|-------------|
| 102 | 261 | ENTE PARCO DELL'AVETO Via Carlo Marrè, 75/a BORZONASCA 16041 GE 90037950103 | Loc. Zanoni BORZONASCA GE | € 16.981,99 | 25 | € 4.245,50 |
| 103 | 152 | MARA SOCIETA' SEMPLICE Via Adamoli, 235 GENOVA 16141 GE 94052640102 | Via Adamoli, 235 GENOVA GE | € 6.300,00 | 20 | € 1.260,00 |
| 104 | 286 | TORACCA PIER GIACOMO Via Carpena di Marinasco, 8 LA SPEZIA 19100 SP TRCPGC39M03E463F | via Carpena di Marinasco, 9 LA SPEZIA SP | € 3.862,50 | 20 | € 772,50 |
| 105 | 264 | FANTUZZO ENRICO Via Primo Maggio loc. Mereta, 30 RONCO SCRIVIA 16019 GE FNTNRC68E22D969X | Via Primo Maggio loc. Mereta, 30 RONCO SCRIVIA GE | € 4.356,00 | 20 | € 871,20 |
| 106 | 7 | COMUNE DELLA SPEZIA P.zza Europa, 1 LA SPEZIA 19100 SP 00211160114 | Complesso 2 Giugno LA SPEZIA SP | € 144.500,00 | 25 | € 25.000,00 |
| 107 | 57 | LIGURIA HOTEL S.R.L. Via Verona, 8 GENOVA 16152 GE 01241470994 | Via Verona, 8 GENOVA GE | € 22.249,16 | 25 | € 5.562,29 |
| 108 | 283 | ROMANO ENRICO ANTONIO loc. Sant'Anna, 2 LEVANTO 19015 SP RMNNCN65D22E560Z | loc. via Sant'Anna, 2 LEVANTO SP | € 836,00 | 20 | € 167,20 |
| 109 | 237 | ERMELLINO DARIO Via Alla Stra, 6 SAVONA 17100 SV RMLDRA61P28I480X | Via Alla Stra, 6 SAVONA SV | € 17.468,40 | 25 | € 4.367,10 |
| 110 | 305 | PICCIOLI RICCARDO Strada Ciosa, 116 IMPERIA 18100 IM PCCR61T24D969L | Strada Ciosa, 116 IMPERIA IM | € 8.693,17 | 25 | € 2.173,29 |
| 111 | 259 | ASSERETO LUIGI Via Montevideo, 24 CHIAVARI 16043 GE SSRLGU49A16H183L | Via Don Minzoni, 16 RAPALLO GE | € 8.122,50 | 20 | € 1.624,50 |
| 112 | 220 | PRIVITERA GIUSEPPE Via 25 Aprile, 138 IMPERIA 18100 IM PRVGPP68D21E290B | Via Nazionale, km 132 CHIUSANICO IM | € 2.750,00 | 20 | € 550,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|--|------------|----|------------|
| 113 | 258 | CONSIGLIERI MARINA Via Terrarossa Colombo, 76 A MOCONESI 16047 GE CNSMRN55P53D969R | Via Terrarossa Colombo, 76 A MOCONESI GE | € 4.298,29 | 25 | € 1.074,57 |
| 114 | 213 | NATTERO LILITA V.le Rimembranze di Lambrate, 7 MILANO 20100 MI NTTLLT47P56A122D | Via Del Vallone, 13 LAIQUEGLIA SV | € 4.988,30 | 25 | € 1.247,08 |
| 115 | 266 | LA MARPEA SOCIETA' SEMPLICE Via Pontori, 134 NE 16040 GE 01179740996 | Via Pontori, 134 NE GE | € 1.298,00 | 20 | € 259,60 |
| 116 | 208 | BRIANO MARIA ROSA Via Alessandria,43/13 ALBISOLA SUPERIORE 17011 SV BRNMRS34R70I480Y | Via Alessandria,43/13 ALBISOLA SUPERIORE SV | € 1.400,00 | 25 | € 350,00 |
| 117 | 280 | BURCHIELLI LORENZO Via Crocetta, 3 SAVONA 17100 GE BRCLNZ57E10I480F | Via Viarzo, s.n. QUILIANO SV | € 7.000,00 | 25 | € 1.750,00 |
| 118 | 271 | FURIO MAURIZIO Via Valle Gargassa, 13 ROSSIGLIONE 16010 GE FRUMRZ66P07D969B | Via Valle Gargassa, 13 ROSSIGLIONE GE | € 1.386,00 | 20 | € 277,20 |
| 119 | 215 | COLOMBO RUBEN Via Semorile, 47 ZOAGLI 16030 GE CLMRBN51S19F205F | Loc. Semorile ZOAGLI GE | € 5.646,36 | 25 | € 1.411,59 |
| 120 | 274 | PRATOLONGO MARIA CRISTINA Via Puggia, 10 GENOVA 16131 GE PRTMCR17C65D969U | Via Puggia, 10 GENOVA GE | € 8.100,00 | 25 | € 2.025,00 |
| 121 | 265 | CARAMETRO MARCELLO Via Cassottana, 6 CICAGNA 16044 GE CRMMCL45D29G093F | Via Cassottana, 6 CICAGNA GE | € 2.966,49 | 25 | € 741,62 |
| 122 | 267 | DE NEGRI MARIA ADELE Via S. Andrea di Rovereto, 6 CHIAVARI 16043 GE DNGMDL56A65C621T | Via S. Andrea di Rovereto, 6 CHIAVARI GE | € 2.966,49 | 25 | € 741,62 |
| 123 | 272 | MIGLIAZZI ROBERTO Via Augusto Raggio, 3A/1 BORZONASCA 16041 GE MGLRRT46C26B067E | Via Augusto Raggio, 3A/1 BORZONASCA GE | € 2.966,49 | 25 | € 741,62 |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|---|-------------|----|-------------|
| 124 | 42 | LEMONCINI MARIO Via Piaggio, 4 PIGNONE 19020 SP LMNMRA48R01G664N | Loc. Vignola LEVANTO SP | € 1.600,00 | 25 | € 400,00 |
| 125 | 195 | NICOLI ROBERTO Via Matteotti, 14 RICCO' DEL GOLFO 19020 SP NCLRRT37P16E463Z | Via Matteotti, 14 RICCO' DEL GOLFO SP | € 3.200,00 | 25 | € 800,00 |
| 126 | 284 | CARIOLA ENRICO Via Penegala, 163 PIGNONE 19020 SP CRLNRC65R14E463J | Via Penegala, 163 PIGNONE SP | € 1.600,00 | 25 | € 400,00 |
| 127 | 184 | FOND. AUTONOMA N.S. DI GUADALUPE Via Padinelli, 11 S. STEFANO D'AVETO 16049 GE 90046530102 | Loc. Campomenoso Ex C.Piaggio S. STEFANO D'AVETO GE | € 42.832,89 | 25 | € 10.708,22 |
| 128 | 279 | DALPIAN LUCA Via Bolla, 7 TIGLIETO 16010 GE DLPLCU69S22D969V | Via Bolla, 7 TIGLIETO GE | € 4.971,99 | 20 | € 994,40 |
| 129 | 209 | GENTOSO MARIA CARLA Via Santa Maria, 92/1 RAPALLO 16035 GE GNTMCR72L61D969A | Via Santa Maria, 92/1 RAPALLO GE | € 1.450,00 | 25 | € 362,50 |
| 130 | 281 | RONZANI IVAN Via Filippo Cevasco, 24 BARGAGLI 16021 GE RNZVNI71M04D969H | Via Filippo Cevasco, 24 BARGAGLI GE | € 3.550,00 | 25 | € 887,50 |
| 131 | 260 | ROMAGGI MARIA Corso Europa, 110/3 S. COLOMBANO CERTENOLI 16040 GE RMGMRA46E66H802B | Strada Statale 225, 153 S. COLOMBANO C.LI GE | € 4.875,00 | 20 | € 975,00 |
| 132 | 31 | PAGANI GIULIO Via al Castello, 12 SERRA RICCO' 16010 GE PGNGLI69C08D969Q | Via al Castello, 12 SERRA RICCO' GE | € 1.400,00 | 25 | € 350,00 |
| 133 | 125 | NAPELO SILVANA Via Lusignani, 6/57 GENOVA 16138 GE NPLSVN39D61D255F | Via Marsiglia, 12 DAVAGNA GE | € 1.400,00 | 25 | € 350,00 |
| 134 | 294 | GIANNARELLI LUCIANO Via Monticelli, 11 CASTELNUOVO MAGRA 19030 SP GNNLCN51D16D629Z | Via Monticelli, 11 CASTELNUOVO MAGRA SP | € 5.880,00 | 25 | € 1.470,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|--|------------|----|------------|
| 135 | 41 | BALDINI FRANCO Via Felice Cavallotti, 71 LA SPEZIA 19100 SP BLDFNC53D04B979X | Via Pratola VEZZANO LIGURE SP | € 3.800,00 | 25 | € 950,00 |
| 136 | 114 | CORONA MARCO Via Carpione, 35 ARCOLA 19030 SP CRNMRC35B17E542Q | Via Carpione, 35 ARCOLA SP | € 3.800,00 | 25 | € 950,00 |
| 137 | 115 | FACCINI ANNIBALE Via Trogu, 40 LERICI 19032 SP FCCNBL61E04E463A | Salita Falconara, 9 LERICI SP | € 3.800,00 | 25 | € 950,00 |
| 138 | 82 | CUNEO FRANCA Via San Biagio, 195 NE 16040 GE CNUFNC57P53E488G | Via San Biagio, 195 NE GE | € 3.219,00 | 25 | € 804,75 |
| 139 | 52 | REPETTO SERENA Loc. Sanguinetto Case Sparse, 24 CHIAVARI 16043 GE RPTSRN77T561693R | Loc. Sanguinetto Case Sparse, 24 CHIAVARI GE | € 3.219,34 | 25 | € 804,84 |
| 140 | 221 | PAGANINI GIORGIO Via Vallarino, 78 SANREMO 18038 IM PGNGRG54M20I138N | Via Vallarino, 78 SANREMO IM | € 1.210,00 | 20 | € 242,00 |
| 141 | 25 | PRIMI GIOVANNI Via del Carmelo, 14 RAPALLO 16035 GE PRMGNN47B23H183U | Via del Carmelo, 14 RAPALLO GE | € 6.500,00 | 25 | € 1.625,00 |
| 142 | 49 | OPERA S.S. VERGINE DI POMPEI Via Imperiale, 41 GENOVA 16143 GE 00250780103 | Via Imperiale, 41 GENOVA GE | € 5.588,00 | 25 | € 1.397,00 |
| 143 | 124 | MALATESTA CLAUDIO Via Monsignor G. Costa, 33A CICAGNA 16044 GE MLTCLD61D27C621J | Via Monsignor G. Costa, 33A CICAGNA GE | € 5.500,00 | 25 | € 1.375,00 |
| 144 | 123 | BIGGI MARIA Via Aurelia Sud, 78 BEVERINO 19020 SP BGGMRA57H55A992B | Via Aurelia Sud, 78 BEVERINO SP | € 5.600,00 | 25 | € 1.400,00 |
| 145 | 290 | BORDIGONI MARIA loc. Corniglia, via Fieschi 222 VERNAZZA 19010 SP BRDMRA20E50G664W | loc. Corniglia, via Fieschi 222 VERNAZZA SP | € 5.600,00 | 25 | € 1.400,00 |

| | | | | | | |
|---------------|-----|---|---|------------|----|--|
| 146 | 113 | COMUNE DI COSSERIA Via Chiesa, 1 COSSERIA 17017 SV 00298560095 | Campo sportivo loc. Bosi COSSERIA SV | € 4.150,00 | 25 | € 1.037,50 |
| 147 | 198 | COMUNE DI PLODIO Via Chiesa, 1 PLODIO 17043 SV 00261320097 | Via Piani PLODIO SV | € 4.150,00 | 25 | € 49,96 contributo parziale |
| TOTALE | | | | | | € 250.272,33 |

(Capitolo 8748 – esercizio 2003)

| grad | dom | richiedente, indirizzo, codice fiscale | ubicazione intervento | costo amm. | % | contributo |
|------|-----|--|---|-------------|----|---------------------------|
| 147 | 198 | COMUNE DI PLODIO Via Chiesa, 1 PLODIO 17043 SV 00261320097 | Via Piani PLODIO SV | € 4.150,00 | 25 | € 987,54 Saldo |
| 148 | 50 | OPERA S.S. VERGINE DI POMPEI Via Imperiale, 41 GENOVA 16143 GE 00250780103 | Via Imperiale, 41 GENOVA GE | € 31.000,00 | 25 | € 7.750,00 |
| 149 | 58 | SEGALE MASSIMO Via Montà, 7/1 FAVALE DI MALVARO 16040 GE SGLMSM72S13E488H | Via Montà, 7/1 FAVALE DI MALVARO GE | € 2.838,00 | 25 | € 709,50 |
| 150 | 83 | GARBARINO LUCIANO Via Priv. San Rufino, 18 CHIAVARI 16043 GE GRBLCN70S01H212E | Via Priv. San Rufino, 18 CHIAVARI GE | € 4.999,00 | 25 | € 1.249,75 |
| 151 | 250 | ALEXANDRA S.R.L. Via XX Settembre, 177 CARRARA 54033 MS 01025370451 | Via Marciano Basso CASTELNUOVO MAGRA SP | € 4.200,00 | 25 | € 1.050,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|--|------------|----|------------|
| 152 | 194 | CARIOLA ENZO Loc. Casale Via Castellaro, 23 PIGNONE 19020 SP CRLNZE49L15G664I | Loc. Casale Via Castellaro, 23 PIGNONE SP | € 3.764,39 | 25 | € 941,10 |
| 153 | 196 | NICOLI MARCO Via Matteotti, 12 RICCO' DEL GOLFO 19020 SP NCLMRC64E07E463P | Via Matteotti, 12 RICCO' DEL GOLFO SP | € 5.900,00 | 25 | € 1.475,00 |
| 154 | 174 | DODERO GIOVANNI Via Al Capo di Santa Chiara, 28 GENOVA 16146 GE DDRGN29P18D969P | Via Al Capo di Santa Chiara, 28 GENOVA GE | € 1.485,00 | 20 | € 297,00 |
| 155 | 44 | COSINI MAURO Via Groppa, 61/C PIGNONE 19020 SP CSNMRA48R15A836J | Via Groppa, 61/C PIGNONE SP | € 3.802,19 | 25 | € 950,55 |
| 156 | 285 | ROLLANDI ROSALBA C.so Cavour, 329 LA SPEZIA 19017 SP RLLRLB49E42E463D | loc. Volastra, via Pasubio, 64 RIOMAGGIORE SP | € 3.802,19 | 25 | € 950,55 |
| 157 | 183 | ALBITES COEN LAURA Via Soggio, 1 MOCONESI 16047 GE LBTLRA61C55D969Y | Via Soggio, 1 MOCONESI GE | € 5.800,00 | 25 | € 1.450,00 |
| 158 | 246 | CEDAR S.P.A. Via Cadorna, 5 COMO 22100 CO 01853820130 | Via Carpanini, 47 LERICI SP | € 3.950,00 | 25 | € 987,50 |
| 159 | 200 | SORMANO LUIGI Via Praie, 43 PIANA CRIXIA 17058 SV SRMLGU45A23G542P | Via Praie, 43 PIANA CRIXIA SV | € 3.500,00 | 25 | € 875,00 |
| 160 | 62 | ALCARAS DAVIDE Via al Forte Tenaglia, 21/1 GENOVA 16127 GE LCRDVD71C19D969W | Via al Forte Tenaglia, 21/1 GENOVA GE | € 4.335,00 | 25 | € 1.083,75 |
| 161 | 88 | BRICHETTO ANDREA Via Monsignor Vattuone, 17 SESTRI LEVANTE 16039 GE BRCNDR78C02I693D | Via Lanà, 30 S. COLOMBANO C.LI GE | € 3.950,00 | 25 | € 987,50 |
| 162 | 122 | GOEMANS MARIE HENRIETTE Via Ri, 12 RICCO' DEL GOLFO 19020 SP GMNMHN74H52Z126X | Via Ri, 4 RICCO' DEL GOLFO SP | € 3.956,00 | 25 | € 989,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|---|-------------|----|-------------|
| 163 | 188 | MOGGIA CLAUDIA Via Casale, 104/A PIGNONE 19020 SP MGGCLD69P47E463S | Via Prediera PIGNONE SP | € 3.956,60 | 25 | € 989,15 |
| 164 | 275 | AICARDI MAURIZIO Strada Nino Lamboglia, 6 FINALE LIGURE 17024 SV CRDMRZ59B22L219L | L. Calvisio Strada N. Lamboglia, 6 FINALE LIGURE SV | € 4.900,00 | 25 | € 1.225,00 |
| 165 | 161 | IGNAZIO MESSINA & C. S.P.A. Via D'Annunzio, 91 GENOVA 16121 GE 02210270100 | Via Terminal Ronco L. Canepa GENOVA GE | € 45.000,00 | 25 | € 11.250,00 |
| 166 | 116 | BATTELLI PAOLO Via Robino, 3 CASTELNUOVO MAGRA 19030 SP BTTPLA64P14B832I | Via Robino CASTELNUOVO MAGRA SP | € 2.900,00 | 25 | € 725,00 |
| 167 | 219 | PRIVITERA GIUSEPPE Via 25 Aprile, 138 IMPERIA 18100 IM PRVGPP68D21E290B | Strada Privata Aurigo BORGOMARO IM | € 2.464,00 | 20 | € 492,80 |
| 168 | 117 | ALTOVARA S.r.l. Loc. Crovarola SESTA GODANO 19100 SP 01136540117 | loc. Nasceto SESTA GODANO SP | € 3.854,00 | 25 | € 963,50 |
| 169 | 263 | NACLERIO LUCA Via Milano, 16 LA SPEZIA 19100 SP NCLLCU52R21A068J | Via Cisa, 196 SARZANA SP | € 6.184,37 | 25 | € 1.546,09 |
| 170 | 190 | MOGGIA SILVANO Via S. Francesco, 9 VERNAZZA 19018 SP MGGSVN42L16E463H | Via S. Francesco, 9 VERNAZZA SP | € 2.600,00 | 25 | € 650,00 |
| 171 | 46 | BELLA GIULIA Via Casale, 208/a PIGNONE 19020 SP BLLGLI82R67E463H | Via Groppa PIGNONE SP | € 8.000,00 | 25 | € 2.000,00 |
| 172 | 189 | ZATTERA GABRIELLA Loc. Campasso, 2 VERNAZZA 19018 SP ZTTGRL69M64E463I | Cà di Marchi PIGNONE SP | € 6.000,00 | 25 | € 1.500,00 |
| 173 | 207 | PITTERA LUCIANO Via Cascinassi, 2 GENOVA 16163 GE PTTLCN51D06B551Q | Via Cascinassi, 2 GENOVA GE | € 3.100,00 | 25 | € 775,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|---|-------------|----|------------|
| 174 | 210 | SANTINI LUCA Salita alla Chiesa di Staglieno, 18 GENOVA 16100 GE SNTLCU69M31D969P | Salita alla Chiesa di Staglieno, 18 GENOVA GE | € 3.100,00 | 25 | € 775,00 |
| 175 | 282 | CONDOMINIO VIALE SAULI 4 Viale Sauli, 4 GENOVA 16121 GE 80061640100 | Viale Sauli, 4 GENOVA GE | € 26.000,00 | 25 | € 6.500,00 |
| 176 | 77 | VOLPI ROBERTO Via Aurelia, 172/5 SESTRI LEVANTE 16039 GE VLPRRT61L24D612T | Via Monte San Domenico, 1 SESTRI LEVANTE GE | € 4.000,00 | 25 | € 1.000,00 |
| 177 | 185 | TISCORNIA SIMONE Via Nuova Provinciale, 31 CARASCO 16042 GE TSCSMN72R01C621C | Via Padre G. Mazzino, 42 COGORNO GE | € 4.000,00 | 25 | € 1.000,00 |
| 178 | 20 | LUPPINO ROSA Fraz. Monticelli, 8/C COGORNO 16030 GE LPPRSO45H45I600H | Fraz. Monticelli, 8/C COGORNO GE | € 3.858,27 | 25 | € 964,57 |
| 179 | 164 | BASSO GIORGIO Via Bassi, 29A TRIBOGNA 16030 GE BSSGRG56D23C621A | Via Moglie, 282 MOCONESI GE | € 2.927,00 | 25 | € 731,75 |
| 180 | 295 | RISTORANTE IL CILIEGIO SAS loc. Beo, 2 MONTEROSSO AL MARE 19016 SP 01010960118 | loc. Beo, 2 MONTEROSSO AL MARE SP | € 9.100,00 | 25 | € 2.275,00 |
| 181 | 14 | DAPELO GIULIO Via Privofico Ruemà, 17/2 SERRA RICCO' 16010 GE DPLGLI40M01I640V | Via Rivofico Ruemà, 17/2 SERRA RICCO' GE | € 4.391,00 | 25 | € 1.097,75 |
| 182 | 202 | CANCELLARA SIMONA Via I Pini, 8/1 CARCARE 17043 SV CNCSMN72B61I480T | Loc. Marchetta CENGIO SV | € 2.070,00 | 25 | € 517,50 |
| 183 | 56 | ONICETO MAURIZIO Via Colletto, 63 CAIRO MONTENOTTE 17014 SV NCTMRZ60B18B369V | Via Colletto, 63 CAIRO MONTENOTTE SV | € 3.550,00 | 25 | € 887,50 |
| 184 | 170 | DONATO KATIA Vicolo Antico, 3 BORGHETTO D'ARROSCIA 18020 GE DNTKTA78R47A145Z | Vicolo Antico, 3 BORGHETTO D'ARROSCIA IM | € 4.400,00 | 25 | € 1.100,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|--|-------------|----|------------|
| 185 | 232 | HOTEL PLAZA DI DEL CARMINE & C. SNC Piazza del Sole, 12 FINALE LIGURE 17024 SV 01209430097 | Piazza del Sole, 12 FINALE LIGURE SV | € 17.739,00 | 25 | € 4.434,75 |
| 186 | 87 | PETRUCCI BARBARA Via G. Daveggio, 216 S. COLOMBANO CERTENOLI 16040 GE PTRBBR53T54H50II | Via G. Daveggio, 216 S. COLOMBANO C.LI GE | € 3.399,00 | 25 | € 849,75 |
| 187 | 201 | ZANTI FORTUNATO Via Medaglie d'Oro, 14 CAIRO MONTENOTTE 17014 SV ZNTFTN44E04B369S | Via Medaglie d'Oro, 14 CAIRO MONTENOTTE SV | € 4.160,00 | 25 | € 1.040,00 |
| 188 | 118 | BERNARDINI MARCO Via Montecalcoli CATELNUOVO MAGRA 19033 SP BRNMRC61E27A373U | Via Montecalcoli CASTELNUOVO MAGRA SP | € 2.950,00 | 25 | € 737,50 |
| 189 | 234 | REBELLA GIANCARLO Via Chiazzari, 11 PIETRA LIGURE 17027 SV RBLGCR35R30I480N | Via Valletta Vadonie QUILIANO SV | € 3.930,00 | 25 | € 982,50 |
| 190 | 121 | SAN PIETRO S.C.R.L. Piazza Anselmo, 6 ARENZANO 16011 GE 03392190108 | Piazza Anselmo, 6 ARENZANO GE | € 13.167,57 | 25 | € 3.291,89 |
| 191 | 94 | LIPPI ANDREA Via Villa Tassani, 1/b SESTRI LEVANTE 16039 GE LPPNDR62C13I225N | Loc. Villa Rocca SESTRI LEVANTE GE | € 29.200,00 | 25 | € 7.300,00 |
| 92 | 253 | MAZZONI ROBERTA Via Pineta FINALE LIGURE 17024 SV MZZRRT71H44B791D | Loc. Bricchetto Via Aquila FINALE LIGURE SV | € 5.000,00 | 25 | € 1.250,00 |
| 193 | 80 | DI MAIO PIER GIORGIO V. Contubernio GB Albertis, 13/19 GENOVA 16143 GE DMIPGR50C23D969H | Salita Borissa, 1 USCIO GE | € 5.199,00 | 25 | € 1.299,75 |
| 194 | 47 | POZZETTI ROBERTA Via Montanara, 1 SANTO STEFANO MAGRA 19035 SP PZZRRT70M65E463T | Via Martiri della Libertà S. STEFANO MAGRA SP | € 3.900,00 | 25 | € 975,00 |
| 195 | 245 | GRAZIOLI GIOVANNI Via Paolo Bassi, 1 MILANO 20159 MI GRZGNN39M30F205Z | Via Scernio, 7 BONASSOLA SP | € 3.900,00 | 25 | € 975,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|--|-------------|----|------------|
| 196 | 37 | VATTUONE LILIANA Via Sara, 4/1 SESTRI LEVANTE 16039 GE VTLLN29R68I693B | Via Sara, 4/1 SESTRI LEVANTE GE | € 2.960,00 | 25 | € 740,00 |
| 197 | 38 | VATTUONE MARIO Via Sara, 4/2 SESTRI LEVANTE 16039 GE VTTMRA27P11I693O | Via Sara, 4/2 SESTRI LEVANTE GE | € 2.960,00 | 25 | € 740,00 |
| 198 | 39 | GELLIO GABRIELLA Via M. Durazzo, 10/5 GENOVA 16122 GE GLLGR157H52D969X | Via Montesano, 8/5 GENOVA GE | € 2.962,00 | 25 | € 740,50 |
| 199 | 93 | DEVOTO NICOLETTA Via Cortinovis, 49 COSTA DI MEZZATE 24060 BG DVTNTL63A58E488F | Loc. Levaggi BORZONASCA GE | € 3.430,00 | 25 | € 857,50 |
| 200 | 96 | TRAVERSARO GIULIO Via Aurelia, 93/2 SESTRI LEVANTE 16039 GE TRVGLI45H22I693G | Via XXV Aprile, 101 SESTRI LEVANTE GE | € 3.430,00 | 25 | € 857,50 |
| 201 | 98 | ACCONGIAGIOCO GIAMPIERO C.so Ventidue Marzo, 38 MILANO 20125 MI CCNGPR49L05F205H | Loc. Vescina Via Steneri AVEGNO GE | € 3.430,00 | 25 | € 857,50 |
| 202 | 214 | ROCCHERO EMILIA Via Olle Superiore, 21 FINALE LIGURE 17024 SV RCCMLE26E41D600A | Via Olle Superiore, 21 FINALE LIGURE SV | € 5.100,00 | 25 | € 1.275,00 |
| 203 | 99 | FASCE CHIARA Via Romana di Quarto, 27 A/A GENOVA 16147 GE FSCCHR68E68D969Y | Via Romana di Quarto, 27 A/A GENOVA GE | € 3.430,34 | 25 | € 857,59 |
| 204 | 36 | SANTI ANTONINO Salita Bersezio, 37 GENOVA 16149 GE SNTNNN46R11D969E | Salita Bersezio, 37 GENOVA GE | € 2.966,00 | 25 | € 741,50 |
| 205 | 193 | AGRITURISMO BEDOGNI VON BERGER Via Proffiano, 34 LA SPEZIA 19123 SP 01133170116 | Via Proffiano, 34 LA SPEZIA SP | € 13.161,36 | 25 | € 3.290,34 |
| 206 | 247 | BEDOGNI ALESSANDRO Via Proffiano, 34 LA SPEZIA 19123 SP BDGLSN63RO2E463H | Via Proffiano, 34 LA SPEZIA SP | € 15.750,48 | 25 | € 3.937,62 |

| | | | | | | |
|-----|----|--|--|-------------|----|------------|
| 207 | 89 | BOERO STEFANO Via Da Passano, 19 GENOVA 16148 GE BROSFN35T17D969L | Via Da Passano, 19-17A GENOVA GE | € 5.149,00 | 25 | € 1.287,25 |
| 208 | 90 | MACCHIAVELLO MARCO Via Da Passano, 17 GENOVA 16148 GE MCCMRC60H26D969R | Via Da Passano, 15 - 17 GENOVA GE | € 5.149,00 | 25 | € 1.287,25 |
| 209 | 19 | GALASSI FRANCO Via Aglione, 36 CASTELNUOVO MAGRA 19030 SP GLSFNC51A24C240Z | Via Aglione, 36 CASTELNUOVO MAGRA SP | € 3.000,00 | 25 | € 750,00 |
| 210 | 22 | MANCINI ENZO Via Pisanello, 17 AMELIA 19031 SP MNCNZE63A24D655M | Via Navonella SARZANA SP | € 3.000,00 | 25 | € 750,00 |
| 211 | 33 | CONVENTO DELLE CLARISSE C. Via D. Chiodo, 55 GENOVA 16136 GE 80015430103 | Via D. Chiodo, 55 GENOVA GE | € 29.000,00 | 25 | € 7.250,00 |
| 212 | 65 | BRUNI ARMANDO Via Schivà, 14 COGOLETO 16016 GE BRNRND31B19C823H | Via Schivà, 14 COGOLETO GE | € 15.018,00 | 25 | € 3.754,50 |
| 213 | 67 | ALLONNEAU FRANCOISE Via Crovo, 8 VARAZZE 17019 SV LLNFNC53C53Z110S | Via Crovo, 8 VARAZZE SV | € 7.515,00 | 25 | € 1.878,75 |
| 214 | 76 | GRAMEGNA MARISA Via Goethe, 543 SANREMO 18038 IM GRMMRS58B45E155S | Via Goethe, 543 SANREMO IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 215 | 91 | LUPI MARIA CELESTE Loc. Celesia Via Devoto, 9 S. COLOMBANO CERTENOLI 16040 GE LPUMCL53D49D969G | Loc. Celesia Via Devoto, 9 S. COLOMBANO C.LI GE | € 5.850,00 | 25 | € 1.462,50 |
| 216 | 92 | TACCONE SILVANA Via N. Signora della Guardia, 2 LEIVI 16040 GE TCCSVN47B55A100T | Via IV Novembre LEIVI GE | € 5.850,00 | 25 | € 1.462,50 |
| 217 | 95 | CASA DI CURA S. ANNA S.P.A. Via Priv. Gazzano, 13 IMPERIA 18100 IM 00080130081 | Via Priv. Gazzano, 13 IMPERIA IM | € 38.940,00 | 25 | € 9.735,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|--|-------------|----|-------------|
| 218 | 100 | FONDAZIONE IST. SACRA FAMIGLIA P.zza Mons. Moneta, 1 CESANO BOSCONI 20090 MI 03034530158 | Via del Poggio, 36 ANDORA SV | € 49.900,00 | 25 | € 12.475,00 |
| 219 | 101 | TRENTINELLA ORIETTA Via Modulive Cantalupo, 30 SANREMO 18038 IM TRNRTT64M48I138J | Via Modulive Cantalupo, 30 SANREMO IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 220 | 102 | MADERI FRANCESCO Via Canepa, 46 SANREMO 18038 IM MDRFNC52L03E414B | Via Val d'Oliv SANREMO IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 221 | 103 | COLLINI ROBERTO Piazza S.Francesca Romana, 3 MILANO 20100 MI CLLRRT23H07D924L | Via Termini, 45 OSPEDALETTI IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 222 | 104 | CUTTAIA ANTONIETTA Via Bonmoschetto, 109 SANREMO 18038 IM CTTNNT54A42E573S | Via Bonmoschetto, 109 SANREMO IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 223 | 105 | FERRETTI ROBERTO Via Peiranze, 133/A SANREMO 18038 IM FRRRRT54H10I138S | Via Peiranze, 133/A SANREMO IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 224 | 106 | DAMIANO MARCO Via Mucchio delle Scaglie SANREMO 18038 IM DMNMRC57R03L741Y | Via Mucchio delle Scaglie SANREMO IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 225 | 107 | ROMANO ROBERTO Via Peirogallo, 14/1 SANREMO 18038 IM RMNRRT68S12I138Z | Via Banchette Napoleoniche SANREMO IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 226 | 108 | DE LUCA PATRIZIA Strada Campo Golf, 9/A SANREMO 18038 IM DLCPRZ63T60I138K | Strada Campo Golf, 9/A SANREMO IM | € 4.500,00 | 25 | € 1.125,00 |
| 227 | 110 | GUASTINI TEBIANO Via Aurelia 1 Traversa, 3 RICCO' DEL GOLFO 19020 SP GSTTBN52A06A261R | Via Aurelia, snc RICCO' DEL GOLFO SP | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 228 | 243 | PAXIA GIOVANNI Via Faenza, 37 FIRENZE 50123 FI PXAGNN51H27A271Y | Via Casa Micheo LA SPEZIA SP | € 1.500,00 | 25 | € 375,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|---|------------|----|------------|
| 229 | 303 | CASAGRANDE DANIELA Via Regione Bussi, 27 IMPERIA 18100 IM CSGDNL52T63C621D | Via Regione Bussi, 27 IMPERIA IM | € 3.150,00 | 25 | € 787,50 |
| 230 | 180 | ROVETA PIERO Via Madonna delle Vigne, 6B CAMPOMORONE 16014 GE RVTPRI48M17D969W | Via Madonna delle Vigne, 6B CAMPOMORONE GE | € 3.000,00 | 25 | € 750,00 |
| 231 | 179 | PRIANO GIOVANNI Via Cassanello Pietro, 2a GENOVA 16155 GE PRNGNN41T09D969T | Via Cassanello Pietro, 2a GENOVA GE | € 4.455,00 | 25 | € 1.113,75 |
| 232 | 171 | CANEVELLO GIANLUIGI Via Cò di Serro, 5 AVEGNO 16030 GE CNVGLG37T15A506K | Via Cò di Serro, 5 AVEGNO GE | € 4.455,00 | 25 | € 1.113,75 |
| 233 | 175 | LAVAGETTO GIOVANNA Via Angelo Pelissa, 28/a SERRA RICCO' 16010 GE LVGGNN57L621640M | Via Angelo Pelissa, 28/a SERRA RICCO' GE | € 4.455,00 | 25 | € 1.113,75 |
| 234 | 177 | DE FERRARI GIUSEPPE Via Scagnelli, 70 LUMARZO 16024 GE DFRGPP77C29D969R | Via Scagnelli, 68 LUMARZO GE | € 4.455,00 | 25 | € 1.113,75 |
| 235 | 181 | IMMOBILIARE ROSA DEI VENTI S.R.L. Via Colombo, 9 COGOLETO 16016 GE 01184130993 | Via Valverde COGOLETO GE | € 4.455,00 | 25 | € 1.113,75 |
| 236 | 28 | FERRERI PAOLO Via Weisser, 17 NORIMBERGA FRRPLA56E23C219T | St. Panoramica S. Croce, 42 ALASSIO SV | € 6.840,00 | 25 | € 1.710,00 |
| 237 | 160 | MAMAI S.R.L. Via D'Annunzio, 91 GENOVA 16121 GE 03181500103 | Via Quarto, 45 GENOVA GE | € 4.455,00 | 25 | € 1.113,75 |
| 238 | 236 | TOBIA ALESSANDRO Via Cimavalle, 6A/3 SAVONA 17100 SV TBOLSN60L18I480X | Via Cimavalle, 6A/3 SAVONA SV | € 3.862,50 | 20 | € 772,50 |
| 239 | 66 | DOLCINI MONICA Via Vittorio Veneto, 3 SAVIGNONE 16010 GE DLCMNC60M42D969U | Via Vittorio Veneto, 3 SAVIGNONE GE | € 6.840,00 | 25 | € 1.710,00 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|---|------------|----|------------|
| 240 | 16 | SUSINI MONICA Via Valle Gargassa, 78 ROSSIGLIONE 16010 GE SSNMNC64T63D969Z | Via Valle Gargassa, 78 ROSSIGLIONE GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 241 | 40 | DANOVARO PAOLO Via Costanzi, 9a GENOVA 16136 GE DNVPLA48M22D969M | Via Costanzi, 9a GENOVA GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 242 | 60 | GATTI ENRICO Via Casettana, 2 CASELLA 16015 GE GTTNRC40M24D969E | Via Casettana, 2 CASELLA GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 243 | 13 | BARATTA CARLO Via Montessori, 49 CASTIGLIONE CHIAVARESE 16030 GE BRTCRL58S04C621J | Via Montessori, 49 CASTIGLIONE C. GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 244 | 35 | FARINELLI ANDREA Vico Della Neve, 9/7 GENOVA 16123 GE FRNDR61S30D969O | Via Premanico, 30 GENOVA GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 245 | 167 | BANCHERO BARBARA Via Villa Cademartori, 13 S. COLOMBANO CERTENOLI 16040 GE BNCBBR71B67D969Y | Via Don Michele Codeviola, 55 COGORNO GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 246 | 61 | ORSOLINO ROBERTO Via Col di Lana, 31 BARGAGLI 16021 GE RSLRRT54A20D969Q | Via Col di Lana, 31 BARGAGLI GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 247 | 143 | ROVEDA GAUDENZIO Via Roma, 5 PIERANICA 26017 CR RVDGNZ66L06E648N | Via San Michele di Pagana, 85 RAPALLO GE | € 7.800,00 | 20 | € 1.560,00 |
| 248 | 178 | DEMO - AMBIENTE E TERRITORIO Fraz. S Apollinare, 27 SORI 16030 GE 03704910102 | Fraz. S Apollinare, 27 SORI GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 249 | 162 | COND. VIA RUFFINI, 5 Via Ruffini, 5 CAMOGLI 16032 GE 91005650105 | Via Ruffini, 5 CAMOGLI GE | € 8.910,00 | 25 | € 2.227,50 |
| 250 | 1 | ROSSI GIACOMO Via Faustini, 10 FIORENZUOLA D'ARDA 29017 PC RSSGCM44H25D611V | Via Cornice dei due Golfi BORDIGHERA IM | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |

| | | | | | | |
|-----|-----|--|--|-------------|----|------------|
| 251 | 182 | ROSASCO AURELIO Fraz. San Bartolomeo, 17/a SORI 16030 GE RSSRLA60R11D969E | Fraz. San Bartolomeo, 17/a SORI GE | € 8.910,00 | 25 | € 2.227,50 |
| 252 | 126 | MAGNANI ANNAMARIA Via Piaggio, 47 GENOVA 16136 GE MGNNMR68B63D969X | Via Casanova, 15 GENOVA GE | € 3.000,00 | 20 | € 600,00 |
| 253 | 63 | C.LA.FA. S.R.L. C.so A. Podestà, 10 a GENOVA 16128 GE 03037910100 | Salita Staiato, 45 GENOVA GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 254 | 163 | DANELLO BRUNA Via Forlì, 6/3 GENOVA 16127 GE DNLBRN49E70A165W | Via Forlì, 6/3 GENOVA GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 255 | 165 | PIZZORNO PATRIZIA Via Don Angelo Polleri, 6/a/3 RECCO 16036 GE PZZPRZ59M47H212W | Loc. Testana Via Sepozzo AVEGNO GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 256 | 176 | VALENTE ENRICHETTA Loc. Gualdrà, 3a SAVIGNONE 16010 GE VLNNCH41D56D969Y | Loc. Gualdrà, 3a SAVIGNONE GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 257 | 68 | NEW UP TIME Via Milite Ignoto, 15/8 BUSALLA 16012 GE 01144410998 | Via Milite Ignoto, 15/8 BUSALLA GE | € 19.704,99 | 25 | € 4.926,25 |
| 258 | 15 | FERRANDO CARLO MARIO Via Scriba, 14/1 GENOVA 16155 GE FRRCLM55R03D969K | Via S. Carlo del Cese, 27 GENOVA GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 259 | 204 | COMUNE DI RIOMAGGIORE Via Signorini, 118 RIOMAGGIORE 19017 SP 00215200114 | Loc. Manarola RIOMAGGIORE SP | € 11.250,00 | 25 | € 2.812,50 |
| 260 | 59 | COND. COMPLESSO IMMOBILIARE Via Giotto, 2 GENOVA 16153 GE 92020730104 | Via Giotto, 2 GENOVA GE | € 22.037,99 | 25 | € 5.509,50 |
| 261 | 21 | GORDESCO MARINA MARILENA Via Aurelia Nord, 96 ARCOLA 19021 SP GRDMNM46C56A373O | Via Aurelia Nord, 96 ARCOLA SP | € 5.625,00 | 25 | € 1.406,25 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|--|-------------|----|------------|
| 262 | 4 | COND. VIA CAPRI, 71 Via Capri, 71 GENOVA 16134 GE 80166110108 | Via Capri, 71 GENOVA GE | € 27.570,00 | 20 | € 5.514,00 |
| 263 | 255 | FERRARO SERGIO Corso Marconi, 66 CAIRO MONTENOTTE 17014 SV FRRSRG57A13B369E | Strada S. Anna CAIRO MONTENOTTE SV | € 4.477,50 | 25 | € 1.119,38 |
| 264 | 55 | NUOVA S.I.C DI CAMPANINI S.A.S Via Delle Fabbriche, 6A/7b GENOVA 16158 GE 03841230109 | Via Ungaretti, 121-123 GENOVA GE | € 12.600,00 | 25 | € 3.150,00 |
| 265 | 249 | CONSOLI VALENTINA Via Serra, 3 ARCOLA 19021 SP CNSVNT73H43E463I | Via Matteotti VEZZANO LIGURE SP | € 3.750,00 | 25 | € 937,50 |
| 266 | 256 | PIZZO PAOLO Fraz. Bastia- Via Paccini, 68 ALBENGA 17031 SV PZZPLA48L26L219Q | Fraz. Bastia- Via Maggiore Enrico ALBENGA SV | € 24.203,84 | 25 | € 6.050,96 |
| 267 | 166 | ZANELLI STEFANIA ANGELA Loc. Trensasco Via Riaello, 14 SANT'OLCESE 16010 GE ZNLSFN53T67D969G | Loc. Trensasco Via Riaello, 14 SANT'OLCESE GE | € 1.485,00 | 20 | € 297,00 |
| 268 | 191 | MITIDIERI CARMELA Via Delle Ghiare, 7 FRESONARA 15064 AL MTDCML45E54A183X | Via Cassisi, 151 CELLE LIGURE SV | € 4.500,00 | 25 | € 1.125,00 |
| 269 | 248 | NODARI MARA MARINELLA Via Morandi, 50 SEGRATE 20090 MI NDRMMR69C70F205I | Via Montalbano, s.n.c. LA SPEZIA SP | € 3.750,00 | 25 | € 937,50 |
| 270 | 111 | SCHIAVONE ROSALBA Via B. Chiesa, 4 SERRA RICCO' 16010 GE SCHRLB68L53F912U | Via B. Chiesa, 4 SERRA RICCO' GE | € 12.600,00 | 25 | € 3.150,00 |
| 271 | 254 | ROMANO LUIGI Via Rocca, 34 TOVO SAN GIACOMO 17020 SV RMNLGU56M15C510Y | Via Rocca, 34 TOVO SAN GIACOMO SV | € 4.500,00 | 25 | € 1.125,00 |
| 272 | 273 | MASCHIO MARCELLA Via Carlo Marrè, 6/a BORZONASCA 16041 GE MSCMCL67C65B067K | loc. Codiola, s.n. BORZONASCA GE | € 3.247,50 | 25 | € 811,88 |

| | | | | | | |
|-----|-----|---|---|-------------|----|------------|
| 273 | 34 | LELLI FRANCO Via Dodecaneso, 48 GENOVA 16146 GE LLFNC31M22A515C | Via Dodecaneso, 48 GENOVA GE | € 1.485,00 | 25 | € 371,25 |
| 274 | 293 | LA RONDINE SCRL Via Mussinelli, 33 LA SPEZIA 19122 SP 01063680118 | loc. Tracastello, s.n. LA SPEZIA SP | € 19.500,00 | 25 | € 4.875,00 |
| 275 | 120 | COLOMBO MICHELE Via Plebisciti, 17 MILANO 20100 MI CLMMHL68C07F205M | Via Fossato LEVANTO SP | € 6.105,00 | 20 | € 1.221,00 |
| 276 | 119 | ALBERGO ADRIANA S.A.S. Via Novara, 20 LAIGUEGLIA 17053 SV 01229060098 | Via Novara, 20 LAIGUEGLIA SV | € 9.000,00 | 25 | € 2.250,00 |
| 277 | 292 | LA RONDINE SCRL Via Mussinelli, 33 LA SPEZIA 19122 SP 01063680118 | loc. Tracastello, s.n. LA SPEZIA SP | € 36.487,44 | 25 | € 9.121,86 |
| 278 | 186 | COSTA PIETRO Via Decia, 31 CALICE LIGURE 17020 SV CSTPTR57T22F843D | Via Decia, 31 CALICE LIGURE SV | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 279 | 187 | CERRATO MASSIMO Via della Pineta, 8 FINALE LIGURE 17024 SV CRRMSM58S12L528U | Strada Vicinale Cavanne RIALTO SV | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 280 | 199 | PRIORI GABRIELLA Loc. Cascina Bario ORCO FEGLINO 17024 SV PRRGRL51S55B157Q | Loc. Cascina Bario ORCO FEGLINO SV | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 281 | 12 | BADAGNANI MARIO Largo Rio De Janeiro, 1 MILANO 20133 MI BDGMRA45L20G535Q | Via Torrente Benassi, 8 (CLEDAI) LAVAGNA GE | € 2.970,00 | 25 | € 742,50 |
| 282 | 79 | MONTEVERDE ALFREDO Loc. La Villa, 43 S.STEFANO D'AVETO 16049 GE MNTLRD47C09I368T | Loc. La Villa, 43 S.STEFANO D'AVETO GE | € 3.165,00 | 25 | € 791,25 |
| 283 | 288 | FAZIO DORIANA Pass. Trento Trieste, 13/2 VENTIMIGLIA 18039 IM FZADRN60C53L741X | Via Bandette, 60 VENTIMIGLIA IM | € 4.267,50 | 25 | € 1.066,88 |

| | | | | | | |
|--------|-----|--|---|-------------|----|--------------|
| 284 | 6 | D'ALTANI GIOVANNA Via Imperia, 20/2 SPOTORNO 17028 SV DLTGNN46B53C747I | Via Imperia, 20/2 SPOTORNO SV | € 2.505,00 | 25 | € 626,25 |
| 285 | 291 | GITAS DI MINUTO R. & C. SNC Via Nazionale Piemonte, 3 SAVONA 17100 SV 00789910098 | Via Giordano, 11/r SAVONA SV | € 12.000,00 | 25 | € 3.000,00 |
| 286 | 5 | BRACCO GIUSEPPINA Via Villa Carmelo, 39 SESTRI LEVANTE 16039 GE BRCGPP55D60D969Z | Loc. Maniarta SESTRI LEVANTE GE | € 3.750,00 | 25 | € 937,50 |
| 287 | 109 | STAMIGNA MARCO Via Mulinetti, 4 FRAMURA 19014 SP STMMRC64H18D969W | Via Mulinetti, 4 FRAMURA SP | € 3.942,00 | 25 | € 985,50 |
| 288 | 252 | MELA NICOLETTA Via delle scuole (S.Agata), 357 IMPERIA 18100 IM MLENLT72E61E290X | Via Talluri, 5 IMPERIA IM | € 6.600,00 | 25 | € 1.650,00 |
| 289 | 24 | DELL'AMICO PAOLO Via Cisa Vecchia, 36 SANTO STEFANO MAGRA 19035 SP DLLPLA55S25I363K | Via Cisa Vecchia, 36 S. STEFANO MAGRA SP | € 3.942,00 | 25 | € 985,50 |
| 290 | 276 | SCARPA SILVIA Corso Mazzini, 28-5 SAVONA 17100 SV SCRSLV57P64I480Z | Via Binella Superiore ALBISOLA MARINA SV | € 3.000,00 | 25 | € 750,00 |
| 291 | 53 | BATTAINI FLORA Via del Canaletto, 181 LA SPEZIA 19125 SP BTTFRLR40E65E463S | Via del Canaletto, 181 LA SPEZIA SP | € 1.477,50 | 25 | € 369,38 |
| TOTALE | | | | | | € 250.272,38 |

- 3) di dare atto che le opere devono essere completate entro 240 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo e che il contributo spettante verrà erogato in un'unica soluzione, ai sensi dell'art. 83 della legge regionale 42/77 e successive modificazioni, previa verifica della documentazione di fine lavori trasmessa dal beneficiario in base all'art. 9 del bando;
- 4) di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso T.A.R. della Liguria, entro 60 giorni o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 dalla data di notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Arcangelo Picone

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO GESTIONE CICLO
RIFIUTI**

29.12.2003

N. 3151

Approvazione programma 2003 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata. Importo E 2.194.712,43.

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il d.lgs 22/97 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio", e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 19 - comma 1 - lettera i) che prevede fra le competenze della Regione la promozione della gestione integrata dei rifiuti;
- la l.r. 18/99 "Adeguamento, disciplina e conferimento di funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" ed in particolare:

– l'art. 23 del Capo 3 "Gestione dei rifiuti" dove, fra le competenze della Regione, vengono individuati il coordinamento e la promozione di interventi di sostegno e di incentivazione finalizzati a ridurre il quantitativo dei rifiuti urbani ed assimilabili, incrementando il mercato di riutilizzo dei materiali;

– l'art. 39 che individua le tipologie di interventi finanziabili in relazione alla gestione dei rifiuti;

– il comma 5 dell'art. 86 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15;

– l'art. 15 della l.r. n. 13/2003;

– il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 29.02.2000, che prevede interventi da parte della Regione finalizzati allo sviluppo della raccolta differenziata, in primo luogo tramite la realizzazione di infrastrutture dedicate;

– la deliberazione della Giunta Regionale n. 987 in data 06.08.2003 "Programma 2003 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051-2053 e 2065. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento";

Premesso che:

– la citata deliberazione n. 987/03 ha:

– individuato quali beneficiari dei contributi gli Organismi pubblici, gli Enti locali, in forma singola o associata con convenzioni approvate ai sensi del d.lgs 267/2000, le Società a capitale pubblico maggioritario direttamente operative degli Enti locali con l'esclusione delle partecipate di tali Società, le Aziende speciali costituite ai sensi dell'art. 114 del d.lgs 267/2000;

– stabilito nel programma di riparto dei fondi disponibili il contributo regionale di E. 2.246.712,43 per gli interventi relativi alla "Gestione integrata rifiuti e raccolta differenziata", di cui E. 52.000,00 sono stati destinati alle Province liguri al fine dell'emanazione di un bando per l'assegnazione di un premio all'ente o enti locali che in sede provinciale abbia/abbiano raggiunto nel 2002 la più alta quota di raccolta differenziata;

– destinato pertanto, la somma complessiva di E. 2.194.712,43 alla realizzazione delle seguenti tipologie di interventi:

1. Realizzazione, completamento e ampliamento di strutture per la raccolta differenziata per il primo conferimento in conformità alle previsioni dei Piani provinciali di gestione rifiuti;
 2. Realizzazione, completamento e ampliamento di centri per il conferimento dei ben durevoli ed i rifiuti ingombranti gestiti in regime di privativa comunale;
 3. Iniziative finalizzate alla raccolta dedicata della frazione organica dei rifiuti urbani da avviare a recupero;
 4. Acquisto di mezzi e attrezzature per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata;
- definito i requisiti generali di ammissibilità delle domande ed i criteri generali di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti, dando mandato alle strutture competenti di assegnare i contributi applicando i criteri ed i requisiti di ammissibilità dalla stessa stabiliti, nonché di definire le relative modalità di liquidazione;

Atteso che:

- sono pervenute al Servizio Gestione Ciclo Rifiuti 78 istanze, riportate nella tabella A allegata al presente atto quale parte integrante;
- l'istruttoria regionale, svolta dal Servizio Gestione Ciclo Rifiuti in conformità ai criteri previsti nella deliberazione n. 987/2003, ha:
 - tenuto conto della tipologia degli interventi da ammettere a contributo;
 - verificato la sussistenza, nelle richieste di interventi, dei requisiti di ammissibilità della domanda, così come individuati nella citata deliberazione n. 987/2003;
 - ritenuto non ammissibili, per le motivazioni indicate, le istanze di cui alla tabella B, allegata al presente atto quale parte integrante;
 - provveduto a valutare le domande ritenute ammissibili a finanziamento, in base ai criteri

di priorità, fissati nella D.G.R. n. 987/2003 pervenendo alla definizione di una graduatoria delle domande di contributo di cui alla tabella C, allegata al presente atto quale parte integrante;

Preso atto che dall'esame istruttorio delle domande presentate emergono le seguenti considerazioni:

- l'intervento proposto da Ecoimperia S.p.A. (due nuove isole ecologiche a servizio del Comune di Imperia) non risulta accoglibile in quanto non trova riscontro nei contenuti del Piano Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Imperia n. 36 in data 30.06.2003 che prevede al servizio del Comune di Imperia la presenza di una sola isola ecologica, peraltro già in esercizio, presso l'area dell'ex mattatoio cittadino, che è già stata oggetto di finanziamento regionale con il Piano degli interventi 1997.

Il nuovo intervento proposto da Ecoimperia costituisce pertanto una indicazione di seconda priorità che potrà essere considerata nel caso in cui contribuisca all'estensione e al superamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti nel piano provinciale.

- la domanda presentata dal Comune di Rezzoaglio "Acquisto di attrezzature di supporto per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti per l'isola ecologica Aveto comprendente i Comuni di Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto" non è al momento accoglibile in quanto di contenuto analogo a quanto proposto e ammesso a finanziamento nel programma degli interventi relativo all'anno 2002 ed al momento non completamente rendicontato;
- la domanda presentata dal Comune di Pornasio "Realizzazione di Isola Ecologica Comunale" non è accoglibile in quanto l'intervento proposto è stato finanziato tramite Ecoimperia con i fondi comunitari DOCUP 2000-2006;

Ritenuto opportuno, alla luce delle considerazioni sopra riportate, procedere ad una distribuzione delle risorse disponibili valutando il buon fine e l'efficacia degli interventi già oggetto di finanziamento prima di procedere ad una nuova assegnazione di contributi per i medesimi fini in particolare, nei casi in cui gli interventi considerati costituiscano un'estensione non pianificata;

Rilevato che l'entità della somma a disposizione non consente di soddisfare tutte le richieste di finanziamento risultate ammissibili, si è provveduto ad individuare la fascia di interventi col maggior punteggio acquisito sulla base dei criteri di priorità di cui alla d.G.R. n. 987/03;

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra evidenziato:

- di formulare, a seguito dell'applicazione dei suddetti criteri di priorità, la seguente ripartizione delle somme a disposizione a favore dei soggetti sotto indicati:

| Ente richiedente | Contributo richiesto | Ammontare totale comprensivo del cofinanziamento | Contributo concedibile |
|---|----------------------|--|------------------------|
| C.m. Argentina - Armea - Badalucco IM | 125.000,00 | 195.000,00 | 125.000,00 |
| Comune Vado Ligure SV | 200.000,00 | 344.000,00 | 200.000,00 |
| Amiu Genova S.p.A. - GE | 300.000,00 | 692.000,00 | 300.000,00 |
| Comune Rocchetta di Vara SP | 155.000,00 | 200.000,00 | 155.000,00 |
| A.T.A. S.p.A. - SV | 200.000,00 | 500.000,00 | 200.000,00 |
| Comune Ceriale SV | 209.960,00 | 315.000,00 | 209.960,00 |
| Acam S.p.A. - SP | 282.000,00 | 470.000,00 | 282.000,00 |
| Comune Isola del Cantone GE | 36.341,72 | 57.000,00 | 36.341,72 |
| Deiva Sviluppo S.r.l. - Deiva Marina SP | 300.000,00 | 494.000,00 | 300.000,00 |
| A.T.A. S.p.A. - SV | 63.927,86 | 159.819,65 | 63.927,86 |
| Comune Rialto SV | 77.648,32 | 84.560,40 | 77.648,32 |
| Comune Garlenda SV | 176.400,00 | 220.500,00 | 176.400,00 |
| Comune Testico SV | 31.500,00 | 39.442,50 | 31.500,00 |
| Acam S.p.A. - La Spezia | 225.000,00 | 250.000,00 | 36.934,53 |
| Totale | | | 2.194.712,43 |

- di stabilire che ACAM S.p.A. - La Spezia, relativamente all'intervento ad oggetto "Comune di Sarzana: Progetto di ampliamento dell'isola ecologica per il conferimento di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, presso l'area Silea" risultato beneficiario di un contributo parziale, trasmetta, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, pena la revoca del contributo, l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante ovvero produca uno stralcio funzionale dell'intervento proposto da realizzarsi con le risorse disponibili, che sarà valutato dallo scrivente

Servizio per verificarne la rispondenza alle finalità dei disposti della delibera 987/2003;

DECRETA

1. sulla base dell'elenco delle domande ritenute ammissibili e per le motivazioni ed i criteri di priorità in premessa esplicitati, che si intendono qui integralmente riportati, di approvare la seguente ripartizione dei fondi a disposizione in base alla D.G.R. n. 987/2003 per il comparto "Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata" per complessive E. 2.194.712,43;

| CAP. | Importo Contributo E. | Ente destinatario | CODICE FISCALE |
|------|-----------------------|---------------------------------------|----------------|
| 2051 | 125.000,00 | C.M. ARGENTINA - ARMEA - Badalucco IM | 81005000088 |
| 2051 | 200.000,00 | Comune Vado Ligure SV | 00251200093 |
| 2051 | 300.000,00 | AMIU GENOVA SpA - GE | 03818890109 |
| 2051 | 155.000,00 | Comune Rocchetta di Vara SP | 80007010111 |
| 2051 | 200.000,00 | A.T.A. SpA - SV | 01164640094 |
| 2051 | 209.960,00 | Comune Ceriale SV | 00314120098 |
| 2051 | 282.000,00 | ACAM SpA - SP | 00213810112 |
| 2051 | 36.341,72 | Comune Isola del Cantone GE | 00563890102 |
| 2051 | 300.000,00 | DEIVA SVILUPPO Srl - Deiva Marina SP | 01073070110 |

| | | | |
|------|-----------------|-------------------------|-------------|
| 2051 | 63.927,86 | A.T.A. SpA - SV | 01164640094 |
| 2051 | 77.648,32 | Comune Rialto SV | 00361130099 |
| 2051 | 176.400,00 | Comune Garlanda SV | 00327980090 |
| 2051 | 31.500,00 | Comune Testico SV | 00358010098 |
| 2051 | 24.826,53 | ACAM S.p.A. - LA SPEZIA | 00213810112 |
| 2053 | 12.108,00 | ACAM S.p.A. - LA SPEZIA | 00213810112 |
| | E. 2.194.712,43 | Totale | |

2. di autorizzare la spesa di E. 2.194.712,43 per la realizzazione degli interventi di cui alle citate istanze di finanziamento;
3. di stabilire che l'ACAM S.p.A. - La Spezia, relativamente all'intervento ad oggetto "Comune di Sarzana: Progetto di ampliamento dell'isola ecologica per il conferimento di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, presso l'area Silea" risultato beneficiario di un contributo parziale, trasmetta, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, pena la revoca del contributo, l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante ovvero produca uno stralcio funzionale dell'intervento proposto da realizzarsi con le risorse disponibili, che sarà valutato dallo scrivente Servizio per verificarne la rispondenza alle finalità dei disposti della delibera 987/2003;
4. di impegnare la complessiva somma di E. 2.194.712,43 a favore dei soggetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati di cui al precedente punto 1. ai sensi dell'art. 79 della l.r. 4.11.1977, n.42 e successive modificazioni, con imputazione della somma di E. 2.182.604,43 al capitolo 2051 "Finanziamento annuale degli interventi in materia ambientale, finanziato con i fondi "Bassanini" (l.r. 18/99 e D.P.C.M. 22.12.2000)" e della somma di E. 12.108,00 al capitolo 2053 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale (l.r. 18/99)" del bilancio per l'esercizio in corso, che presentano la necessaria disponibilità;
5. di provvedere alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 83 della l.r. n. 42/77 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

– liquidazione dell'80% del contributo conces-

so (ovvero dell'aggiudicato qualora inferiore) alla presentazione dell'atto di aggiudicazione dei lavori ovvero di determina di ordinazione delle attrezzature;

– saldo alla presentazione alla Regione della certificazione di fine lavori e del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato, nonché del rendiconto finale delle spese sostenute, ovvero di fatture quietanzate relative agli acquisti di mezzi e attrezzature effettuati;

6. di stabilire che la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo, secondo le modalità fissate nel precedente punto 5., debba pervenire entro mesi 18 (diciotto) dalla data di pubblicazione del presente decreto e che, in caso di inerzia da parte dei soggetti interessati, si proceda ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 13/2003;
7. di dare atto che il contributo non è soggetto alla ritenuta di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR Liguria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4 primo comma, lettera b) della l.r. 28.12.1988, n. 75.

IL DIRIGENTE
Maria Teresa Bersani

(segue allegato)

Allegato A**Elenco istanze trasmesse dagli Enti**

| N. | Ente richiedente | Intervento | Nota n. prot. data | Importo contributo richiesto | Importo totale del- l'intervento |
|----|---|---|-------------------------------|------------------------------------|--|
| 1 | Comune di ISOLA DEL CANTONE GE | Centro di conferimento e stoccaggio provvisorio comunale rifiuti ingombranti in frazione Prarolo. | 3919 in data 21.08.03 | 36.341,72 | 57.000,00 |
| 2 | Comune di PORNASSIO IM | Realizzazione di Isola Ecologica Comunale. | 2109/x in data 23.08.03 | 35.100,00 | 39.000,00 |
| 3 | Comune di LAVAGNA GE | Razionalizzazione e potenziamento della raccolta differenziata tramite utilizzo di impianti interrati con contenitori a scomparsa. | 20916 in data 02.09.03 | 100.000,00 | 116.000,00 |
| 4 | Comune di PONTINVREA SV | Acquisto di mezzi ed attrezzature per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata. | 3056 in data 29.08.03 | 34.820,00 | 38.820,00 |
| 5 | Comune di MALLARE SV | Realizzazione di Isola Ecologica Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti | 3543 in data 02.09.03 | 171.000,00 | 190.000,00 |
| 6 | Comune di CERIALE SV | Fornitura e posa in opera di n. 3 isole ecologiche interrate per l'attivazione della raccolta differenziata e del rifiuto solido urbano (RSU), interessanti le zone del centro storico - 2° Lotto funzionale. | 17002 in data 05.09.03 | 209.960,00 | 315.000,00 |
| 7 | Comune di CHIAVARI GE | Potenziamento e miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. | 27121 in data 05.09.03 | 95.040,00 | 108.000,00 |
| 8 | Comune di PIEVE LIGURE GE | Ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata all'interno del territorio comunale. | 4028 in data 08.09.03 | 23.198,00 | 28.997,49 |
| 9 | Comune di BOGLIASCO GE | Completamento e ampliamento del centro di conferimento per la raccolta differenziata | 1171 in data 12.09.03 | 78.164,00 | 97.705,00 |
| 10 | A.R.AL. S.p.A. ARENZANO GE | Acquisto di attrezzature per la trasformazione delle frazioni organiche derivanti da sfalci di giardinaggio e avanzi organici da cucina per la produzione di compost domestico - Comune Arenzano. | in data 12.0.03 | 12.348,00 | 13.720,00 |
| 11 | COMUNITA' MONTANA INGAUNA ALBENGA SV | Completamento centro di conferimento e stoccaggio per la raccolta differenziata R.S.U. in località Ciappe del Comune di Villanova di Albenga | 5751 in data 08.09.03 | 198.000,00 | 220.000,00 |
| 12 | COMUNITA' MONTANA VALLI AVETO GRAVEGLIA STURLA BORZONASCA GE | Potenziamento del centro di conferimento rifiuti in loc. Pian del Re del Comune di Borzonasca. | 3395 in data 11.09.03 | 44.412,47 | 49.347,19 |
| 13 | Comune di SASSELLO SV | Realizzazione aree attrezzate raccolta differenziata R.S.U | 6876 in data 08.09.03 | 94.500,00 | 105.000,00 |

| | | | | | |
|----|---------------------------------|--|------------------------------|------------|------------|
| 14 | ACAM S.p.A. LA SPEZIA | Comune di Sarzana: Progetto di ampliamento dell'isola ecologica per il conferimento di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, presso l'area Silea. | 6937 in data 15.09.03 | 225.000,00 | 250.000,00 |
| 15 | ACAM S.p.A. LA SPEZIA | Comune di Portovenere: Realizzazione sull'isola Palmaria di un sistema integrato di raccolta differenziata e recupero dei materiali tramite realizzazione di un'isola ecologica. | 6938 in data 15.09.03 | 297.000,00 | 330.000,00 |
| 16 | ACAM S.p.A. LA SPEZIA | Realizzazione di un sistema integrato di isole ecologiche per la raccolta dei materiali differenziati nel Comune di Lerici. | 6939 in data 15.09.03 | 282.000,00 | 470.000,00 |
| 17 | ACAM S.p.A. LA SPEZIA | Comune di Arcola: Interventi di ottimizzazione per l'impianto di compostaggio di Boscalino | 6940 in data 15.09.03 | 297.000,00 | 330.000,00 |
| 18 | ACAM S.p.A. LA SPEZIA | Comune di Castelnuovo Magra: Potenziamento del sistema integrato di raccolta differenziata e recupero dei materiali tramite l'ampliamento dell'isola ecologica | 6941 in data 15.09.03 | 225.000,00 | 250.000,00 |
| 19 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Realizzazione di un'isola ecologica a servizio del Ponente Genovese, sita in Via Carpenara 45 - Genova-Pegli. | 13809 in data 15.09.03 | 300.000,00 | 692.000,00 |
| 20 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di numero tre compattatori scarrabili del tipo monopala, appartenenti alla classe aziendale COMPATTATORI SCARRABILI ELETTRICI MONOPALA LEGGERI di costruzione SCALVENZI modello CS100, e di un autocarro allestito con attrezzatura di sollevamento costituito da autocabinato VOLVO FM7 290 6x2 ed attrezzatura BOB IT26/7C, da adibire al servizio di raccolta differenziata del cartone, materiali cartacei da imballaggio e cassette in legno - Territorio Comune Genova. | 13805 in data 15.09.03 | 151.200,00 | 168.000,00 |
| 21 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di un autocompattatore del tipo monopala a caricamento posteriore, appartenente alla classe aziendale AUTOCOMPATTATORI MEDI, costituito da autocabinato FRESIA F180 METROCAB ed attrezzatura FARID PN13 - Territorio Comune Genova | 13806 in data 15.09.03 | 100.000,00 | 131.000,00 |
| 22 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di numero due cassoni scarrabili appartenenti alla classe aziendale CASSONI SCARRABILI 25 MC di costruzione BOSCHI & RIVI, e di un autocarro allestito con attrezzatura BOB IT26/7C, da adibire al servizio di raccolta differenziata degli sfalci provenienti da potature e del legno ed al relativo trasporto all'impianto di compostaggio di Val Varenna | 13804 in data 15.09.03 | 100.000,00 | 104.000,00 |
| 23 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di un autocompattatore del tipo monopala a caricamento posteriore, appartenente alla classe aziendale AUTOCOMPATTATORI PICCOLI, costituiti da autocabinato IVECO 11EL21 ed attrezzatura FARID PN11 - Territorio Comune Genova. | 13802 in data 15.09.03 | 75.600,00 | 84.000,00 |

| | | | | | |
|----|---|---|--|--------------|----------------|
| 24 | Comune di PRELA' IM | Acquisto mezzi e contenitori per raccolta differenziata | 2878 in data 11.09.03 | 22.240,80 | 24.712,00 |
| 25 | Comune di MONTOGGIO GE | Realizzazione di una stazione di stoccaggio provvisorio per i rifiuti da raccolta differenziata da realizzare in loc. Tre Fontane in Comune di Montoggio | 3955 in data 03.09.03 | | 159.000,00 |
| 26 | Comune di SANTA MARGHERITA LIGURE GE | Centro di raccolta dei rifiuti in zona artigianale di espansione D2 | 35680/41 072 in data 11.09.03 | 1.980.000,00 | 220.000.000,00 |
| 27 | Comune di GIUSVALLA SV | Costruzione di area per stoccaggio provvisorio di rifiuti ingombranti. | 2937 in data 12.09.03 | 11.790,00 | 13.100,00 |
| 28 | Comune di REZZOAGLIO GE | Acquisto di attrezzature di supporto per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti per l'isola ecologica Aveto comprendente i Comuni di Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto | 4105 in data 11.09.03 | 60.000,00 | 94.440,00 |
| 29 | Comune di CASTELLARO IM | Realizzazione di aree di conferimento per la raccolta differenziata e per il recupero di altre frazioni omogenee di rifiuti. | 2986 in data 13.09.03 | 198.636,00 | 220.706,76 |
| 30 | Comune di ALTARE SV | Acquisto attrezzature. | 3547 in data 15.09.03 | 16.800,00 | 21.000,00 |
| 31 | Comune di CROCEFIESCHI GE | Realizzazione di un deposito controllato per lo smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti. | 1237 in data 13.09.03 | 17.519,66 | 19.466,29 |
| 32 | Comune di BERGEGGI SV | Acquisto di mezzi e attrezzature per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata. | 7495 in data 13.09.03 | 35.154,00 | 39.060,00 |
| 33 | Comune di VARESE LIGURE SP | Realizzazione di un'isola ecologica per il conferimento dei materiali ingombranti nel Comune di Varese Ligure (località Boghino). | 7080 in data 15.09.03 | 112.500,00 | 125.000,00 |
| 34 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Realizzazione di un impianto di selezione materiali legnosi e triturazione rifiuti ingombranti da installare presso il silo RSU di Genova, Lungo Bisagno Dalmazia 3 | 13308 in data 15.09.03 | 200.000,00 | 278.000,00 |
| 35 | DEIVA SVILUPPO Srl - DEIVA MARINA SP | Razionalizzazione e potenziamento della raccolta differenziata del Comune di Deiva tramite potenziamento centro lavorazioni differenziate loc. Arenella e utilizzo di impianti interrati con contenitori a scomparsa. | In data 13.09.03 | 300.000,00 | 494.000,00 |
| 36 | ECOIMPERIA S.p.A. IMPERIA IM | Realizzazione di due isole ecologiche a servizio del Comune di Imperia. | In data 12.09.03 | 300.000,00 | 503.000,00 |
| 37 | Comune di BUSALLA GE | Miglioramento del servizio di raccolta differenziata per il recupero degli imballaggi dai settori distributivo, commerciale, artigianale e domestico e per la promozione dell'attività di compostaggio domestico. | 6581 in data 15.09.03 | 65.570,00 | 83.000,00 |
| 38 | COMUNITA' MONTANA INTEMELIA DOLCEACQUA IM | Acquisto "Cestoni" per la raccolta differenziata mediante il "Sacco multimateriale". | 6005 in data 13.09.03 | 30.720,00 | 38.400,00 |

| | | | | | |
|----|--|---|------------------------------|------------|------------|
| 39 | CONSORZIO INTERCOMUNALE RIO MARSIGLIA CICAGNA GE | Realizzazione, completamento e ampliamento di strutture per la raccolta differenziata per il primo conferimento: realizzazione del canale scolmatore nel sito di Rio Marsiglia. | 343 in data 15.09.03 | 170.000,00 | 192.500,00 |
| 40 | CONSORZIO INTERCOMUNALE RIO MARSIGLIA CICAGNA GE | Interventi relativi all'acquisto di mezzi e attrezzature o realizzazione iniziative per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata. | 343 in data 15.09.03 | 100.000,00 | 114.950,00 |
| 41 | COMUNITA' MONTANA ALTA VAL POLCEVERA CERANESI GE | Acquisto mezzi e attrezzature e campagna informativa. | 3569 in data 12.09.03 | 67.900,00 | 84.898,00 |
| 42 | COMUNITA' MONTANA VALLI STURA E ORBA CAMPO LIGURE GE | Interventi completamento strutture raccolta differenziata. | 2381 in data 15.09.03 | 190.500,00 | 211.660,00 |
| 43 | Comune di BORGHETTO S.S. SV | Lavori per la realizzazione di alcune isole ecologiche sul territorio del Comune di Borghetto S. Spirito. | 23894 in data 11.09.03 | 297.000,00 | 330.000,00 |
| 44 | COMUNITA' MONTANA ARGENTINA ARMEA BADALUCCO IM | Realizzazione di un centro pilota per il conferimento dei beni durevoli e dei rifiuti ingombranti, gestito in regime di privativa sovracomunale, per i comuni di Badalucco, Montalto Ligure, Carpasio, Molini di Triora e Triora. | 2031 in data 15.09.03 | 125.000,00 | 195.000,00 |
| 45 | Comune di PLODIO SV | Iniziativa a valenza sovracomunale finalizzata alla raccolta dedicata della frazione organica dei rifiuti urbani da avviare a recupero. | 2469 in data 11.09.03 | 17.460,00 | 19.400,00 |
| 46 | Comune di BOISSANO SV | Interventi di ampliamento e completamento dei servizi comunali riguardanti l'ambiente. | 6703 in data 11.09.03 | 108.000,00 | 135.000,00 |
| 47 | Comune di RIALTO SV | Acquisto di automezzo compattatore per miglioramento raccolta differenziata | 2873 in data 11.09.03 | 77.684,32 | 84.560,40 |
| 48 | Comune di RECCO GE | Acquisto biotrituratore per raccolta differenziata rifiuti vegetali derivanti da residui di sfalcio e manutenzione delle aree verdi. | 12653 in data 09.09.03 | 45.000,00 | 50.000,00 |
| 49 | Comune di TOVO S.GIACOMO SV | Miglioramento del livello di raccolta differenziata in ambito comunale - Acquisto composter per la raccolta della frazione organica del RSU. | 5866 in data 11.09.03 | 15.930,00 | 17.700,00 |
| 50 | Comune di CASELLA GE | Acquisto di 50 cassonetti per la raccolta differenziata. | 2422 in data 15.09.03 | 12.447,00 | 13.830,00 |
| 51 | Comune di CASELLA GE | Acquisto autocarro movimentatore casse scarrabili. | 2423 in data 15.09.03 | 200.880,00 | 232.200,00 |
| 52 | Comune di RONCO SCRIVIA GE | Acquisto di attrezzature finalizzata al miglioramento del servizio di raccolta differenziata e l'attivazione dell'isola ecologica. | 10018 in data 12.09.03 | 44.030,00 | 48.924,00 |
| 53 | Comune di MONTEROSSO AL MARE SP | Realizzazione di isole ecologiche per la raccolta R.S.U. e differenziata in loc. Fegina. | 6991 in data 13.09.03 | 27.900,00 | 31.000,00 |
| 54 | Comune di VENTIMIGLIA IM | Realizzazione di isole per il conferimento RSU e raccolta differenziata. | 15738 in data 13.09.03 | 89.913,60 | 99.904,00 |

| | | | | | |
|----|--|--|--|------------|------------|
| 55 | Comune di S.OLCESE GE | Realizzazione di isola ecologica per la gestione integrata dei rifiuti e la raccolta differenziata in Comune di Sant'Olcese località Gambulli Via A. Grandi. | 10481 in data 15.09.03 | 99.000,00 | 110.000,00 |
| 56 | Comune di CERVO IM | Realizzazione di piazzole ecologiche. | 6301 in data 15.09.03 | 80.075,52 | 100.094,40 |
| 57 | Comune di COGOLETO GE | Acquisto mezzi. | 17851 in data 12.09.03 | -- | -- |
| 58 | Comune di ROCCHETTA VARA SP | Lavori di completamento ed ampliamento di eco-area per il deposito temporaneo di rifiuti differenziati. | 2735 in data 13.09.03 | 155.000,00 | 200.000,00 |
| 59 | Comune di VADO LIGURE SV | Realizzazione di una "piattaforma ecologica" in Comune di Vado Ligure. | 14375 in data 15.09.03 | 200.000,00 | 344.000,00 |
| 60 | Comune di FINALE LIGURE SV | Interventi finalizzati alla raccolta dedicata della frazione organica dei rifiuti da avviare a recupero. | 23535 in data 12.09.03 | 51.100,00 | 73.000,00 |
| 61 | Comune di CAMOGLI GE | Acquisto di mezzi ed attrezzature per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata. | 12306 /14226 in data 13.09.03 | 8.222,10 | 12.271,79 |
| 62 | COMUNITA' MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA Padivarma SP | Realizzazione di strutture per la raccolta differenziata dei rifiuti nella Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara. | 3509 in data 13.09.03 | 300.000,00 | 360.000,00 |
| 63 | COMUNITA' MONTANA DEL GIOVO SV | Acquisto di mezzi e attrezzature per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata. | 7105 pervenuta in data 15.09.03 | 32.000,00 | 40.000,00 |
| 64 | Comune di OSIGLIA SV | Acquisto automezzo | 1469 in data 13.09.03 | 32.400,00 | 36.000,00 |
| 65 | Comune di PALLARE SV | Acquisto automezzo. | 3635 in data 15.09.03 | 32.400,00 | 36.000,00 |
| 66 | Comune di RAPALLO GE | Realizzazione di area destinata alla raccolta differenziata da adibire ad isola ecologica. Centro di conferimento rifiuti in località Tonnego. | 48293 in data 12.09.03 | 291.200,00 | 364.000,00 |
| 67 | ECOALBENGA S.p.A. Albenga SV | Acquisto mezzi ed attrezzature | In data 12.0.03 | 91.400,00 | 116.445,00 |
| 68 | Comune di RIOMAGGIORE SP | Completamento di strutture per la raccolta differenziata per il primo conferimento in località Riomaggiore. | 7121 in data 15.09.03 | 280.000,00 | 350.000,00 |
| 69 | ENTE PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE RIOMAGGIORE SP | Realizzazione di area e strutture attrezzate per la raccolta differenziata per il primo conferimento in loc. Riomaggiore. | 6863 in data 15.09.03 | 297.500,00 | 350.000,00 |
| 70 | Comune di LOANO SV | Acquisto di mezzi e attrezzature | 33145 in data 15.09.03 | 99.900,00 | 74.925,00 |

| | | | | | |
|----|---------------------------------------|--|-----------------------------|------------|------------|
| 71 | A.T.A. S.p.A. SAVONA | Potenziamento della raccolta differenziata domiciliare nel Comune di Savona: ampliamento servizi raccolta differenziata | In data 15.09.03 | 63.927,86 | 159.819,65 |
| 72 | A.T.A. S.p.A. SAVONA | Potenziamento della raccolta differenziata proveniente dalle utenze produttive, commerciali e domestiche dei Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina e Celle Ligure: realizzazione di una stazione ecologica nel Comune di Albisola Superiore SV. | In data 15.09.03 | 200.000,00 | 500.000,00 |
| 73 | Comune di GARLENDIA SV | Sviluppo e ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti domestici e da attività economiche - Comuni di Casanova Lerrone - Garledda Ortovero. | 6106 in data 13.09.03 | 176.000,00 | 220.500,00 |
| 74 | Comune di TESTICO SV | Acquisto di mezzi e attrezzature. | 2551 in data 12.09.03 | 31.500,00 | 39.442,50 |
| 75 | VALSERVICE S.r.l. ROCCA VIGNALE SV | Miglioramento e ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Cengio, Millesimo, Calizzano, Bardineto e Altare. | 412 in data 15.09.03 | 75.050,00 | 95.000,00 |
| 76 | Comune di RIVA LIGURE IM | Acquisto di mezzi ed attrezzature per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. | 7415 | 36.900,00 | 41.000,00 |
| 77 | Comune di MELE GE | Realizzazione centro di multiraccolta con piattaforma ecologica per la raccolta differenziata. | 5320 in data 17.09.03 | -- | -- |
| 78 | Comune di BOLANO SP | Acquisto autocompattatore. | 5607 in data 13.09.03 | 62.400,00 | 78.000,00 |

Allegato B

Elenco istanze non ammissibili o ritirate dagli interessati

| N. | Ente richiedente | Intervento | Requisito ammissibilità carente o domanda ritirata |
|-----------|--------------------------------------|--|--|
| 17 | ACAM S.p.A. LA SPEZIA | Comune di Arcola: Interventi di ottimizzazione per l'impianto di compostaggio di Boscalino | La richiesta di contributo supera il limite massimo concedibile |
| 26 | Comune di SANTA MARGHERITA LIGURE GE | Centro di raccolta dei rifiuti in zona artigianale di espansione D2 | La richiesta di contributo supera il limite massimo concedibile |
| 51 | Comune di CASELLA GE | Acquisto autocarro movimentatore casse scarrabili. | La richiesta di contributo supera il limite massimo concedibile |
| 77 | Comune di MELE GE | Realizzazione centro di multiraccolta con piattaforma ecologica per la raccolta differenziata. | Domanda pervenuta fuori termine |
| 20 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di numero tre compattatori scarrabili del tipo monopala, appartenenti alla classe aziendale COMPATTATORI SCARRABILI ELETTRICI MONOPALA LEGGERI di costruzione SCALVENZI modello CS100, e di un autocarro allestito con attrezzatura di sollevamento costituito da autocabinato VOLVO FM7 290 6x2 ed attrezzatura BOB IT26/7C, da adibire al servizio di raccolta differenziata del cartone, materiali cartacei da imballaggio e cassette in legno - Territorio Comune Genova. | Domanda ritirata dall'interessato con nota n. 18028 in data 26.11.03 |
| 21 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di un autocompattatore del tipo monopala a caricamento posteriore, appartenente alla classe aziendale AUTOCOMPATTATORI MEDI, costituito da autocabinato FRESIA F180 METROCAB ed attrezzatura FARID PN13 - Territorio Comune Genova | Domanda ritirata dall'interessato con nota n. 18028 in data 26.11.03 |
| 22 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di numero due cassoni scarrabili appartenenti alla classe aziendale CASSONI SCARRABILI 25 MC di costruzione BOSCHI & RIVI, e di un autocarro allestito con attrezzatura BOB IT26/7C, da adibire al servizio di raccolta differenziata degli sfalci provenienti da potature e del legno ed al relativo trasporto all'impianto di compostaggio di Val Varenna | Domanda ritirata dall'interessato con nota n. 18028 in data 26.11.03 |
| 23 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Acquisizione di un autocompattatore del tipo monopala a caricamento posteriore, appartenente alla classe aziendale AUTOCOMPATTATORI PICCOLI, costituiti da autocabinato IVECO 11EL21 ed attrezzatura FARID PN11 - Territorio Comune Genova. | Domanda ritirata dall'interessato con nota n. 18028 in data 26.11.03 |

| | | | |
|----|--|---|--|
| 34 | AMIU GENOVA S.p.A. GENOVA | Realizzazione di un impianto di selezione materiali legnosi e triturazione rifiuti ingombranti da installare presso il silo RSU di Genova, Lungo Bisagno Dalmazia 3 | Domanda ritirata dall'interessato con nota n. 18028 in data 26.11.03 |
| 39 | CONSORZIO INTERCOMUNAL E RIO MARSIGLIA CICAGNA GE | Realizzazione, completamento e ampliamento di strutture per la raccolta differenziata per il primo conferimento: realizzazione del canale scolmatore nel sito di Rio Marsiglia. | Domanda ritirata dall'interessato con nota n. 445 in data 26.11.03 |
| 46 | Comune di BOISSANO SV | Interventi di ampliamento e completamento dei servizi comunali riguardanti l'ambiente. | Domanda ritirata dall'interessato con nota in data 28.11.03 |
| 25 | Comune di MONTOGGIO GE | Realizzazione di una stazione di stoccaggio provvisorio per i rifiuti da raccolta differenziata da realizzare in loc. Tre Fontane in Comune di Montoggio | Non viene dichiarata la quota di cofinanziamento |
| 12 | COMUNITA' MONTANA VALLI AVETO GRAVEGLIA STURLA BORZONASCA GE | Potenziamento del centro di conferimento rifiuti in loc. Pian del Re del Comune di Borzonasca. | Non viene fornita la scheda tecnica progettuale |
| 36 | ECOIMPERIA S.p.A. IMPERIA IM | Realizzazione di due isole ecologiche a servizio del Comune di Imperia. | Motivazioni specificate in premessa |
| 28 | Comune di REZZOAGLIO GE | Acquisto di attrezzature di supporto per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti per l'isola ecologica Aveto comprendente i Comuni di Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto. | Motivazioni specificate in premessa |
| 2 | Comune di PORNASSIO IM | Realizzazione di Isola Ecologica Comunale. | Motivazioni specificate in premessa |

Allegato C**Graduatoria istanze ammesse**

| N. | Ente richiedente | Intervento | Nota n. prot. data | Importo contributo richiesto | Importo totale del- l'intervento | Punteg- gio |
|----|---|---|------------------------------|------------------------------------|--|----------------|
| 44 | C.M. Argentina Armea Badalucco IM | Centro conferimento rifiuti ingombranti per Comuni di Badalucco, Montalto Ligure, Carpasio, Molini di Triora e Triora | 2031 in data 15.09.03 | 125.000,00 | 195.000,00 | 10,50 |
| 59 | Comune di Vado Ligure SV | Isola ecologica Comune Vado Ligure SV | 14375 in data 15.09.03 | 200.000,00 | 344.000,00 | 10,50 |
| 19 | AMIU GENOVA S.p.A. - GE | Isola ecologica a servizio del Ponente Genovese - Via Carpenara, 45 - Genova Pegli | 13809 in data 15.09.03 | 300.000,00 | 692.000,00 | 10,25 |
| 58 | Comune di Rocchetta Vara | Completamento e ampliamento del centro raccolta differenziata | 2735 in data 13.09.03 | 155.000,00 | 200.000,00 | 10,25 |
| 72 | A.T.A. S.p.A. - SV | Isola ecologica Comune Albisola Superiore SV | In data 15.09.03 | 200.000,00 | 500.000,00 | 10,00 |
| 6 | Comune di Ceriale SV | Realizzazione n.3 isole ecologiche interrate zone centro storico 2° lotto funzionale | 17002 in data 05.09.03 | 209.960,00 | 315.000,00 | 9,25 |
| 16 | ACAM S.p.A. - SP | Sistema integrato di isole ecologiche in Comune di Lerici | 6939 in data 15.09.03 | 282.000,00 | 470.000,00 | 9,25 |
| 1 | Comune di Isola del Cantone GE | Centro conferimento e stoccaggio rifiuti ingombranti in fraz. Prarolo | 3919 in data 21.09.03 | 36.341,72 | 57.000,00 | 8,25 |
| 35 | DEIVA SVILUPPO S.r.l. - Deiva Marina SP | Potenziamento del centro di conferimento comunale | In data 13.09.03 | 300.000,00 | 494.000,00 | 8,25 |
| 71 | A.T.A. S.p.A. - SV | Acquisto attrezzature per raccolta differenziata domiciliare in Comune Savona | In data 15.09.03 | 63.927,86 | 159.819,65 | 7,50 |
| 47 | Comune di Rialto SV | Acquisto automezzo compattatore | 2873 in data 11.09.03 | 77.648,32 | 84.560,40 | 7,25 |
| 73 | Comune di Garlenda SV | Completamento isole ecologiche dei Comuni di Garlenda- Ortovero-Casanova Lerrone | 6106 in data 13.09.03 | 176.400,00 | 220.500,00 | 7,25 |
| 74 | Comune di Testico SV | Acquisto mezzi e attrezzature | 2551 in data 12.09.03 | 31.500,00 | 39.442,50 | 7,25 |
| 14 | ACAM S.p.A. - SP | Ampliamento dell'isola ecologica in loc. Silea - Comune di Sarzana | 6937 in data 15.09.03 | 225.000,00 | 250.000,00 | 6,50 |

| | | | | | | |
|----|--|---|--|------------|------------|------|
| 18 | ACAM S.p.A. - SP | Ampliamento isola ecologica in Comune di Castelnuovo Magra | 6941 in data 15.09.03 | 225.000,00 | 250.000,00 | 6,50 |
| 62 | C.M. Media Bassa Vara Padivarma SP | Realizzazione di strutture raccolta differenziata comunale | 3509 in data 13.09.03 | 300.000,00 | 360.000,00 | 6,50 |
| 41 | C.M. Alta Valpolcevera Cerano GE | Acquisto mezzi e attrezzature | 3569 in data 12.09.03 | 67.900,00 | 84.898,00 | 6,25 |
| 43 | Comune di Borghetto S. Spirito SV | Realizzazione isole ecologiche comunali | 23894 in data 11.09.03 | 297.000,00 | 330.000,00 | 6,25 |
| 60 | Comune di Finale Ligure SV | Interventi per raccolta dedicata della frazione organica | 23535 in data 12.09.03 | 51.100,00 | 73.000,00 | 6,25 |
| 63 | C.M. del Giovo SV | Acquisto di mezzi e attrezzature | 7105 pervenuta in data 15.09.03 | 32.000,00 | 40.000,00 | 6,25 |
| 69 | Ente Parco Nazionale delle 5 Terre-Riomaggiore SP | Area e strutture per raccolta differenziata in Comune di Riomaggiore | 6863 in data 15.09.03 | 297.500,00 | 350.000,00 | 6,25 |
| 40 | Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia Cicagna GE | Acquisto mezzi ed attrezzature per raccolta differenziata | 343 in data 15.09.03 | 100.000,00 | 114.950,00 | 6,00 |
| 33 | Comune di Varese Ligure SP | Isola ecologica per conferimento materiali ingombranti | 7080 in data 15.09.03 | 112.500,00 | 125.000,00 | 6,00 |
| 42 | C.M. Valli Stura ed Orba-Campoligure GE | Completamento strutture raccolta differenziata | 2381 in data 15.09.03 | 190.500,00 | 211.660,00 | 5,75 |
| 61 | Comune di Camogli GE | Acquisto di mezzi ed attrezzature | 12306/1422 6 in data 13.09.03 | 8.222,10 | 12.271,80 | 5,75 |
| 75 | VALSERVICE Srl - Rocavignale SV | Acquisto di mezzi ed attrezzature | 412/3 in data 15.09.03 | 75.050,00 | 95.000,00 | 5,75 |
| 9 | Comune di Bogliasco GE | Completamento e ampliamento del centro raccolta differenziata | 1171 in data 12.09.03 | 78.164,00 | 97.705,00 | 5,50 |
| 13 | Comune di Sassello SV | Aree attrezzate raccolta differenziata rsu | 6876 in data 08.09.03 | 94.500,00 | 105.000,00 | 5,50 |
| 70 | Comune di Loano SV | Acquisto di mezzi ed attrezzature | 33145 in data 15.09.03 | 74.925,00 | 99.900,00 | 5,50 |
| 5 | Comune di Mallare SV | Realizzazione isola Ecologica Comunale per raccolta differenziata rifiuti | 3543 in data 02.09.03 | 171.000,00 | 190.000,00 | 5,25 |

| | | | | | | |
|----|--------------------------------|---|------------------------------|------------|------------|------|
| 45 | Comune di Plodio SV | Iniziative per raccolta dedicata della frazione organica | 2469 in data 11.09.03 | 17.460,00 | 19.400,00 | 5,25 |
| 56 | Comune di Cervo IM | Realizzazione di piazzole ecologiche | 6301 in data 15.09.03 | 80.075,52 | 100.094,00 | 5,25 |
| 3 | Comune di Lavagna GE | Impianti interrati con contenitori a scomparsa. | 20916 in data 02.09.03 | 100.000,00 | 116.000,00 | 5,00 |
| 11 | C.M. Ingauna – Albenga SV | Completamento centro di conferimento e stoccaggio in loc. Ciappe – Villanova d'Albenga | 5751 in data 08.09.03 | 198.000,00 | 220.000,00 | 5,00 |
| 15 | ACAM S.p.A. – SP | Realizzazione isola ecologica isola Palmaria | 6938 in data 15.09.03 | 297.000,00 | 330.000,00 | 5,00 |
| 54 | Comune di Ventimiglia IM | Isole per il conferimento RSU e raccolta differenziata. | 15738 in data 13.09.03 | 89.913,60 | 99.904,00 | 5,00 |
| 66 | Comune di Rapallo GE | Realizzazione di area destinata alla raccolta differenziata da adibire ad isola ecologica. Centro di conferimento rifiuti in località Tonnego | 48293 in data 12.09.03 | 291.200,00 | 364.000,00 | 5,00 |
| 68 | Comune di Riomaggiore SP | Completamento strutture per raccolta differenziata | 7121 in data 15.09.03 | 280.000,00 | 350.000,00 | 5,00 |
| 37 | Comune di Busalla GE | Miglioramento del servizio di raccolta differenziata per il recupero degli imballaggi dai settori distributivo, commerciale, artigianale e domestico e per la promozione dell'attività di compostaggio domestico. | 6581 in data 15.09.03 | 65.570,00 | 83.000,00 | 4,75 |
| 31 | Comune di Crocefieschi GE | Realizzazione deposito controllato per smaltimento rifiuti ingombranti | 1237 in data 13.09.03 | 17.519,66 | 19.466,29 | 4,50 |
| 53 | Comune di Monterosso SP | Realizzazione due isole ecologiche in loc. Fegina | 6991 in data 13.09.03 | 27.900,00 | 31.000,00 | 4,50 |
| 78 | Comune di Bolano SP | Acquisto autocompattatore | 5607 in data 13.09.03 | 62.400,00 | 78.000,00 | 4,50 |
| 38 | C.M. Intemelia – Dolceacqua IM | Acquisto "Cestoni" per la raccolta differenziata mediante il "Sacco multimateriale | 6005 in data 13.09.03 | 30.720,00 | 38.400,00 | 4,00 |
| 55 | Comune di S.Olcese GE | Realizzazione isola ecologica per raccolta differenziata in loc. Gambulli. | 10481 in data 15.09.03 | 99.000,00 | 110.000,00 | 4,00 |
| 67 | ECOALBENGA S.p.A. Albenga SV | Acquisto mezzi ed attrezzature | In data 15.09.03 | 91.400,00 | 116.445,00 | 3,75 |
| 8 | Comune di Pieve Ligure GE | Acquisto attrezzature | 4028 in data 08.09.03 | 23.198,00 | 28.997,49 | 3,50 |

| | | | | | | |
|----|------------------------------|---|------------------------------|------------|------------|------|
| 29 | Comune di Altare SV | Acquisto attrezzature per raccolta differenziata. | 2986 in data 13.09.03 | 198.636,08 | 220.706,76 | 3,50 |
| 30 | Comune di Crocefieschi GE | Realizzazione di un deposito controllato per lo smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti. | 3547 in data 15.09.03 | 16.800,00 | 21.000,00 | 3,50 |
| 48 | Comune di Recco GE | Acquisto biotrituratore per raccolta differenziata rifiuti vegetali derivanti da residui di sfalcio e manutenzione delle aree verdi. | 12653 in data 09.09.03 | 45.000,00 | 50.000,00 | 3,50 |
| 4 | Comune di Pontinvrea SV | Acquisto mezzi ed attrezzature | 3056 in data 29.08.03 | 34.820,00 | 38.820,00 | 3,25 |
| 27 | Comune di Giusvalla SV | Realizzazione area per stoccaggio ingombranti. | 2937 in data 12.09.03 | 11.790,00 | 13.100,00 | 3,25 |
| 32 | Comune di Bergeggi SV | Acquisto mezzi e attrezzature per raccolta differenziata. | 7495 in data 13.09.03 | 35.154,00 | 39.060,00 | 3,25 |
| 49 | Comune di Tovo S. Giacomo SV | Acquisto attrezzature per raccolta frazione organica. | 5866 in data 11.09.03 | 15.930,00 | 17.700,00 | 3,25 |
| 52 | Comune di Ronco Scrivia GE | Acquisto attrezzature per raccolta differenziata. | 10082 in data 12.09.03 | 44.030,00 | 48.924,00 | 3,25 |
| 57 | Comune di Cogoleto GE | Acquisto mezzi per raccolta differenziata. | 17851 in data 12.09.03 | 98.775,00 | 109.750,00 | 3,25 |
| 64 | Comune di Osiglia SV | Acquisto automezzo. | 1469 in data 13.09.03 | 32.400,00 | 36.000,00 | 3,25 |
| 65 | Comune di Pallare SV | Acquisto automezzo. | 3635 in data 15.09.03 | 32.400,00 | 36.000,00 | 3,25 |
| 7 | Comune di Chiavari GE | Acquisto mezzo e attrezzature | 27121 in data 05.09.03 | 95.040,00 | 108.000,00 | 2,00 |
| 10 | A.R.AL. S.p.A. ARENZANO GE | Acquisto di attrezzature per la trasformazione delle frazioni organiche derivanti da sfalci di giardinaggio e avanzi organici da cucina per la produzione di compost domestico – Comune Arenzano. | in data 12.09.03 | 12.348,00 | 13.720,00 | 2,00 |
| 50 | Comune di Casella GE | Acquisto attrezzature per raccolta differenziata | 2423 in data 15.09.03 | 12.447,00 | 13.830,00 | 1,75 |
| 24 | Comune di Prelà IM | Acquisto mezzi e contenitori per raccolta differenziata | 2878 in data 11.09.03 | 22.240,80 | 24.712,00 | 1,50 |
| 76 | Comune di Riva Ligure IM | Acquisto mezzi ed attrezzature per raccolta differenziata | 7415 in data 12.09.03 | 36.900,00 | 41.000,00 | 1,50 |

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI
E VIABILITÀ**

08.01.2004

N. 1

Legge regionale 25 giugno 2003 n. 19: corso per il conseguimento dell'idoneità a verificatore titoli di viaggio di cui all'articolo 14. Nomina ad agenti di polizia amministrativa

di n. 17 dipendenti della AMT S.p.A. di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di nominare i sottoelencati dipendenti della AMT S.p.A. di Genova, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della l.r. 19/2003 agenti di polizia amministrativa;

| Cognome | Nome | Luogo di nascita | Pr | Data nascita | Matricola reg. |
|--------------|-----------|---------------------|------|--------------|----------------|
| ADAMO | Antonio | Cittanova | (RC) | 09.11.1949 | 726 |
| CACCIOLA | Biagio | Messina | (ME) | 10.06.1954 | 727 |
| CALASCIBETTA | Gaetano | Riesi | (CL) | 16.04.1961 | 728 |
| CHIARENZA | Maurizio | Genova | (GE) | 13.11.1965 | 729 |
| FISI | Luigi | Genova | (GE) | 22.11.1957 | 730 |
| FORTE | Vincenzo | Saracena | (CS) | 17.06.1959 | 731 |
| GANAPINI | Fabio | Genova | (GE) | 27.02.1966 | 732 |
| GRECO | Egidio | Sparanise | (CE) | 14.09.1957 | 733 |
| MALTINTI | Ferruccio | Genova | (GE) | 29.12.1952 | 734 |
| MESSINA | Gaetano | S.Stefano Quisquina | (AG) | 03.07.1956 | 735 |
| PASTORINO | Franco | Genova | (GE) | 07.02.1966 | 736 |
| PIGELLA | Claudio | Torino | (TO) | 26.08.1947 | 737 |
| ROMEO | Rocco | Palmi | (RC) | 10.07.1950 | 738 |
| ROTONDO | Salvatore | Verzino | (KR) | 12.12.1954 | 739 |
| STABILE | Franco | Villavallelonga | (AQ) | 31.05.1953 | 740 |
| VECA | Barbara | Genova | (GE) | 21.10.1977 | 741 |
| VERNAZZA | Adriano | Genova | (GE) | 23.07.1966 | 742 |

- di iscrivere i suddetti dipendenti nell'elenco regionale, di cui al comma 1 dell'art. 13 della l.r. n. 19/2003;

- di incaricare gli stessi all'accertamento ed alla contestazione delle violazioni di cui alla l.r. 19/2003;

- di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE MOBILITÀ TRASPORTI
E VIABILITÀ**

08.01.2004

N. 2

**Legge regionale 25 giugno 2003 n. 19.
Corso per il conseguimento dell'ido-
neità a verificatore titoli di viaggio di
cui all'articolo 14. Nomina ad agenti
di polizia amministrativa di n. 17 di-**

**pendenti della Ali Autolinee S.p.A. di
Genova.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di nominare i sottoelencati dipendenti della ALI Autolinee S.p.A. di Genova, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della l.r. 19/2003 agenti di polizia amministrativa;

| Cognome | Nome | Luogo di nascita | Pr | Data nascita | Matricola reg. |
|------------|-------------|--------------------|----|--------------|----------------|
| ALBERTI | Silvano | Genova | GE | 06.11.1957 | 1037 |
| ANTOGNOZZI | Fiorino | Montelparo | AP | 20.10.1947 | 1038 |
| BALESTRA | Giovanni | Rovegno | GE | 12.01.1965 | 1039 |
| BERTUCCINI | Sesto | Montecopiolo | PS | 04.05.1950 | 1040 |
| BIGGIO | Mauro | Genova | GE | 15.08.1949 | 1041 |
| CABONA | Massimo | Genova | GE | 23.02.1962 | 1042 |
| GARRÈ | Marco | Savignone | GE | 31.01.1958 | 1043 |
| LANGELLA | Pasquale | Recco | GE | 21.04.1965 | 1044 |
| OLIVERI | Giovanni | Campoligure | GE | 20.04.1956 | 1045 |
| PASTORINO | Fabio | Masone | GE | 13.04.1960 | 1046 |
| PASTORINO | Giacomo | Masone | GE | 19.10.1963 | 1047 |
| PERA | Marco | Genova | GE | 15.02.1964 | 1048 |
| PESCIALLO | Claudio | Genova | GE | 12.07.1962 | 1049 |
| PISANO | Francesco | Varazze | GE | 12.09.1963 | 1050 |
| POZZO | Ivo | Recco | GE | 27.06.1968 | 1051 |
| REPETTO | Angelo | Genova | GE | 20.02.1952 | 1052 |
| REBAGLIATI | Piergiorgio | Albisola Superiore | SV | 03.11.1963 | 1053 |

- di iscrivere i suddetti dipendenti nell'elenco regionale, di cui al comma 1 dell'art. 13 della l.r. n. 19/2003;

- di incaricare gli stessi all'accertamento ed alla contestazione delle violazioni di cui alla l.r. 19/2003;

- di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE

Carlo Maggi

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE POLITICHE E
PROGRAMMI AMBIENTALI**

24.12.2003

N. 3147

**Contributi per elaborazione proposte
piani di gestione per ZPS liguri ed al-
cuni pSIC. Impegno di Euro 100.000.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi indicati in premessa

1. Di autorizzare la spesa complessiva di 100.000,00 Euro
2. Di impegnare la somma di Euro 100.000,00 ai sensi del combinato disposto dell'art.79 della l.r. 42/1977 e ss.mm. e ii. e dell'art. 86 c. 5 della L.r. 15/2002, sul capitolo 2051 "Trasferimento del programma annuale degli interventi in materia ambientale finanziato con i fondi Bassanini (L.R. 18/99 e D.P.C.M. 22.12.200)", del bilancio per l'anno in corso, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:
 - Euro 35.000,00 a favore dell'Ente Parco Beigua (C.F.92057740091), per la predisposizione della proposta di un piano di gestione della ZPS IT 1331578 "Beigua - Turchino", della proposta di un piano di gestione del pSIC IT 1321313 "Foresta della Deiva - Torrente Erro, degli indirizzi gestionali del pSIC IT1331402 "Beigua - M. Dente - Gargassa Pavaglione"
 - Euro 65.000,00 a favore della Provincia di Imperia (C.F.00247260086), per la predisposizione delle proposte dei piani di gestione delle ZPS IT 1313776 "Piancavallo", IT 1314677 "Saccarello - Garlenda", IT13114678 "Sciorella", IT 1314679 "Toraggio - Gerbonte", IT 1315481 "Ceppo - Tomena", IT 1315380 "Testa D'Alpe - Alto" e degli indirizzi gestionali dei pSIC che si sovrappongono a tali ZPS.
3. Di rinviare a successivi provvedimenti, la definizione delle modalità di progettazione con-

giunta, l'individuazione puntuale delle attività, nonché le modalità di liquidazione del finanziamento relativo.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso

IL DIRIGENTE
Vincenzo Parisi

**AZIENDA SANITARIA LOCALE 4
"Chiavarese"**

**Via G.B. Ghio 9 - 16043 Chiavari
c.f/p.i. 01038700991**

Ai sensi dell'art. 33 L.R. 08.02.1995. N. 10, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2002, approvato dalla Giunta Regionale della Liguria con provvedimento n. 1859 del 29.12.2003

Stato Patrimoniale

| Attivo | Euro |
|---------------------------------|-------------|
| A) Immobilizzazioni | 55.612.035 |
| B) Attivo circolante | |
| Scorte | 2.246.880 |
| Crediti | 63.767.131 |
| Attività fin.non cost.imm. | 1.033 |
| Disponibilità liquide | 350.740 |
| Tot. attivo circol. (b) | 66.365.784 |
| C) Ratei e risconti | 5.945 |
| Totale attivo (a+b+c) | 121.983.764 |
| Conti D'ordine dell'attivo | 1.957.694 |
| Passivo | |
| A) Patrimonio netto | 74.338.089 |
| B) Fondi rischi e oneri | 94.677 |
| C) Tratt.fine rapp.sumai | 1.992.161 |
| D) Debiti | 45.558.837 |
| E) Ratei e risconti | - |
| Tot. passivo e patrimonio netto | 121.983.764 |
| Conti D'ordine del Passivo | 1.957.694 |

Conto Economico

| | |
|------------------------------|-------------|
| A) Valore della Produzione | |
| 1. Contributi in c/esercizio | 181.964.470 |

| | |
|--|-------------|
| 2. Proventi per prestazioni sanitarie | 82.059.882 |
| 3. Compart. alla spesa sanitaria | 2.532.523 |
| 4. Altri ricavi e proventi | 802.061 |
| 5. Interventi di immob.per lav.interni | - |
| 6. Utilizzo fondi accantonati | 3.821.969 |
| Tot. A) Val. produzione | 271.180.905 |

B) Costi della produzione

| | |
|---|-------------|
| 7. Acquisto beni di consumo | 20.338.042 |
| 8. Manutenzioni e riparazioni | 1.812.804 |
| 9. Costi prest. serv. sanitari | 159.566.173 |
| 10. Costi iniz. programmatiche | 611.754 |
| 11. Godimento di beni di terzi | 618.283 |
| 12. Costo del personale | 69.188.354 |
| 13. Spese amm.ve generali | 4.867.845 |
| 14. Servizi appaltati | 5.389.993 |
| 15. Ammortamenti e svalut. | 3.383.013 |
| 16. Accantonamenti | 1.375.246 |
| 17. Oneri diversi di gestione | 5.123.801 |
| 18. Variazione alle rimanenze | 30.236 |
| Tot. B) Costi produzione | 272.305.543 |
| Diff. tra valore e costi produzione (a-b) | -1.124.638 |
| C) Prov.e oneri finanz. | |
| 19. Proventi finanziari | 1.628 |
| 20. Oneri finanziari | 62.233 |
| Tot. C) Proventi e oneri finanziari | -60.605 |
| Direttifiche valore attività Finanziarie | - |
| E) Proventi e oneri straordinari | 358.299 |
| Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e) | -826.944 |
| F) Impos. sul reddito eserc. | 167.444 |
| Risultato dell'esercizio | -994.388 |

IL DIRETTORE GENERALE A.S.L. 4
"CHIAVARESE"
Dott. Giorgio Martiny

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA

18.12.2003 N. 97

Piano territoriale di coordinamento provinciale. Adozione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

- di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, 2° comma della Legge Regionale 04.09.1997 n. 36, il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale costituito dagli elaborati indicati in premessa;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Istruzione, Parchi, Piano Territoriale di Coordinamento, dell'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 22 della citata L.R. n. 36/1997 riguardo alla pubblicazione del Piano ed alla sua trasmissione alla Regione, ai Comuni, alle Comunità Montana e agli altri Enti Pubblici ritenuti interessati per l'espressione dei competenti pareri.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE
Umberto Bellini

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA

30.12.2003 N. 4470

Comune di Follo - Variante al PRG ai sensi dell'art. 1, 5° comma, della L. 1/78 per la riqualificazione del centro storico di Follo Alto con parcheggi ed arredo urbano.

IL PRESIDENTE

omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 17 del 26.02.2002 ha adottato la variante al PRG ai sensi dell'art. 5° comma, della L. 1/78 per la riqualificazione del centro storico di Follo Alto con parcheggi ed arredo urbano;

omissis

DECRETA

1. È approvata la variante al PRG del Comune di Follo, adottata ai sensi dell'art. 5° comma, della L. 1/78 con deliberazione C.C. n. 17 del 26.02.2002, concernente la riqualificazione

del centro storico di Follo Alto con parcheggi ed arredo urbano;

2. Gli elaborati della variante, debitamente visti, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art. 10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ricciardi

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
AREA 12 - VIABILITÀ E DEMANIO
STRADALE DELLA PROVINCIA DI
GENOVA**

24.12.2003 N. 7679/132195

AP/151. SP. 52 della Guardia. Lavori di ripristino, consolidamento e ricostruzione tratti del corpo stradale alle progr.ve km. 0+000 e 4+000 in Comune di Ceranesi. Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del T.U. "Leg-

gi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e l'art. 36 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

omissis

DISPONE

1. le indennità da corrispondere, a titolo provvisorio, alle ditte proprietarie degli immobili interessati dai lavori in oggetto e censiti nel NCT del Comune di Ceranesi, sono determinate - ai sensi dell'art. 16 della legge 22.10.1971, n. 865 nonché ai sensi dell'art. 39 della legge 25.06.1865, n. 2359 - così come segue:

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte, nonché le relative indennità provvisorie di esproprio, parte integrante del p. 1) del suddetto provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Genova - Via G. Maggior, 3.

Genova, 07.01.2004

IL DIRIGENTE
Dott. Mauro Cuttica

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

09.12.2003 N. 1105

Bacino del torrente Prino (rio Fornache). Concessione di derivazione acqua ad uso igienico - antincendio. Ditta: Cereria S. Maurizio s.n.c. (00134640085). Pratica n. 170.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Cereria S. Maurizio s.n.c. di derivare moduli 0.02 (pari a L/sec 2) di acqua dal Bacino del torrente Prino (rio Fornache) nel territorio del Comune di Prelà per l'uso igienico - antincendio;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 30 anni dal 26.09.1978 al 25.09.2008;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21855 di repertorio del 03.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003 N. 1129

Bacino del torrente Nervia. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Larosa Giuseppe (LRS GPP 43L26 E025G) e Luppino Maria Pratica n. 576.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Larosa Giuseppe

pe e Luppino Maria di derivare moduli 0.00007 (pari a l/sec 0.007) di acqua dal Bacino del torrente Nervia nel territorio del Comune di Pigna per l'uso irriguo;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dalla data del presente provvedimento;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21881 di repertorio del 15.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003 N. 1134

Bacino del torrente Argentina. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Sartore Nicolino (SRT NLN 46A08 L042B). Pratica n. 260.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Sartore Nicolino di derivare moduli 0.00016 (pari a l/sec 0.016) di acqua dal Bacino del torrente Argentina nel territorio del Comune di Taggia per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 12.10.1988 al 11.10.2028;

- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21872 di repertorio del 11.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003

N. 1135

Bacino del torrente Impero (rio Candellero). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Anfosso Davide (NFS DVD 29A29 B843S) ed altri. Pratica n. 48.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) È concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Anfosso Davide ed altri di derivare moduli 0.00375 (pari a l/sec 0.375) di acqua dal Bacino del torrente Impero (rio Candellero) nel territorio del Comune di Chiusavecchia per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 28.01.1982 al 27.01.2022;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21870 di repertorio del 11.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003

N. 1136

Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Lupi Paolo (LPU PLA 23S22 D319JU) Pratica n. 99.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Lupi Paolo di derivare moduli 0.0003 (pari a l/sec 0.03) di acqua dal Bacino del torrente Prino nel territorio del Comune di Dolcedo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 08.06.1994 al 07.06.2034;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21871 di repertorio del 11.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003

N. 1137

Bacino del fiume Roja. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Società Fontana di San Bernardo (90033700080). Pratica n. 82.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla Società Fontana di San Bernardo di derivare moduli 0.0237 (pari a l/sec 2.37) di acqua dal Bacino del fiume Roja nel territorio del Comune di Ventimiglia per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 04.10.1998 al 03.10.2038;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21873 di repertorio del 11.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003

N. 1138

Bacino del torrente Caravello. Con-

cessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Scasso Aldo (SCS LDA 41A26 I138Y) ed altri. Pratica n. 32.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Scasso Aldo ed altri di derivare moduli 0.002 (pari a l/sec 0.2) di acqua dal Bacino del torrente Caravello nel territorio del Comune di Pompeiana per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.01.1989 al 31.12.2028;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21874 di repertorio del 11.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE

Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003

N. 1155

**Bacino del fiume Roja (torrente Beve-
ra). Concessione di derivazione acqua
ad uso irriguo. Ditta: Guglielmi Pieri-
na (GGL PRN 28M51 L741Z) ed altri.
Pratica n. 68.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Guglielmi Pierina ed altri di derivare moduli 0.00042 (pari a l/sec 0.042) di acqua dal Bacino del fiume Roja (torrente Bevera) nel territorio del Comune di Ventimiglia per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 20.05.1998 al 19.05.2038;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21890 di repertorio del 15.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE E
DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

15.12.2003 N. 1156

Bacino del torrente Armea. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Tardini Maria Pia (TRD MRP 39P66 I138N) ed altri Pratica n. 10.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla

L.R. 28.01.1993 n. 9, alla ditta Tardini Maria Pia ed altri di derivare moduli 0.0086 (pari a l/sec 0.86) di acqua dal Bacino del torrente Armea nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;

- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 20.06.1990 al 19.06.2030;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 21889 di repertorio del 15.12.2003, sottoscritto dagli aventi causa.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

05.12.2003

N. 9373

Pozzo ubicato sul mappale 30 - Fg. 42 del Comune di Finale Ligure. Domanda di subingresso nella concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile ed industriale assentita con Decreto del Dirigente del Settore A.I.T. della Provincia di Savona n. 121/81644 del 18.12.1996. Richiedente: Piaggio Aero Industries S.p.A. Rif.to pratica n. 1990/d.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

salvi i diritti dei terzi, la Piaggio Aero Industries S.p.A. è riconosciuta, in virtù del subingresso, titolare della concessione per derivare da un pozzo, ubicato sul mappale 30 - Fg.42 del Comune di Finale Ligure, complessivamente

mod. 0,165 (l/s 16,5) d'acqua ad uso potabile ed industriale rispettivamente nella quantità di mod. 0,025 e mod. 0,14 alle stesse condizioni e modalità stabilite dal Disciplinare n. 9366 di rep. in data 02.08.1996 il quale continuerà a regolare la concessione e con la stessa scadenza stabilita dal Decreto di concessione del Dirigente Settore A.I.T. della Provincia di Savona n. 121 in data 18.12.1996.

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

05.12.2003

N. 9377

Torrente Neva - Subingresso nella concessione per derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Zuccarello già assentita al signor Consoli Giuseppe. Richiedente: signora Consoli Anna. Rif.to pratica n. 1039/d

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

salvi di diritti dei terzi la signora Consoli Anna è riconosciuta, in virtù del subingresso, titolare della concessione trentennale per derivare mod. 0,0013 d'acqua ad uso irriguo dal torrente Neva in Comune di Zuccarello, alle stesse condizioni e modalità stabilite dal Disciplinare n. 9759 di rep. in data 08.11.1999 il quale continuerà a regolare la concessione e con la stessa scadenza stabilita dal D.M. di concessione n. 601 in data 16.10.1976

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

07.01.2004

N. 30

Domanda pervenuta in data 21.08.1998 e successive integrazioni per concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Savona località S. Bernardo per una quantità d'acqua di moduli 0,02 (l/sec. 2) da prelevarsi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,50. Rif. 2143/D - Pratica n. 498/01. Richiedente: Sig.ra Baglietto Maria Celeste.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

Di concedere alla Sig.ra. Baglietto Maria Celeste di derivare dal corso d'acqua Torrente Le timbro in Comune di Savona Località S. Bernardo, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0,02 (l/sec. 2) da prelevarsi nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,50 - per uso irriguo.

La suddetta concessione è accordata per anni Quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 10395 di repertorio in data 23.12.2003 e verso il pagamento del canone minimo annuo previsto a decorrere dalla data di concessione, oltre i versamenti specificati nell'art. 13 del suddetto disciplinare alle eventuali sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

omissis

IL DIRIGENTE DELEGATO
Dott. Geol. Bernardino Damele

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

18.12.2003

N. 10392

**SP 15 "Carcare - Pallare - Bormida -
Melogno" - Lavori di Costruzione va-
riante all'abitato di Carcare. 1° lotto.
Espropriazione per pubblica utilità.**

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

È pronunciata a favore della Provincia di Sa-
vona l'espropriazione degli immobili suddetti, in-
teressati dalla realizzazione dei lavori di cui
all'oggetto, siti nel Comune di Carcare descritti
nell'elenco allegato al presente decreto

omissis

I dati di identificazione delle ditte sono in vi-
sione presso il Servizio Programmazione e
Espropri - Ufficio Espropri della Provincia di Sa-
vona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SERVIZIO OPERE IDRAULICHE
RISORSE IDRICHE E LINEE
ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

17.12.2003

n. 623

**Nulla Osta n. 10877. Corso d'acqua:
Torrente Bettigna. Domanda della
Ditta: Azienda Agricola Edoardo Pri-
mo S.r.l. Relativa all'autorizzazione
per eseguire l'intervento di taglio di
piante, in fregio e entro il Torrente**

**Bettigna, in Comune di Castelnuovo
Magra in loc. Pratola.**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

il rilascio alla ditta: Azienda Agricola Edoardo
Primo S.r.l., fatti salvi ed impregiudicati i diritti
dei terzi, del nulla osta ai soli fini idraulici per
eseguire il taglio di piante, in fregio e entro il
Torrente Bettigna, in Comune di Castelnuovo
Magra in loc. Pratola, in conformità dei disegni
vistati da questo Servizio.

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE DI BRUGNATO**

08.02.2002

N. 2

**Declassificazione tratto di strada co-
munale pedonale in località Brugna-
to.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

Visto l'elenco delle particelle catastali delle
porzioni di strade pubbliche da sdemanializzare:
FG. 6 mapp. 1083 - 1084 - 1085 - 1086 - 1087 -
1088 - 1089 per un totale di Mq. 452, come evi-
denziate nell' allegata planimetria;

Visto l'art. 12, comma 3 lettera a) della Legge
Regionale 22.01.1999, n. 3 con la quale, tra l'al-
tro sono state trasferite alle Amministrazioni Co-
munali le funzioni regionali relative alla classi-
ficazione e declassificazione amministrativa del-
la viabilità comunale e vicinale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio
dei Ministri 21 febbraio 2000;

omissis

Visti i pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano essendo n. 12 i Consiglieri presenti e votanti, nessuno contrario o astenuto

DELIBERA

omissis

Di declassificare, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Decreto Legislativo n. 285/1992 e per i motivi esposti in premessa, il tratto di strada come indicato nel sottostante quadro ripilogativo (Fg. 6 mapp. 1083/1084/1085/1086/1087/1088/1089):

DENOMINAZIONE
STRADA

PUNTI ESTREMI
DA A

LUNGHEZZA
Km

CENTRO
ABITATO

Comunale del Bedale

Brugnato
Loc. Sarecchio

Brugnato
Loc. Sarecchio

0.15

Brugnato

IL TECNICO
Ing. Marco Traversone